



BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2008



GRUPPO BANCARIO
5387-6 Banca popolare dell'Emilia Romagna

ORGANI SOCIALI AL 31/12/2008

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. Gabriele SATTA	Presidente
Dott. Angelino ROJCH	Vice Presidente
Dott. Stefano ESPOSITO	Consigliere Delegato
Dott. Agostino CICALO'	Consigliere
Sig. Martino DEMURO	Consigliere
Avv. Patrizia GIRANU	Consigliere
Arch. Francesco LOI	Consigliere
Arch. Salvatore ORANI	Consigliere
Sig. Gigi PICCIAU	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Dott. Antonio CHERCHI	Presidente
Rag. Vincenzo CARTA	Sindaco Effettivo
Rag. Nereo VASCONI	Sindaco Effettivo
Dott. Raffaelina DENTI	Sindaco Supplente
Dott. Antonio MELE	Sindaco Supplente

DIREZIONE

Dott. Renato DI MARIA	Direttore Operativo
-----------------------	---------------------

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO ESERCIZIO 2008**

ANDAMENTO MACROECONOMICO NEL 2008 E PREVISIONI PER IL 2009

Il progressivo **aggravarsi** della **crisi** che ha colpito i **mercati finanziari internazionali**, innescata dal crollo dei mutui *subprime* statunitensi, ha dato luogo ad un livello di **incertezza**, sia per quanto attiene alle prospettive dell'economia mondiale che alla fiducia degli operatori, che non trova riscontro dal dopoguerra.

Le condizioni del **sistema monetario** mondiale continuano a presentare seri **rischi** di peggioramento legati al processo di riduzione della leva finanziaria, che, dopo i recenti eccessi, potrebbe risultare accentuato e prolungato, ed alla conseguente possibilità di anomali e improvvisi movimenti nei flussi di capitali internazionali in grado, a loro volta, di generare forti deprezzamenti nei tassi di cambio, specie nei paesi emergenti.

Le possibilità di evitare un'importante flessione a livello globale sono legate essenzialmente alle misure di **politica economica**, adottate ed in corso di definizione nei diversi paesi, con particolare rilevanza per quelle riguardanti le **istituzioni bancarie e finanziarie**, a cui sono destinati sostegni di liquidità, interventi di ricapitalizzazione e strumenti per la rimozione degli *asset* danneggiati dai bilanci. Gli stimoli fiscali a livello globale dovrebbero ammontare a circa il 2% del Pil mondiale, con un contributo più marcato delle economie progredite.

L'auspicio degli osservatori è che tali provvedimenti riescano ad arrestare progressivamente la caduta dei mercati finanziari e, successivamente, ristabilire la fiducia degli operatori, siano essi consumatori, imprese, intermediari finanziari.

Il Fondo Monetario Internazionale stima che la **crescita mondiale** realizzata nel **2008** si attesti al **+3,9%**, in forte riduzione rispetto al dato del 2007 (+5,0%), mentre nel **2009** si attende una brusca **decelerazione** fino al **+2,2%**, prevedendo per i paesi sviluppati un intero anno di recessione per la prima volta dalla Seconda Guerra Mondiale. Una **graduale ripresa** dovrebbe emergere verso la fine del 2009 trainata da tre fattori: i prezzi delle materie prime, che si stanno stabilizzando facendo rientrare le pressioni inflazionistiche, la crisi del settore immobiliare Usa, che dovrebbe toccare il fondo alla fine del 2009 e i paesi emergenti, che, pur scontando un rallentamento, continueranno a fungere da traino.

Le informazioni congiunturali per gli **Stati Uniti** sono di un significativo peggioramento, dal lato della domanda, sia per i consumi privati che per gli investimenti delle imprese. Il FMI prevede che l'economia Usa crescerà dell' **1,2%** nel 2008 (ma con un quarto trimestre già negativo), rallentando vistosamente nel **2009** con un **calo** medio di circa **due punti percentuali** del PIL. Solo i piani fiscali di sostegno alla domanda interna, che l'amministrazione del neo-presidente Obama dovrebbe mettere in atto, potrebbero evitare una recessione di dimensioni maggiori.

Il recente rafforzamento del **dollaro**, rispetto ai livelli minimi toccati nel 2007, è ipotizzato confermarsi, sebbene la valuta statunitense non dovrebbe rivalutarsi oltre la banda di oscillazione compresa tra 1,25 e 1,35 dollaro/euro, dato il vincolo alla crescita dettato dalle necessità di aggiustamento del debito estero e interno statunitense.

In **Giappone** è stata registrata una significativa flessione del Pil nel terzo trimestre 2008 (-0,5%), segnalando una recessione tra le più elevate dei paesi industriali. Permangono nuvole nere all'orizzonte soprattutto per le imprese orientate all'export, dopo il brusco apprezzamento della valuta nipponica. A causa del progressivo peggioramento congiunturale, il **Giappone** vede il proprio Pil passare dal +2,1% del 2007 al **-0,2%** nel **2008** e al **-1,3%** nel **2009**.

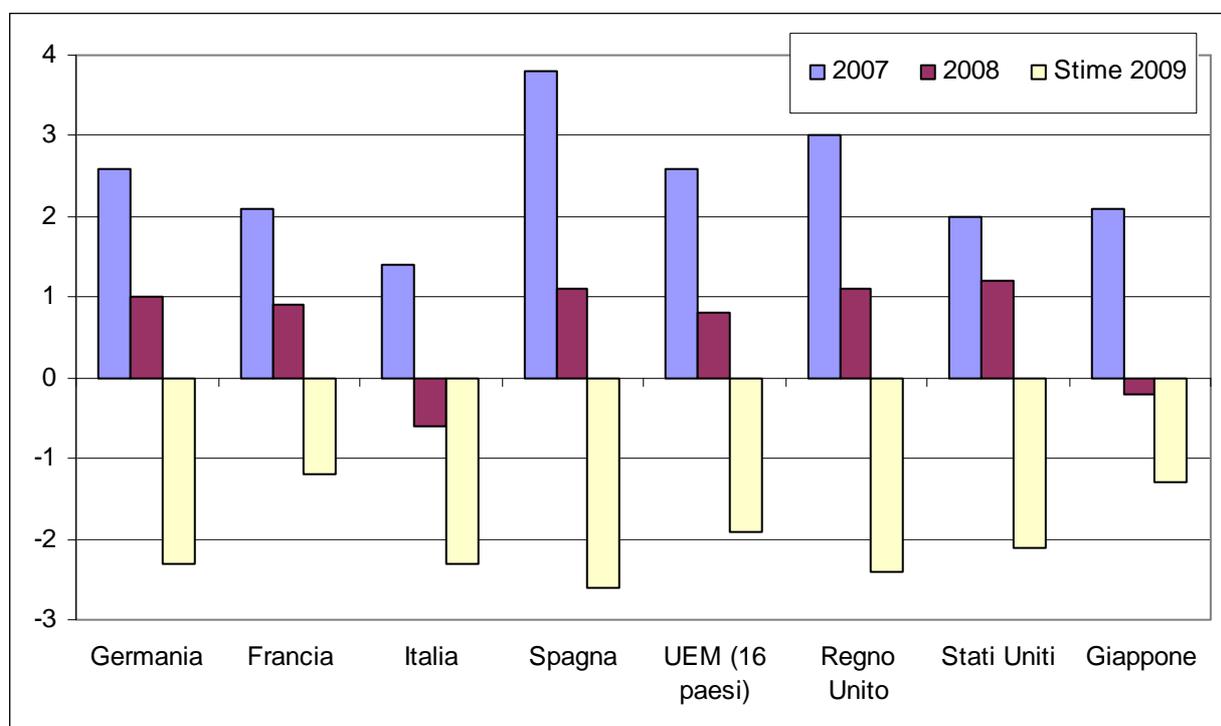
La stessa **Cina** subirà una contrazione del proprio Pil stellare dal +11,9% dell'anno scorso a +9,7% nel 2008 e +9,3% nel 2009. Analogamente l'**India** rallenterà passando da +9,3% a +7,9% nel 2008 e a +6,9% nel 2009.

In forte frenata l'**Eurozona**, in cui è stata confermata la flessione dello 0,2% del Pil nel terzo trimestre 2008, dovuta in larga misura alla diminuzione degli **investimenti**. Gli indicatori qualitativi hanno subito un ulteriore peggioramento in novembre e in molti casi si trovano ai minimi dal 1993. Anche nell'UEM si stanno rivelando conseguenze sull'**economia reale** più intense di quanto previsto nei mesi scorsi, che solo in parte potranno essere compensate da un prezzo del **petrolio** notevolmente ridimensionato e da politiche di bilancio a sostegno della domanda. Le aspettative di crescita sono dello **0,8%** nel **2008** e negative dell' **1,9%** nel **2009**.

Relativamente alle attese di **politica monetaria**, nell'UEM la fase **espansiva** probabilmente non è terminata ed entro il primo trimestre del 2009 il tasso di *policy* potrebbe arrivare sotto il 2%.

Tra le economie europee l'**Italia** registra *performance* tra le peggiori, superata solo dall'Irlanda. Il **biennio 2008-2009** segnerà, secondo le previsioni di Prometeia¹, una **variazione negativa** del **Pil** pari rispettivamente a **-0,6%** e **-2,3%**. I primi segnali di ripresa si vedranno dal 2010 con un +0,7%, ma comunque sotto il livello potenziale e sotto il livello previsto per l'Area euro.

Variazione % del Pil in Italia e nei principali paesi sviluppati



FONTE : Rapporto di previsione Associazione Prometeia - Gennaio 2009

¹ Fonte Prometeia: Rapporto di previsione – gennaio 2009

Tab.1 – Andamento delle principali variabili economiche in termini reali

Var. % sul periodo precedente	Italia			Area Euro (16)		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009
PIL	1,5	-0,6	-2,3	2,6	0,8	-1,9
Importazioni	4,4	-2,7	-6,1	5,4	2,5	-3,2
Esportazioni	5,0	-1,7	-6,7	5,9	2,4	-4,5
Spesa delle famiglie	1,4	-0,4	-1,1	1,6	0,5	-0,7
Indice dei prezzi al consumo	2,0	3,5	0,9	2,1	3,3	0,8
Investimenti fissi lordi	0,8	-1,9	-7,7	4,3	1,0	-6,2
Indice della produzione industriale	0,1	-3,8	-7,1	3,9	n.d.	n.d.
Tasso di disoccupazione	6,0	6,5	8,4	7,4	7,6	8,8
Indebitamento netto/PIL	2,0	2,9	4,5	0,8	2,2	4,8
Debito pubblico/PIL	104,9	105,4	110,7	66,3	73,0	80,1
Tasso ufficiale di riferimento	4,0	2,5	1,5	4,0	2,5	1,5

FONTE: dati e stime Prometeia

La caduta dell'attività economica nazionale nel 2008 è più ampia nel **Mezzogiorno**² (-0,9%) che nel resto del Paese (-0,5%). Parzialmente differenti, inoltre, sono i canali di trasmissione dell'inversione ciclica. Nelle regioni **centro-settentrionali**, caratterizzate da un grado di apertura verso l'estero quasi tre volte superiore a quello meridionale, l'incipit è dato dal calo della **domanda estera**, poco meno che dimezzata rispetto al 2007; nelle **regioni meridionali** si configura una contrazione della spesa per **consumi** (-0,7%) di entità maggiore che nel resto del Paese(-0,4%).

Tra i diversi segnali di crisi spiccano i dati della **produzione industriale** (-9,8% la variazione tendenziale nel mese di dicembre 2008) e delle **vendite al dettaglio** (-3,8% su base annua).

Le prospettive degli **investimenti**, nell'ambito della domanda interna, appaiono assai **negative**. Per la prima volta da molto tempo **tutte** le **componenti** degli **investimenti fissi lordi** sono risultate in calo nel terzo trimestre 2008. Particolarmente marcata (-3,5%) è stata la caduta di quelli in **macchinari e attrezzature**, a cui si aggiunge la recessione delle **costruzioni** che rappresentano circa la metà degli investimenti complessivi. Nonostante il declinante costo del denaro, le prospettive non positive della domanda e l'intonazione della fiducia delle imprese non consentiranno performance significative. Il **2008** potrebbe chiudersi con una caduta media annua degli investimenti dell' **1,9%**, che diverrebbe poi superiore al **7%** nel **2009**.

Alla luce di un previsto calo degli investimenti, si delinea, dunque, una diminuzione della domanda di prestiti da parte delle imprese. Così come nel 2008, anche e soprattutto nel 2009 l'**attività bancaria** dovrebbe segnare un **rallentamento** in conseguenza della recessione economica. Gli **impieghi** complessivi, cresciuti nel 2007 del 9,9%, dovrebbero espandersi del **+5,9%** e del **+5,5%** rispettivamente nel 2008 e nel 2009.

Relativamente alla **qualità del credito**, l'ABI³ stima che le **sofferenze**, al netto delle svalutazioni, segneranno una sostanziale stabilità nel 2008 (+0,1%) e **aunderanno** del **3,7%** circa nel 2009-2010. In rapporto agli impieghi le sofferenze nette evidenzieranno una sostanziale stabilità sul livello registrato nello scorso anno (1,1%), sia nel 2008 che nel prossimo biennio. La crisi finanziaria e la recessione economica non dovrebbero quindi incidere in misura significativa sulla qualità del credito italiano.

² Fonte SVIMEZ: Previsioni per le regioni italiane nel 2008 e 2009 – 12 dicembre 2008

³ Fonte ABI: Rapporto AFO Financial Outlook - 22 dicembre 2008

Il 2008 dovrebbe evidenziare, poi, una **diminuzione** dell'**utile netto** del **30,4%**, un valore che indica chiaramente come il contesto macroeconomico e finanziario abbia colpito le banche italiane. Il protrarsi della crisi avrebbe i suoi contraccolpi anche nel 2009, con un riduzione dell'utile netto del 16,6%. Solo a partire dal 2010 si segnerebbe un'inversione di tendenza con una crescita del 10,3%. In un tale contesto, il **Roe** ne risulterebbe evidentemente influenzato, passando dal 9,7% del 2007 al **6,1%** del **2008**, per poi diminuire fino al **4,6%** nel **2009** e crescere al 4,7% nel 2010.

Passando all'esame dell'andamento dell'economia 2008 in **Sardegna**, spicca il dato relativo all'**export regionale**⁴ (+41,2%) fortemente connesso, tuttavia, al comparto dei **prodotti petroliferi**. Al netto di tale contributo, il risultato esce fortemente ridimensionato (+0,13%) e chiude in positivo solo grazie al significativo incremento della voce "**mezzi di trasporto**" passati dai 34 milioni di euro del 2007 ai quasi 109 milioni del 2008.

L'andamento generale della produzione è connotato, anche in Sardegna, da un profilo **poco dinamico** e sostanzialmente bloccato sui livelli dell'anno precedente. A fronte del lieve **recupero** nel settore **agricolo**, tanto nelle principali coltivazioni che nel comparto zootecnico, la fase congiunturale dell'**industria** è risultata in progressivo **deterioramento** (-0,3% su base annua), con difficoltà evidenti del comparto tessile. Tali dati sembrano confermati dalla dinamica dell'occupazione.

Nel terzo trimestre 2008 il numero degli **occupati** in regione⁵ è risultato pari a 619.404 unità, manifestando un **aumento** su base annua dello **0,6%**, in deciso rallentamento però rispetto al trimestre precedente. Il **tasso di disoccupazione** è, per il terzo trimestre consecutivo, in miglioramento dopo la fiammata di inizio anno, ma comunque in **peggioramento** di 2,10 punti percentuali rispetto ad un anno prima, posizionandosi al **10,8%**. L'**industria** nel suo complesso vede ridursi l'occupazione di 20.880 unità su base annua, dei quali 9.160 nel comparto delle costruzioni. Si registra, invece, un aumento degli occupati nei servizi (+24.950 unità) dei quali 4.000 nel commercio.

Le prospettive dell'economia della Sardegna nel 2009 non appaiono molto differenti da quelle generali del paese, con l'ulteriore handicap legato alla probabile riduzione dei **flussi turistici**, conseguenza della erosione del potere d'acquisto delle famiglie.

La decelerazione dell'economia reale nel 2008, pur esplicando i suoi effetti anche sulle istituzioni finanziarie dell'Isola, ha impattato solo parzialmente sui risultati di periodo. La **domanda di credito** ha mantenuto un profilo dinamico (+6,1% il dato del primo semestre per i **prestiti bancari**), anche se concentrata sulle componenti più liquide e rivolta alle imprese non finanziarie. In decisa contrazione, invece, la domanda di credito delle famiglie consumatrici, soprattutto per le operazioni a scadenza maggiore (mutui immobiliari).

⁴ Fonte ISTAT: Le esportazioni delle regioni italiane – 12 dicembre 2008 – Riferimento ai primi 9 mesi del 2008

⁵ Fonte ISTAT: Rilevazione trimestrale lavoro – 18 dicembre 2008

IL MERCATO DEL LEASING NEL 2008 E LE PROSPETTIVE PER IL 2009

Il 2008 rappresenta per il mercato italiano del **leasing** l'*annus horribilis*, il primo in cui **tutti i comparti**, in cui tradizionalmente viene suddivisa l'operatività, presentano **saldi negativi** rispetto all'anno precedente. Le motivazioni sono sicuramente da connettere alla crisi economica generale che, per le caratteristiche di **anticipazione** della congiuntura proprie del settore, ha dispiegato i suoi effetti in misura più marcata.

Nello specifico, il **calo** è risultato complessivamente del **20,86%** in termini di **volumi** stipulati e dell'**11,33%** nel numero dei contratti.

Le società **top five**, che rappresentano circa il 50% del mercato, sono **tutte in arretramento**, con diminuzioni particolarmente evidenti per il Gruppo Banca Italease (-69%), ex leader del settore, che fronteggia la necessità di un riassetto strategico. Per le altre realtà primarie hanno pesato, invece, le conseguenze di concentrazioni recenti ed i problemi di liquidità del mercato creditizio che hanno indotto un maggior filtro nella concessione di nuovi finanziamenti. In questo scenario spiccano le **performance in controtendenza** di alcune società di **medio** livello, tra cui la stessa Sardaleasing, che hanno intercettato opportunità maggiori proposte per il tramite del canale bancario.

Il principale comparto, quello **immobiliare**, mostra la discesa più evidente (**-34,36%**), risentendo del **riposizionamento** del mercato, dopo gli anni di crescita continua spinta anche da fenomeni speculativi, e delle **misure fiscali** che, allungando la durata minima contrattuale, hanno ridotto il vantaggio del contratto di leasing rispetto alle forme alternative di finanziamento. A differenza dello scorso anno, in cui si era verificata una tenuta negli immobili da costruire, la contrazione nel 2008 è pressoché uniforme tanto negli immobili costruiti (-34,47%) che nelle nuove realizzazioni (-34,17%). La quota del leasing immobiliare scende, quindi, dal 46,39% al 38,79%.

Lo stesso **leasing nautico**, fiore all'occhiello del settore, cresciuto con tassi di incremento a due cifre nell'ultimo quinquennio, ha denunciato una **battuta d'arresto**, causata da una parziale saturazione della domanda e dalle incertezze nell'applicazione della normativa fiscale agevolata. Il calo nella nautica da diporto è pari al **17,46%**, anche se si mantiene abbastanza stabile al 5,5% l'incidenza del prodotto sul dato complessivo di mercato.

Nell'intero comparto aeronautico e ferroviario, peraltro, la discesa si ferma al -2,32% per effetto della stipulazione di contratti per Euro 622 milioni (n. 15 operazioni) di **leasing ferroviario**, probabile conseguenza degli investimenti connessi alla liberalizzazione delle tratte nazionali.

Fortemente deficitario e connesso al clima economico generale risulta l'andamento del comparto **automobilistico**. I volumi sono in **calo** del **7,50%** (-8,72% il numero dei contratti), ma con punte del 10,15% nel segmento delle autovetture e dell' 11,45% in quello dei veicoli commerciali. Risulta più contenuta la flessione nei veicoli industriali (-5,02%), mentre, pur con un ritmo attenuato, continua il trend di crescita delle operazioni di **renting** a medio lungo (+3,66%). L'incidenza del comparto auto, peraltro, figura in crescita dal 19,1% al 21,9%.

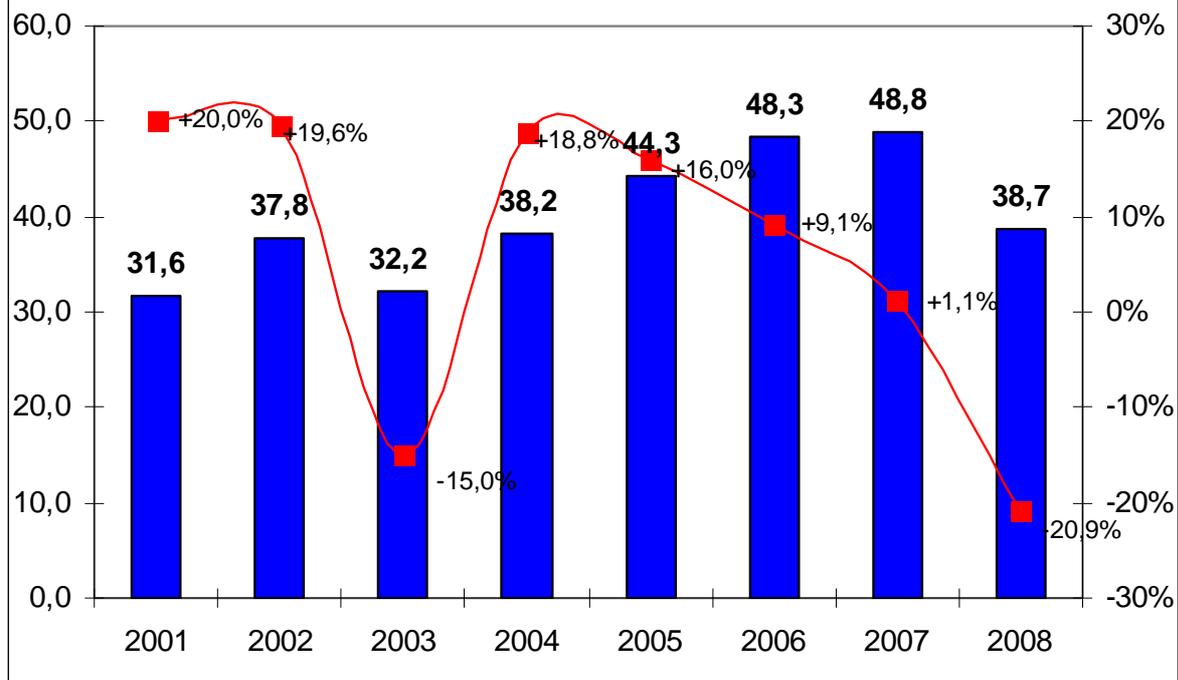
Il dato forse più preoccupante, in relazione allo stato dell'economia italiana, scaturisce dal comparto **strumentale**: la **contrazione** è nell'ordine dell' **11,48%** nei volumi e del 12,23% nel numero dei contratti. L'esaurimento della spinta propulsiva degli investimenti conferma la sfiducia degli operatori in una ripresa celere del ciclo economico. Cresce unicamente il segmento relativo agli importi superiori ad Euro 2,5 milioni (+1,71%), anche grazie al contributo delle installazioni di impianti di generazione di energia elettrica con fonti alternative ed a minor impatto ecologico (parchi eolici e fotovoltaici in particolare).

Infine, segnano il passo anche gli **"altri finanziamenti a medio lungo termine"** erogati dalle società di leasing, calati del 21,14%.

Assilea / Statistiche stipulato al 31 dicembre 2008

Voce	Dicembre 2007		Dicembre 2008		Delta % 2008 / 2007	
	N. contratti	Valore Bene	N. contratti	Valore Bene	N. contratti	Valore Bene
Partecipanti: n. 77 società						
TOTALE AUTO	230.971	9.154.721	210.837	8.468.224	-8,72%	-7,50%
TOTALE STRUMENTALE	177.346	13.807.599	155.648	12.222.778	-12,23%	-11,48%
Nautica da diporto	4.857	2.586.541	4.079	2.135.021	-16,02%	-17,46%
Navale commerciale	85	235.910	108	94.064	27,06%	-60,13%
Aeronautico	69	251.479	41	167.007	-40,58%	-33,59%
Ferroviario	18	16.013	15	622.030	-16,67%	3784,53%
TOTALE AERONAVALE E FERROVIARIO	5.029	3.089.943	4.243	3.018.122	-15,63%	-2,32%
Immobiliare costruito	15.256	14.489.266	10.535	9.494.541	-30,95%	-34,47%
Immobiliare da costruire	5.491	8.404.531	3.633	5.532.532	-33,84%	-34,17%
TOTALE IMMOBILIARE	20.747	22.893.797	14.168	15.027.073	-31,71%	-34,36%
TOTALE GENERALE LEASING	434.093	48.946.060	384.896	38.736.197	-11,33%	-20,86%
Altri Finanziamenti a medio lungo termine	73.108	2.603.064	55.094	2.052.878	-24,64%	-21,14%

Assilea / Mercato italiano del Leasing Volumi di stipulato e dinamica variazioni %



Quanto alle dinamiche del **mercato del leasing** nel **2009**, si stima un **aumento** apprezzabile degli **spread** nelle condizioni di offerta (nell'ordine del 25%-30%), conseguente all'incremento dei costi di raccolta sperimentato nella seconda metà del 2008 e all'allungamento della durata media del portafoglio contratti.

Saranno messi in atto ulteriori processi di **efficientamento** delle **strutture** organizzative, finalizzati, da un punto di vista qualitativo, a fornire risposte sempre più celeri ed efficaci alle esigenze informative dell'Organo di Vigilanza e delle società capogruppo, e da quello quantitativo, a razionalizzare i costi per contenere l'impatto dell'aumento delle condizioni medie del *funding*.

Particolare importanza è annessa alle procedure per la corretta determinazione del **pricing** delle operazioni, in applicazione di modelli evoluti di **rating** della clientela e di valutazione e governo dei rischi tipici dell'attività finanziaria.

In questo senso, la risposta del mercato del leasing alle sollecitazioni derivanti dalle riorganizzazioni del settore bancario è stata eccellente, se si considera che l'indice **cost/income**, nel corso del 2007, si è mantenuto **stabile** intorno al **33%**⁶.

Alla luce dell'aumentata dimensione media dei portafogli crediti e del consolidamento di tali voci di ricavo, si attende un positivo contributo al margine di intermediazione dai **servizi collaterali** ("mark up" della gestione assicurativa, in particolare). L'entità del mark up in rapporto agli impieghi medi è balzata, infatti, nel 2007 allo 0,56% (era 0,41%), anche per effetto del collocamento di prodotti diversi dal leasing (factoring ed altri finanziamenti a medio lungo termine).

Le previsioni degli operatori per lo **stipulato 2009** sono ispirate alla massima **prudenza** e si limitano, al massimo, ad una **conferma** dei volumi espressi complessivi del 2008 e quindi intorno ad **€ 39 miliardi**.

Le tensioni sul mercato del credito e le incertezze sull'evoluzione della domanda, sia interna che estera, determinano aspettative di una prosecuzione, anche per parte del 2009, della fase di riduzione degli investimenti. Gli auspici sono per una **tenuta** complessiva dei **volumi** sul livello dei dati consuntivi del 2008, con una prima fase dell'anno che dovrebbe risentire ancora della flessione dell'economia nazionale, ma con un possibile punto di svolta nel terzo trimestre, subordinato all'efficacia delle politiche di sostegno poste in essere dal Governo. La prevista diminuzione dei tassi di interesse e l'allentamento delle condizioni del credito dovrebbero contribuire a ristabilire un clima di maggiore fiducia.

Il comparto **immobiliare** ha già scontato un significativo ridimensionamento nell'ultimo biennio. Il mantenimento di un profilo fiscale tuttora vantaggioso per gli utilizzatori e la nota flessibilità del contratto di leasing dovrebbero consentire di frenare la caduta dei volumi. Una spinta al rilancio potrebbe essere fornita dalla **Pubblica Amministrazione**, sia attraverso specifiche iniziative anticicliche, sia per l'attuazione di un programma di ammodernamento delle infrastrutture, anche se restano da sciogliere i nodi di una contrattualistica ancora complessa e farraginoso.

Il quadro a tinte fosche che si è delineato alla fine del 2008 impatta, in particolare, sulle piccole e medie imprese, vero cuore propulsivo dell'economia italiana e principali fruitori di leasing **strumentale**. In questo senso, un ruolo fondamentale di sostegno può essere esercitato dalle **associazioni di categoria** e dai **Confidi**. Inoltre, la dinamica nel comparto dovrebbe giovare dall'ulteriore diffusione degli investimenti in **energie alternative**.

Nel comparto **nautico** si auspica la definitiva **soluzione** delle problematiche di interpretazione delle **norme fiscali** (IVA agevolata) in tema di imbarcazioni da diporto che hanno frenato il comparto nel 2008. Nuove opportunità di mercato potrebbero scaturire dai progetti di realizzazione ed ampliamento di **porti turistici** ipotizzati in varie regioni costiere e dal conseguente finanziamento dei diritti di concessione per i "posti-barca".

⁶ Fonte Assilea: Il Benchmarking economico-finanziario delle società di leasing al 31/12/2007– Settembre 2008

La situazione del mercato **automobilistico** è divenuta progressivamente più critica nel corso dei mesi finali del 2008, con effetti particolarmente negativi nel comparto delle autovetture. Le ripetute istanze dei costruttori per il ripristino di **incentivi pubblici** all'acquisto, sommate alle necessità di rinnovamento del parco automezzi in funzione ambientale, qualora trovassero accoglimento, potrebbero costituire un freno alla discesa del mercato.

IL MERCATO DEL LEASING IN SARDEGNA

Le statistiche dello **stipulato leasing** in **Sardegna** nel **2008**, sia pure con un aggiornamento parziale al mese di **novembre**⁷, evidenziano, così come nel 2007, una dinamica in incremento significativo (**+6,1%**) ed ancora una volta in apparente controtendenza con l'andamento nazionale. I volumi hanno superato € 600 milioni e fanno presagire il raggiungimento della soglia record di € 650 milioni alla fine dell'anno. Occorre, tuttavia, ricordare come l'esiguità del mercato sardo (che esprime una quota dell' 1,30% sul dato nazionale) renda le rilevazioni particolarmente **influenzabili** dalla stipulazione di operazioni **"big ticket"**, di norma legate alla tipologia immobiliare, ma più recentemente, anche agli impianti di energia con fonti alternative (fotovoltaico, biomasse, ecc.).

Tale evenienza sembra riguardare, in particolare, le province di **Nuoro**, che a fronte della stabilità nel numero dei contratti (-0,2%) vede un incremento dei volumi del 77,2%, e quella di **Olbia-Tempio**, +26,8% ma con una riduzione delle transazioni del 23,6%.

Una lettura più equilibrata presuppone la verifica della dinamica nel **numero** dei **contratti** stipulati, indice che misura la frequenza di utilizzo dello strumento leasing. Tale dato mostra un **arretramento** del **13,8%**, sostanzialmente in linea con l'andamento nazionale e distribuito in misura sufficientemente uniforme sul territorio regionale.

La provincia di **Cagliari**, che si conferma il principale mercato dell'Isola con un'incidenza del **44,1%**, mostra una **flessione** nell'ordine dell' **8,3%**, confermata nel numero dei contratti (-8,8%).

Il territorio di **Sassari**, sia pure in presenza di una tenue crescita dei volumi (**+0,8%**), segna una significativa riduzione delle operazioni (21,5%).

Discreta la **tenuta** della provincia di **Oristano** che vede lievemente calare il numero dei contratti (-9,3%) ma con un incremento del 28,4% dei volumi.

Fatta eccezione per la provincia di Olbia-Tempio, di cui si è detto, le restanti tre nuove province esprimono dati ancora troppo contenuti per essere significativi (complessivamente circa € 23 milioni).

La penetrazione del **leasing** sui **finanziamenti a medio lungo termine** alle imprese sarde si mantiene **elevata (42,6%)** anche se in calo di 4 punti percentuali rispetto all'anno precedente, con un picco del 64,1%⁸ (ma era il 76,5%) con riferimento ai finanziamenti finalizzati all'investimento in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto. Sostanzialmente invariata la penetrazione nella componente delle costruzioni e pari al 30,2% (30,5% l'anno precedente).

L'**incidenza** del leasing rispetto al valore degli **investimenti**, invece, pur evidenziando un trend in **crescita** dal 7,4% all' **8,3%**, resta modesta e pari a circa la metà della media Italia (15%). In particolare, risulta migliorabile l'incidenza dei contratti di leasing auto sulle immatricolazioni che è pari all' 11,4% rispetto al 23,5% consolidato a livello nazionale.

Passando all'esame della **rischiosità** dei **crediti bancari** in Sardegna, il tasso di **decadimento annuale** dei finanziamenti per cassa (riferito al **2007**) vede un lieve miglioramento complessivo dall' 1,50% all' **1,45%**, con una dinamica speculare alla media nazionale che si attesta allo 0,93% (era 1,00%).

A fronte di un'attenuazione del dato legato alle famiglie produttrici (dal 2,89% all' 1,97%), si riscontra un peggioramento per le società non finanziarie (dall' 1,83% all' 1,93%).

L'incidenza delle **sofferenze sugli impieghi bancari**, sempre relativa al 2007, è pari al **6,2%**, in discesa di mezzo punto percentuale rispetto al 2006, e conferma un trend virtuoso⁹. Rimane, peraltro, la distanza rispetto al dato Italia, che si attesta al 3,1% (era il 3,4%). Tale gap si registra

⁷ Fonte: Dati E-BDCR Assilea aggiornati al 30 novembre 2008

⁸ Fonte: Assilea/Prometeia: Osservatorio regionale sul leasing 2007

⁹ L'indice sofferenze/impieghi bancari era già sceso in Sardegna dall' 11,0% del 2004 al 7,2% del 2005 ed al 6,7% nel 2006

anche nel rapporto tra **incagli** ed impieghi bancari, in cui il dato regionale è pari al **2,6%** confrontato con l' 1,5% della media nazionale.

La **qualità del credito** nel **2008**, anche in mancanza di dati definitivi, è attesa in generale **peggioramento** nelle diverse categorie statistiche, in correlazione con la dinamica verificata a livello nazionale. I dati di Assilea¹⁰ evidenziano come la percentuale del numero di rapporti in **contenzioso** sul totale passa in Sardegna dal 4,21% al 31/12/2007 al 5,00% al 30 novembre 2008, mentre la media Italia si innalza dal 3,97% al 4,64%. Parallelamente, il numero di rapporti con **insolvenza grave** si incrementa in regione dal 4,36% al 5,83%, con un dato nazionale che passa dal 3,20% al 4,31%.

In termini di **rischiosità del leasing**, il valore dell' **ISR**¹¹ mostra un miglioramento per la Sardegna, che si colloca al **12°** (su 20) tra le regioni meno rischiose, guadagnando una posizione rispetto all'anno precedente, ma permanendo nella componente di **rischio medio/alta**.

Le **previsioni** per il **2009** non possono che rispecchiare le **prudenti aspettative** espresse dagli operatori a livello nazionale. Il dipanarsi della fase recessiva anche in Sardegna non ha probabilmente esaurito i suoi effetti che, tradizionalmente, raggiungono l'Isola con qualche mese di ritardo rispetto al resto d'Italia. Peraltro, l'eventuale presenza di opportunità di investimento di importo significativo, legate al ruolo della **Pubblica Amministrazione** e ad iniziative nel **comparto energetico**, potrebbe spingere il mercato isolano del leasing a superare nuovamente la soglia di € 600 milioni. In questo senso, potrebbero rivelarsi importanti le attività programmatiche del nuovo **Consiglio Regionale** della Sardegna che scaturirà dalle elezioni del 15-16 febbraio 2009.

Dati E-BDCR Assilea Statistiche Stipulato Leasing / Regione Sardegna						
Provincia	NOVEMBRE 2008		NOVEMBRE 2007		Delta %	
	N. Contr.	Volumi €	N. Contr.	Volumi €	N. Contr.	Volumi
CAGLIARI	1.988	264.663.610	2.181	288.666.644	-8,8%	-8,3%
CARBONIA IGLESIAS	108	14.046.229	114	8.077.234	-5,3%	73,9%
MEDIO CAMPIDANO	102	6.968.871	151	10.600.073	-32,5%	-34,3%
NUORO	514	86.172.478	515	48.629.400	-0,2%	77,2%
OGLIASTRA	32	1.862.012	41	1.851.389	-22,0%	0,6%
OLBIA TEMPIO	314	48.612.756	411	38.353.096	-23,6%	26,8%
ORISTANO	273	31.768.243	301	24.744.665	-9,3%	28,4%
SASSARI	1.294	146.576.428	1.649	145.447.264	-21,5%	0,8%
TOTALE	4.625	600.670.627	5.363	566.369.765	-13,8%	6,1%

¹⁰ Fonte Statistiche E-BDCR Assilea – Rischio territorio al 30 novembre 2008

¹¹ Indice sintetico di rischio, calcolato da Assilea che pondera, oltre alle sofferenze, i crediti scaduti di 1° e 2° fascia segnalati in Vigilanza, e i crediti ad insolvenza leggera e grave dalla Centrale Rischi Assilea

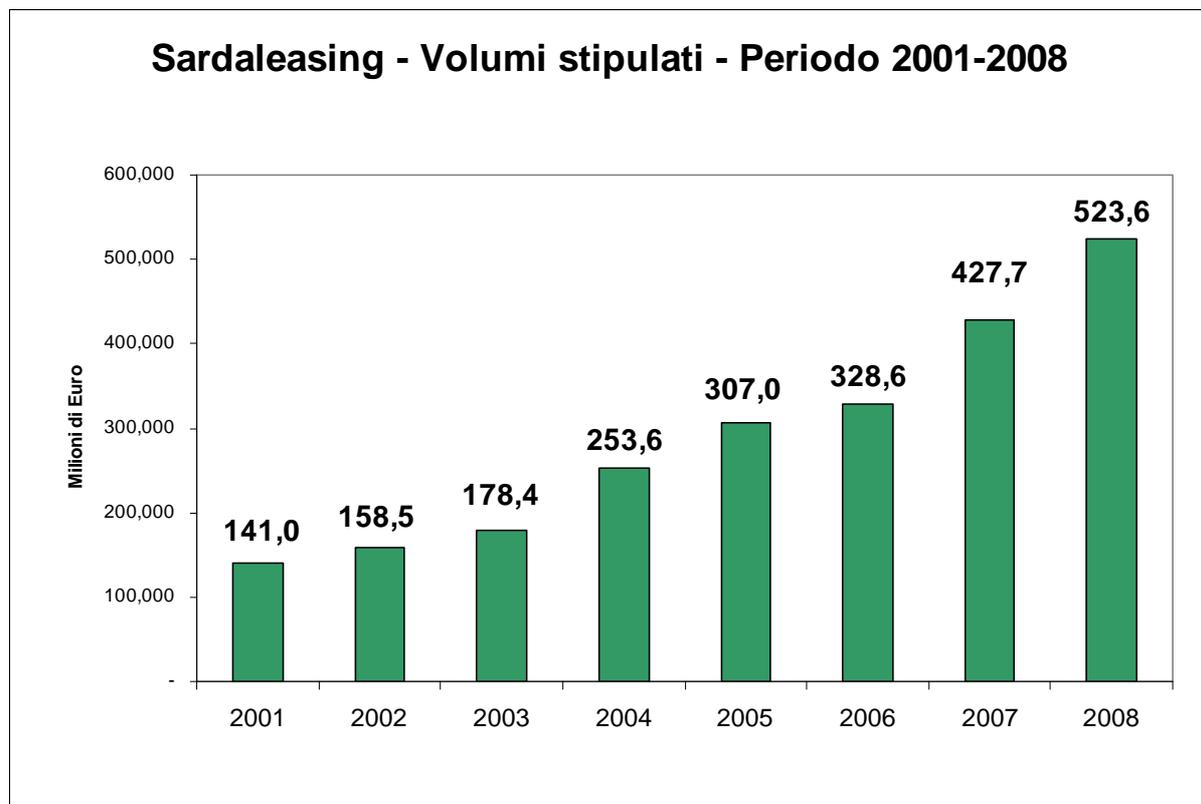
ANDAMENTO DELLA SOCIETÀ NEL 2008

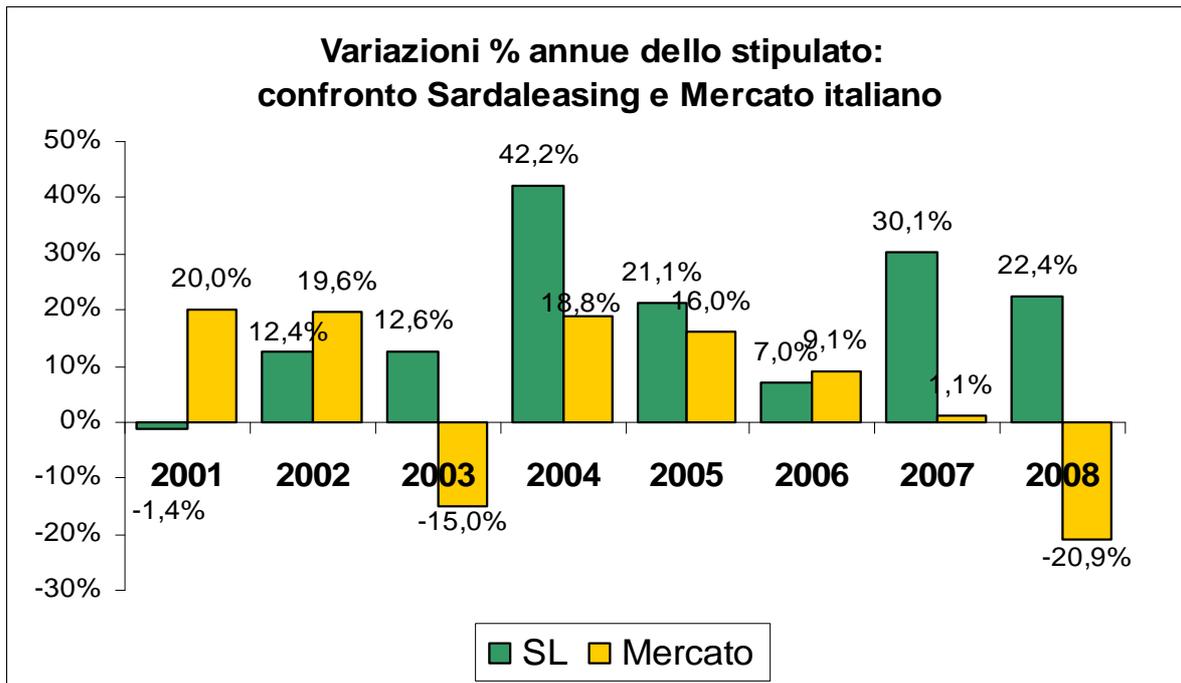
La Sardaleasing chiude il **2008** consolidando il proprio **trend di crescita** e realizzando, come negli ultimi cinque esercizi, il proprio massimo nei volumi stipulati con **€ 523,6 milioni**. L'incremento sull'anno precedente è pari al **22,42%** che, confrontato con l'arretramento del mercato italiano del leasing, rende evidente l'ottimo livello di performance raggiunto dalla struttura e dalla rete commerciale. Il tasso di sviluppo si mantiene tra i più elevati del settore e consente alla società di raggiungere il **15° posto** della graduatoria nazionale, risultato lusinghiero pur considerando i numerosi processi di fusione ed accorpamento verificatisi negli scorsi anni.

Il numero dei contratti, pari a **n. 2.293**, sconta, peraltro, una lieve flessione (**-4,18%**), più evidente nelle aree territoriali della Sardegna. Il dato risulta, comunque, meno negativo di quello di *benchmark* (**-10,89%**) e complessivamente accettabile alla luce della pesante crisi in atto. Il valore medio contrattuale, di conseguenza, si incrementa da € 179 mila ad € 228 mila.

Lo **spread** medio delle operazioni è risultato in ulteriore leggero calo, influenzato da alcuni contratti *big ticket* e dalla estesa operatività commerciale con le banche del gruppo nel centro-nord Italia, ma con una dinamica in netto recupero nello scorcio finale dell'anno.

Il principale elemento di soddisfazione è costituito dal contributo alla produzione di **tutta le rete** delle **banche del Gruppo**. In particolare, gli **istituti della penisola**, il cui collegamento informatico è stato implementato e concluso nell'ultimo biennio, hanno realizzato **n. 704 contratti per € 77,8 milioni**, pressoché integralmente di natura mobiliare, pari rispettivamente al 30,7% (numero) e 14,9% (volumi) del totale.

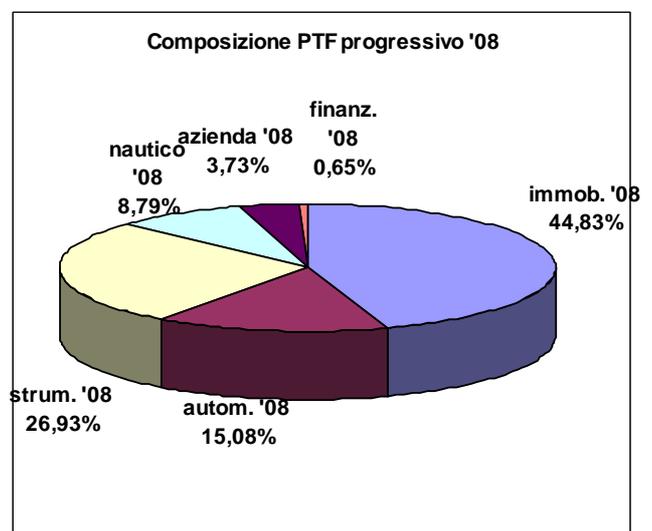
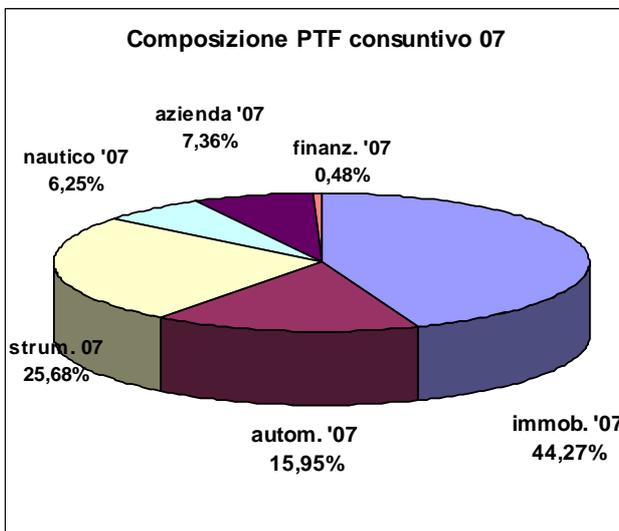




L'esame dell'andamento commerciale per le diverse **tipologie contrattuali** ribadisce la preponderanza del **leasing immobiliare**, con volumi per **€ 234,7 milioni** in **crescita del 23,96%** e n. 160 operazioni (-28,25%). L'incidenza percentuale del prodotto immobiliare sul totale si attesta al 44,83%, livello sostanzialmente equivalente a quello del 2007 (44,27%), confermando il trend in contenimento nell'ultimo quadriennio sotto la soglia del 50%. Peraltro, tale quota risulta nel 2008 sensibilmente superiore a quella generale del mercato, crollata dal 46,39% al 37,31%, sintomo di una buona tenuta nell'offerta SL.

Occorre ricordare che il contributo della rete bancaria nel comparto immobiliare è limitato, di fatto, alla sola Sub Holding Banco di Sardegna, in funzione della scelta operata dalla Capogruppo Bper di riservare tale attività nelle banche della penisola alla consorella ABF Leasing. Un peso significativo hanno avuto le operazioni canalizzate attraverso i **brokers** convenzionati dalla società e quelle intercettate dalla Direzione.

Pur in lieve calo rispetto al 2007, risulta sempre elevata l'incidenza dei contratti su immobili **"in costruendo"** pari al 42,12% (era il 48,21%).



Il **leasing strumentale**, grazie all'ampliamento della rete distributiva presso le banche del gruppo e pur in una situazione congiunturale critica, segna un **incremento del 28,34%**, passando da € 109,8 milioni ad **€ 141 milioni**. Il progresso più consistente è stato realizzato nel segmento degli **impianti industriali** (€ 27,4 milioni e +65,35%) e nei beni di produzione standard (€ 58,4 milioni e +25,41%), con un calo, tuttavia, nel numero di contratti (-15,42%). Sostanzialmente stabile il dato relativo agli arredi ed impianti commerciali, pari ad € 42,9 milioni (-3,59%), a parità di operazioni stipulate (n. 468).

Il comparto ha beneficiato, inoltre, del finanziamento di **impianti fotovoltaici per € 6,1 milioni**.

Il valore medio per operazione vede una crescita da € 90 mila ad € 124 mila, frutto dell'aumento dei contratti aventi ad oggetto impiantistica.

Il comparto **automobilistico** è connotato da un profilo positivo, con un valore dello stipulato aumentato del **15,73%** fino ad **€ 79 milioni**, con un numero di operazioni stabile (n. 848 e +0,83%).

In particolare, il segmento delle **autovetture** ha registrato un ampio recupero dopo le difficoltà del 2007 e con una dinamica in forte controtendenza con il dato nazionale, consolidando n. 519 operazioni (**+14,07%**) per € 18,7 milioni (+37,27%). Hanno influito la diffusione del prodotto presso gli istituti del gruppo in penisola e gli effetti della promozione sulla componente assicurativa.

Gli altri segmenti, pur presentando saldi positivi in termini di volumi, segnano una flessione nel numero dei contratti.

Un ulteriore salto dimensionale si registra nel **leasing nautico**, il cui stipulato si attesta ad **€ 46 milioni** con una quota dell' 8,79% sul totale della produzione 2008, in consolidamento rispetto al 6,25% del 2007. Il tasso di incremento è del **+72,16%** e permette alla SL di stabilizzare la propria presenza tra i principali *competitors* del comparto. Il numero dei contratti è pari a n. 124 (+61,04%), comprensivo di n. 3 finanziamenti dedicati a cantieri e *dealers*, mentre il valore medio delle operazioni passa da € 347 mila ad € 371 mila.

La produzione si completa con **leasing d'azienda** per **€ 19,5 milioni**, in arretramento del 38,04%, anche a seguito della riduzione dei programmi di investimento di alcune cooperative Conad, principale canale di collocamento, e con **finanziamenti finalizzati** per **€ 3,4 milioni**.

Stipulato per prodotto / Confronto 2008 - 2007

dati in migliaia di euro

Tipo Leasing	Anno 2008 volumi	numero contratti	Anno 2007 volumi	numero contratti	scost.% volumi	scost. valore volumi
LEASING IMMOBILIARE	234.698	160	189.340	223	23,96%	45.358
LEASING STRUMENTALE	140.970	1.135	109.843	1.219	28,34%	31.127
LEASING AUTOMOBILISTICO	78.954	848	68.223	841	15,73%	10.731
LEASING NAUTICO	46.034	124	26.738	77	72,16%	19.296
LEASING AZIENDA	19.503	15	31.477	18	-38,04%	-11.974
FINANZIAMENTI FINALIZZATI	3.393	11	2.042	15	66,13%	1.351
TOTALE	523.552	2.293	427.664	2.393	22,42%	95.888

L'analisi relativa ai **canali di collocamento** evidenzia una quota crescente di attività proveniente dalle banche del Gruppo in penisola, mentre tende a **scendere** il peso del **Banco di Sardegna** che, pur mantenendo la propria leadership, cala dal 50,61% al **45,48%** (dal 70,83% al 54,99% nel numero di contratti), pur beneficiando dell'attribuzione alla rete di alcune operazioni intermedie dalla Direzione SL.

In particolare, il **Banco** fa segnare nel 2008 volumi per **€ 238,1 milioni** con un **incremento** complessivo del **10,02%**, ripartito, tuttavia, tra una **flessione** delle aree in **Sardegna** del **16,73%** ed un **raddoppio** di quelle della **penisola** (+105,95%). Particolarmente evidente risulta il calo nel numero delle operazioni in regione, passate da n. 1.382 a n. 968 (-29,96%).

Tale dinamica appare connessa a diversi **fattori**: il progressivo ampliamento del raggio d'azione della controllante sul territorio della penisola, e dell'area tirrenica in particolare, in conseguenza del piano di apertura di nuovi sportelli, la significativa concentrazione dell'esposizione verso i principali imprenditori della Sardegna che ha impedito di intercettarne le più recenti iniziative e la riduzione della frequenza delle operazioni in leasing di taglio medio nel mercato isolano.

Tra le aree del Banco in **Sardegna**, le uniche che presentano un **saldo positivo** rispetto al 2007 sono **Oristano** (+32,38% con volumi per € 13,1 milioni), **Sulcis** (+21,47% e impieghi per € 14,1 milioni) e **Quartu** (+6,57% e stipulato per € 10,6 milioni). Tutte le aree territoriali della regione, comprese le tre appena citate, mostrano, invece, un arretramento nel numero dei contratti che passa da un minimo del 13,11% (Cagliari città) ad un massimo del 40,11% (Sassari).

Le aree statisticamente più importanti per la SL, **Sassari** ed **Olbia**, a causa della significativa riduzione dei volumi di Sassari (€ 30,2 milioni per -27,61%), invertono l'ordine nella graduatoria. Anche per Olbia, tuttavia, il 2008 è risultato un anno difficile: gli impieghi per € 31,3 milioni contengono la flessione all' 8,46%, mentre le transazioni passano da n. 298 a n. 189 (-36,58%).

La terza realtà della Sardegna si conferma **Nuoro** che canalizza n. 143 contratti (-23,93%) per € 20 milioni (-24,34%). Dopo i discreti risultati del 2007, torna a calare la produzione di **Cagliari città**, area con il più consistente livello di concorrenza, con impieghi per € 16,2 milioni (-37,76%).

Le aree del **Banco** della **penisola**, al contrario, con la sola eccezione dell'area di Roma, conseguono **livelli** di stipulato **superiori** al 2007. In particolare, **Milano**, grazie al decisivo contributo di alcune operazioni di importo elevato, raggiunge volumi per **€ 65,4 milioni** (+219,89%), anche se con un ritardo nel numero di contratti (n. 107 e -22,46%). La produzione dell'area BdS di **Roma** è risultata pari ad **€ 14,2 milioni** (-29,49%), ma con una migliore tenuta nella frequenza delle operazioni (n. 98 e -7,55%). Ampiamente **positive** le *performance* delle aree di **Livorno**, con impieghi per € 7,1 milioni e n. 23 contratti (+35,29%), **Genova**, con volumi per € 5,7 milioni e **Parma**, con una produzione di € 4,7 milioni e n. 42 operazioni (+20,00%).

Cresce ulteriormente la capacità commerciale della **Banca di Sassari**, che registra un nuovo **record** nei **volumi** con **€ 31,5 milioni** (+22,40%) e compensa, almeno parzialmente, le difficoltà registrate in Sardegna dalla Sub Holding. Si consolida, in particolare, la produzione di contratti di **leasing immobiliare** passati da € 17,2 milioni ad € 17,8 milioni. I risultati sono abbastanza omogenei in tutte le aree, con un picco di crescita dell'area di Oristano-Cagliari Est-Sulcis pervenuta ad € 7,3 milioni (+98,74%), mentre Nuoro-Costa Orientale è l'unica che arretra lievemente (€ 8 milioni e -11,22%).

Il numero delle transazioni, pur in leggero calo in tutte le aree (n. 148 e -7,50% complessivamente), con saldi compresi tra il -3,92% di Cagliari Ovest e il -13,51% di Nuoro-Costa Orientale, conferma la buona capacità di autonomia raggiunta dalla rete.

La significativa quota del prodotto immobiliare (56,50%) determina la crescita del valore medio contrattuale da € 161 mila ad € 213 mila.

Completa il quadro dello stipulato in Sardegna il dato relativo ai **Consorzi Fidi**, pari ad **€ 2 milioni e dimezzato** rispetto al 2007, anche a causa della contrazione degli investimenti delle PMI regionali in operazioni di leasing di taglio inferiore a € 100 mila.

Il 2008 è stato contrassegnato dalla **progressiva affermazione** dell'offerta SL presso la rete della Capogruppo **Bper**, grazie al collegamento informatico realizzato, dopo l'area test di Bologna, nelle aree di Cesena, Modena, Sassuolo, Roma e Milano. Il contributo della Bper, quasi esclusivamente limitato ai **prodotti mobiliari**, è risultato pari ad **€ 26,7 milioni**, distribuiti in **n. 214 contratti** (valore medio di € 125 mila).

In particolare, va rimarcato il dato prodotto dall'area di **Bologna (€ 16,6 milioni)** che, sia pure con una discesa del 25,14% nei volumi dovuta alla presenza di un contratto big ticket nel 2007, ha più che **raddoppiato** la frequenza dei **contratti**, passati da n. 60 a n. 148.

Positivo anche il riscontro ottenuto nell'area di **Cesena** con n. 32 operazioni per **€ 3,1 milioni**. Pur non dotate di autonomia deliberativa, sono arrivate operazioni anche dall'area di Carpi (n. 6 per € 0,9 milioni) e Parma (n. 1 per € 1,5 milioni).

Si è complessivamente accresciuta la capacità distributiva delle **altre banche del gruppo** in penisola: gli impieghi aggregati sono risultati pari ad **€ 51,1 milioni** con **n. 490 operazioni**, contro un dato 2007 rispettivamente di € 29,4 milioni (+**73,53%**) e n. 328 operazioni (+49,39%).

Da evidenziare la celerità con cui la **B.P. Crotona** ha recuperato il ritardo nell'utilizzo delle procedure informatiche e che ha consentito, nel solo secondo semestre del 2008, di stipulare n. 58 contratti per **€ 6,2 milioni**. L'istituto calabrese ha realizzato nello scorcio finale dell'anno la fusione con la **B.P. del Materano** per dare vita alla B.P. del Mezzogiorno. Anche il collocamento di quest'ultima banca è positivo, passando da € 4,2 milioni ad **€ 6,4 milioni** (+51,56%), con un leggero arretramento nel numero di operazioni (-5,41%).

Ottimi riscontri provengono, inoltre, dalla rete della **Banca della Campania**, che consolida n. 79 contratti (+41,07%) per **€ 12,8 milioni** (+27,63%), e dalla **B.P. di Ravenna**, pervenuta ad **€ 6,9 milioni** con n. 75 operazioni. La **B.P. di Aprilia**, confermando i volumi del 2007 (**€ 7 milioni** e -0,40%), ha fortemente intensificato la frequenza delle **transazioni**, passate da n. 71 a n. 105 (+**47,89%**).

Gli istituti del **polo abruzzese**, B.P. di Lanciano e Sulmona e Cassa di Risparmio della provincia dell'Aquila, hanno **incrementato** i propri **impieghi**, pari rispettivamente ad **€ 6,1 milioni** (+84,56%) ed **€ 3,3 milioni** (+5,63%), con una lieve flessione nel numero dei contratti (-22,73% per B.P.L.S. e -8,20% per Carispaq).

In relazione alle dimensioni dell'istituto, appare di buon livello il dato di Eurobanca del Trentino, che ha canalizzato n. 10 operazioni per € 0,9 milioni. Completa il quadro la C.R. Vignola con n. 3 contratti per € 1,4 milioni.

La **filiale SL di Bologna** accresce i già elevati livelli di produzione conseguiti nel 2007, attestandosi ad **€ 73,9 milioni** (+26,12%) e confermando il numero dei contratti (n. 85). Gli impieghi si riferiscono prevalentemente alla *partnership* con le cooperative Conad, ma beneficiano anche del consolidamento dei rapporti con primari *brokers* nazionali.

Il contributo dell'attività di intermediazione della **Direzione SL**, comprensiva delle operazioni presentate dai *brokers* convenzionati, appare molto consistente: il consuntivo 2008 è pari ad **€ 100,2 milioni** (+40,45%) con n. 76 contratti. Sono incluse nel dato le principali operazioni *big ticket* stipulate dalla società.

Il **rendimento medio** di tutta la produzione del 2008 conferma la tendenza alla riduzione degli ultimi anni, ma con una dinamica in tendenziale risalita nell'ultimo trimestre del 2008 che dovrebbe riflettersi positivamente e confermarsi sull'attività del 2009.

Stipulato per canale di collocamento / Confronto 2008 - 2007

dati in migliaia di euro

Canale di collocamento	Anno 2008 volumi	numero contratti	Anno 2007 volumi	numero contratti	scost.% volumi	scost. valore volumi
BANCO DI SARDEGNA	238.126	1.261	216.438	1.695	10,02%	21.688
BANCA DI SASSARI	31.546	148	25.774	160	22,40%	5.772
B.P. APRILIA	7.025	105	7.053	71	-0,40%	-28
B.P. LANCIANO E SULMONA	6.129	34	3.321	44	84,56%	2.808
C.R. PROV. AQUILA	3.261	56	3.087	61	5,63%	174
B.P.del MATERANO	6.430	70	4.242	74	51,56%	2.187
B.P. CROTONE	6.234	58	0	0	100,00%	6.234
EUROB. TRENINO	948	10	162	1	484,97%	786
C.R. VIGNOLA	1.441	3	480	8	200,44%	962
B.P. RAVENNA	6.875	75	1.105	13	522,10%	5.770
BANCA CAMPANIA	12.761	79	9.998	56	27,63%	2.763
BPER	26.679	214	22.482	61	18,67%	4.198
CONSORZI FIDI	1.996	19	3.948	46	-49,45%	-1.952
DIRETTE SL	100.156	76	71.309	19	40,45%	28.848
Filiale BOLOGNA	73.944	85	58.265	84	26,91%	15.679
TOTALE	523.552	2.293	427.664	2.393	22,42%	95.888

Fatti di rilievo dell'esercizio

Nel corso del 2008 è stato completato il progetto di **integrazione commerciale** con tutte le **banche del Gruppo**, attraverso il collegamento informatico con la **B.P. Crotone** e con le nuove **aree** assegnate dalla **capogruppo Bper**. Tale attività ha rappresentato il coronamento della strategia delineata nel Piano triennale 2006-2008 della Sardaleasing che prevedeva la progressiva assunzione del ruolo di società di leasing al servizio degli istituti del Gruppo. Sugli esiti commerciali del progetto si è già riferito in una precedente sezione della relazione.

Nell'ottica di rendere maggiormente fruibile e completo il prodotto leasing, sono state definite, in collaborazione con **Arca Assicurazioni**, partner del Gruppo bancario, le nuove **polizze collettive** abbinata ai contratti di leasing immobiliare, strumentale ed automobilistico, gestite in conformità con i regolamenti emanati dall'Isvap.

Le nuove disposizioni di **vigilanza prudenziale**, entrate in vigore dal 1° gennaio 2008, hanno trovato un riflesso nell'adeguamento dell'impianto segnaletico e dei sistemi di elaborazione della società. In relazione al "**rischio di credito**", coerentemente con le indicazioni della capogruppo Bper, è stata adottata la metodologia "**standard**", con l'obiettivo tendenziale di applicare sistemi più evoluti basati sul processo di attribuzione di rating individuali alla clientela.

Al fine di sostenere la dimensione del **patrimonio di vigilanza**, entità di riferimento per fronteggiare i rischi tipici dell'attività finanziaria, il 30 giugno 2008 il Banco di Sardegna ha erogato un nuovo **prestito subordinato** dell'importo di **Euro 15 milioni** e durata di cinque anni, in sostituzione di un analogo finanziamento venuto a scadenza. Le caratteristiche tecniche sono tali da permettere l'inclusione del prestito nel computo del "Patrimonio supplementare".

Nel mese di luglio 2008, la società ha formalizzato un contratto di finanziamento con la **Banca Europea degli Investimenti (BEI)**, con la presenza in qualità di coobbligato della Capogruppo Bper. L'importo complessivo dei fondi a disposizione della Sardaleasing, per il sostegno di progetti realizzati da PMI nei settori industria, servizi e turismo attraverso contratti di leasing, è di complessivi **Euro 100 milioni**, di cui Euro 50 milioni già utilizzati alla fine dell'esercizio. Gli investimenti sono finanziabili con fonti BEI nella misura massima del 50%; quale garanzia aggiuntiva per il rimborso del prestito, la stessa BEI ha richiesto la cessione integrale dei crediti relativi ai contratti di leasing sottostanti. Il finanziamento, godendo di condizioni particolarmente favorevoli, anche in termini fiscali, ha consentito alla società di diversificare la propria provvista e di migliorare il grado di correlazione tra la duration delle fonti e quella degli impieghi.

In merito al **processo verbale di constatazione**, notificato nel corso del 2008 per presunte irregolarità fiscali su alcune operazioni di leasing nautico stipulate in anni precedenti, non si sono registrate novità sostanziali. In particolare i verbalizzanti propongono la riqualificazione di due contratti da leasing in compravendita e disconoscono, per altri contratti, la sussistenza dei presupposti per qualificare le relative prestazioni di locazione finanziaria tra quelle non imponibili. Il processo verbale è stato notificato nell'ambito di una più vasta attività di verifica che ha interessato numerose società di leasing operanti nel settore nautico.

La Società in collaborazione con l'Ufficio Tributario del Banco di Sardegna e con l'associazione di categoria (ASSILEA) ha esaminato le contestazioni, individuando valide argomentazioni difensive da apporre ad eventuali avvisi di rettifica.

In relazione al processo di miglioramento dei **sistemi informatici**, si segnala il rilascio del modulo **Plafond** che consente di gestire automaticamente e con un elevato grado di flessibilità l'offerta commerciale destinata a tale prodotto.

Nel corso del mese di dicembre 2008, il CdA ha provveduto a recepire le nuove **direttive di Gruppo** in materia di **Controlli Interni**. Le ricadute in termini organizzativi ("referenti") saranno analizzate ed implementate nel corso del 2009.

Nel quadro del processo di riduzione dei costi di gestione e di **esternalizzazione** delle attività non direttamente legate al core business, dal 01 ottobre 2008 è stato formalizzato con la controllante Banco di Sardegna l'outsourcing del **servizio contenzioso**, con il contemporaneo distacco presso la Sub Holding di n. 3 unità. Tale contratto si aggiunge a quelli relativi ai servizi informatici, tributari, gestione del personale ed ispettorato già affidati a strutture specialistiche della Sub Holding negli scorsi esercizi.

Al fine di potenziare le attività di **supporto** al collocamento del **leasing nautico** presso le banche della penisola, è stata assunta dal 01 settembre 2008, con un contratto di inserimento di 18 mesi, una nuova risorsa assegnata alla filiale di Bologna e dislocata presso gli uffici della Capogruppo Bper di Cesena.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il completamento del processo di collegamento sistemico con tutta la rete bancaria costituiva la premessa per l'eventuale avvio di un progetto di razionalizzazione ed integrazione tra le società di leasing del Gruppo. Pur avendo la Sardaleasing conseguito tale obiettivo, non si sono, allo stato, realizzate tutte le condizioni propedeutiche alla costituzione di un'unica realtà espressione del Gruppo bancario Bper.

La capogruppo ha in corso di elaborazione, quale specifica previsione all'interno del nuovo Piano strategico di Gruppo 2009-2011, un nuovo approccio per il governo del leasing ed una conseguente struttura organizzativa. Le nuove **linee guida** del processo prevedono il **mantenimento di due realtà societarie distinte** per l'offerta del prodotto leasing all'interno del Gruppo Bper e la **focalizzazione** della Sardaleasing al **servizio delle due banche sarde** ed alla produzione del **leasing nautico su tutte le banche del Gruppo**.

Se ne deduce, pur in un quadro di potenziamento del ruolo di supporto alla rete della Sub Holding Banco di Sardegna e di specializzazione nel comparto del leasing nautico, una **tendenziale riduzione** dell'attività commerciale presso le **banche della penisola** che, tuttavia, sarà operativa solo con l'avvio a regime del piano strategico di Gruppo.

I riflessi di tale evoluzione sul conto economico dell'esercizio 2009 sono, peraltro, trascurabili, anche perché la prevedibile liberazione delle risorse, attualmente impegnate nell'assistenza alle banche della penisola e nello sviluppo di altri prodotti specialistici, determinerà la possibilità di sviluppo di nuove partnership in **canali complementari**. Si citano, tra i principali, i **"mediatori creditizi"**, con particolare riferimento ai professionisti contrattualizzati dalla società del Gruppo **Presticinque S.p.A.**, ed i **dealers** dei principali **cantieri nautici**. Risulta, inoltre, in fase di avanzata elaborazione un accordo di distribuzione del prodotto Sardaleasing attraverso la rete dei concessionari della filiale italiana di un'importante casa costruttrice di autovetture. L'auspicato varo da parte del governo di misure di sostegno al settore automobilistico, potrebbe agevolare il raggiungimento dell'obiettivo commerciale quantificato in circa n. 2.000 contratti annui con un importo medio di Euro 25 mila.

Stante il perdurare degli effetti della crisi economica, i cui riflessi si evidenziano nell'incremento tendenziale dei ritardi di pagamento della clientela e nella, si auspica, momentanea inversione del trend di miglioramento degli indici di qualità dei crediti, la società per il 2009 continuerà a perseguire una politica di estremo rigore e prudenza nella valutazione dei crediti *non performing*. Le ricadute in termini di entità degli accantonamenti derivanti da tale indirizzo gestionale, sostenuto dalla Capogruppo e dalla Sub Holding, e pur in presenza di un proficuo rendimento dell'attività caratteristica, contraddistinguono, come si dirà tra breve, l'andamento del Conto Economico per l'esercizio 2008.

Attività di ricerca e sviluppo

Relativamente alle attività di **ricerca e sviluppo** e nel quadro del processo di continuo miglioramento delle **procedure contabili**, si segnala che la società ha dato avvio, nel corso dell'esercizio e con previsione di ultimazione nel primo trimestre 2009, al progetto di **allineamento dei criteri fiscali e civilistici** per la rilevazione dei **crediti** derivanti dai **contratti di leasing** stipulati con la clientela (voce "60 Crediti" dell'Attivo Patrimoniale), perseguendo gli obiettivi di semplificazione e maggiore immediatezza nella produzione dei dati.

Tale attività scaturisce dalla piena adozione del **metodo finanziario** in luogo del metodo patrimoniale che ha, sin dall'origine, assunto piena rilevanza anche fiscale, in forza del principio di derivazione sancito dall'art. 83 del TUIR. La recente riforma del reddito d'impresa per le imprese *IAS adopter* ha ulteriormente rafforzato tale principio di derivazione, prevedendo delle espresse deroghe rispetto ad alcune norme dello stesso TUIR in materia qualificazione ed imputazione temporale dei componenti di reddito, eliminando così le incertezze manifestate in passato rispetto all'attribuzione di rilevanza fiscale ad alcuni processi propri degli IAS. Il riferimento va, in particolare, al processo di **capitalizzazione dei costi diretti** relativi ai contratti di leasing derivante dal criterio del **costo ammortizzato** (principio IAS n. 17). In merito alla metodologia legata all'applicazione di tale criterio, si confronti la Nota Integrativa, parte A – Politiche contabili.

Il progetto prevede, inoltre, la modifica, da attuarsi nel corso del 2009, della metodologia di calcolo degli ammortamenti dei crediti da "dietimo" (maturazione delle quote di capitale su base giornaliera) a "gradino" (maturazione delle quote di capitale sulla base delle rate effettivamente scadute nell'esercizio). La nuova impostazione genererà, quale ulteriore indotto positivo, l'allineamento del Bilancio di esercizio alle Segnalazioni di Vigilanza per la Banca d'Italia.

Codice in materia di protezione dei dati personali

In materia di privacy e di sicurezza dei dati, con riferimento al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, si segnala che è stato predisposto l'aggiornamento del "Documento programmatico sulla sicurezza", già adottato in precedenza, con delibera del C.d.A. del 27 marzo 2008.

Personale dipendente

In relazione alla composizione del personale dipendente, nella tabella sottostante si riporta la ripartizione per aree funzionali ed inquadramento. Nella Parte D - ALTRE INFORMAZIONI Sezione 5 - Altri Dettagli Informativi della Nota Integrativa sono fornite ulteriori indicazioni. In particolare, si fa presente che, rispetto al numero dei dipendenti a libro matricola, vi sono n. 2 distacchi in ingresso in entrata da società del gruppo e n. 3 distacchi in uscita presso la Sub Holding Banco di Sardegna.

COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO A LIBRO MATRICOLA

UFFICIO	DIRIGENTI	QUADRI DIRETTIVI	IMPIEGATI	TOTALE
DIREZIONE GENERALE	1	3	6	10
AREA AFFARI	-	11	10	21
AREA GESTIONALE	-	4	14	18
AREA CONTROLLO RISCHI	-	3	6	9
AREA AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	-	2	4	6
TOTALE	1	23	40	64

UOMINI	33	DONNE	31	64
--------	----	-------	----	-----------

L'organico della Filiale di Bologna, pari a n. 6 unità, è compreso nell'Area Affari.

Allo scopo di potenziare conoscenze tecniche e managerialità dei dipendenti ed in ossequio alle previsioni del Contratto Integrativo Aziendale, la società, annualmente, in occasione della predisposizione del budget, definisce il piano della **formazione**. La frequenza dei corsi è normalmente legata ad un "catalogo" stabilito in collaborazione con la Sub Holding Banco di Sardegna, oltre che al calendario annuale delle attività formative della Capogruppo Bper e dell'Associazione di categoria Assilea. Esigenze formative specifiche sono, peraltro, oggetto di valutazione nel corso dell'esercizio. Si segnala che i dipendenti iscritti alla sezione E dell'Albo degli Intermediari assicurativi tenuto dall'Isvap ed abilitati ad operare in relazione al collocamento delle polizze assicurative hanno seguito i corsi di aggiornamento annuale previsti dalla normativa.

Il numero di giornate di formazione erogate mediamente ai dipendenti della società nel corso del 2008 è pari a n. 5,9.

Per quanto concerne le politiche di incentivazione del personale è in vigore un sistema di calcolo della quota di salario variabile ("V.A.P."), definito in occasione dell'approvazione del Contratto Integrativo Aziendale ed in scadenza nell'esercizio, i cui elementi ricalcano lo schema applicato dalla Sub Holding Banco di Sardegna.

Politiche di gestione dei rischi

Per la natura dell'attività esercitata, la società si trova a fronteggiare varie tipologie di rischio, tra cui le principali sono "rischio di credito", rischi di mercato" (ulteriormente declinato nel "rischio di tasso di interesse", "rischio di prezzo" e "rischio di cambio"), "rischi operativi", "rischio di liquidità".

Nella gestione dei rischi aziendali si è continuato a prestare la massima attenzione e diligenza nell'erogazione del credito, grazie alla stretta collaborazione con gli organismi preposti della Sub Holding e della Capogruppo, così come nella fase di monitoraggio e recupero, fondamentali soprattutto in una fase di forte turbolenza come l'attuale.

La gestione dei rischi di mercato (rischio di tasso in particolare) ha come obiettivo la copertura dei rischi futuri, senza assunzione da parte della Società di alcuna posizione speculativa.

L'attività di monitoraggio dei rischi operativi è stata condotta con l'ausilio di Assilea, contribuendo la società al database consortile che, grazie ad un lavoro di continuo affinamento ed alla profondità dei dati di sistema, ha consentito di individuare e valutare i principali eventi forieri di potenziali perdite.

In merito alle più puntuale definizione di tali rischi e dei sistemi gestionali della società si fa rinvio alla Parte D - ALTRE INFORMAZIONI Sezione 3 – Informazioni sui Rischi e sulle relative politiche di copertura. Tali modalità fanno, peraltro, riferimento a **direttive**, principi ed attività di controllo, regolamentate a livello di **Gruppo** ed ispirate a criteri di prudenza e sostenibilità. Tanto premesso, non risultano, allo stato, particolari incertezze legate alla gestione dei suddetti rischi.

In merito alla verifica delle condizioni di **continuità aziendale**, esse sono monitorate e garantite dalle politiche di governance della Sub Holding e della Capogruppo, ed esplicitate sia attraverso l'approvazione dei documenti di pianificazione finanziaria, patrimoniale ed economica, sia grazie al monitoraggio costante delle principali attività della società, in esecuzione, come detto, delle direttive di Gruppo.

Si fa presente che non sono stati stipulati contratti "derivati" di alcuna natura.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

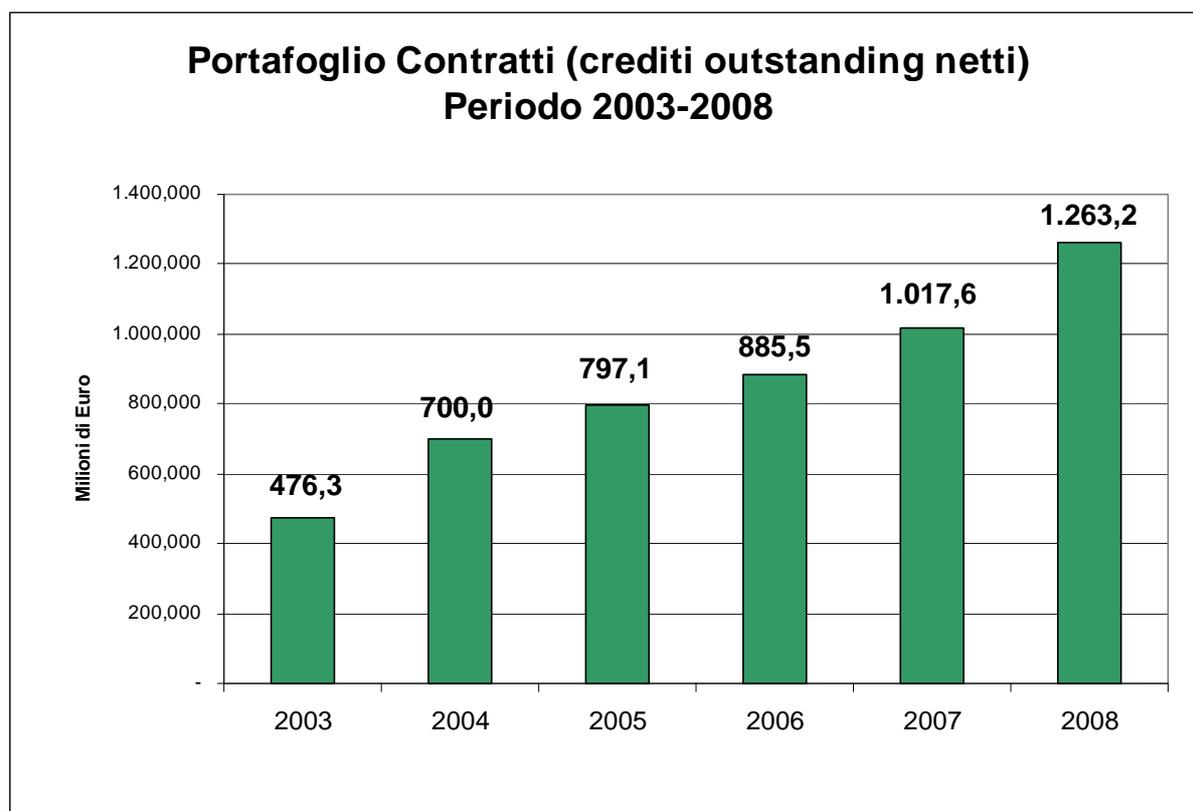
Non vi sono fatti di rilievo successivi alla chiusura del presente bilancio da segnalare.

Principali aggregati di Stato Patrimoniale e Conto Economico

Il forte impulso all'attività commerciale della società ha determinato al 31/12/2008 la crescita del **portafoglio contratti** (crediti *outstanding* al netto delle sofferenze) fino ad **Euro 1.263,2 milioni**, con un incremento del 24,1% e di Euro 245,6 milioni sul bilancio dello scorso esercizio.

Il dato è costituito per Euro 1.111,4 milioni dal credito *outstanding* relativo a contratti "vivi" (non a sofferenza), Euro 168,0 milioni per beni in allestimento ed attesa locazione (di cui Euro 0,9 milioni inclusi nei crediti *past due*), al netto delle relative svalutazioni prudenziali per Euro 16,2 milioni (di cui Euro 5,8 milioni per posizioni ad incaglio ed Euro 10,4 milioni per svalutazioni collettive).

La tabella sottostante riepiloga l'andamento del portafoglio impieghi della società dal 2003 in avanti.



I **crediti espliciti lordi** verso la clientela per attività caratteristica (canoni scaduti, effetti e ricevute al S.B.F. e canoni con rimessa diretta scadenti oltre il 31/12/2008) assommano ad **Euro 51,6 milioni** contro Euro 44,5 milioni dell'anno precedente. Le svalutazioni sono pari ad Euro 10,8 milioni, determinando un valore dei **crediti espliciti netti** di **Euro 40,8 milioni** (Euro 36,6 milioni al 31/12/2007).

Tali **crediti espliciti netti** si riferiscono a posizioni in sofferenza per Euro 3,8 milioni (Euro 2,1 milioni al 31/12/2007), a incagli per Euro 5,4 milioni (Euro 3,4 milioni al 31/12/2007), a posizioni *past due* per Euro 0,8 milioni (non erano presenti nel 2007) ed a crediti in bonis per complessivi Euro 30,8 milioni.

Il totale dei **crediti netti**, comprensivo di Euro 1,1 milioni di crediti verso banche (Euro 0,4 milioni per crediti impliciti netti da locazione finanziaria, Euro 0,5 milioni per canoni fatturati e scadenti oltre l'esercizio ed Euro 0,2 milioni per saldi attivi di conto corrente), ammonta ad **Euro 1.328,5 milioni** rispetto ad Euro 1.060,4 milioni nell'anno precedente (+Euro 268,1 milioni), per effetto

dell'incremento degli impieghi. Il totale dei **crediti deteriorati** passa da Euro 37,5 milioni ad Euro 81,6 milioni con un incremento complessivo di Euro 44,1 milioni. In particolare, le sofferenze passano da Euro 7,8 milioni ad Euro 24,5 milioni (+Euro 16,7 milioni, di cui Euro 10,3 milioni riferiti ad un'unica esposizione immobiliare). L'indice sofferenze nette su impieghi, dopo un quadriennio di progressive diminuzioni, si eleva dallo 0,75% all' 1,85%. La copertura attraverso le svalutazioni è passata dal 56,6% al 34,9%, essenzialmente a ragione dell'elevata fungibilità dei beni immobiliari sottostanti ai nuovi ingressi oltre che per effetto dell'affinamento del processo di valutazione delle pratiche del settore del leasing immobiliare. L'entità delle svalutazioni analitiche si connette infatti, oltre che alle garanzie accessorie alle posizioni ad *impairment*, al valore di recupero attualizzato dei singoli cespiti oggetto dei contratti di leasing, secondo le metodologie meglio specificate nella Nota Integrativa, Parte D Altre Informazioni, Sezione 3 Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, 3.1 Rischio di Credito, 4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito. Le posizioni ad incaglio sono pari ad Euro 43,4 milioni (Euro 24,3 milioni al 31/12/2007) con una crescita di Euro 19,1 milioni legata a n. 4 contratti immobiliari.

In misura analoga ai crediti cresce l'**indebitamento** complessivo verso gli **enti creditizi**: il saldo dei finanziamenti a breve e medio termine, comprensivo dei finanziamenti subordinati concessi dal Banco di Sardegna per Euro 60 milioni, passa da Euro 986,5 milioni ad **Euro 1.221,2 milioni** (+Euro 234,7 milioni).

Per quanto riguarda il conto economico, gli **interessi attivi** si incrementano da Euro 59,8 milioni ad **Euro 75,7 milioni** (+Euro 15,9 milioni) in diretta relazione all'aumento delle attività. Crescono parallelamente gli interessi passivi da Euro 40,1 milioni ad Euro 54,3 milioni (+Euro 14,2 milioni).

Le **commissioni nette** passano da un saldo positivo di Euro 0,1 milioni ad uno negativo di **Euro 0,1 milioni**, per effetto di una maggiore incidenza, nell'ambito delle commissioni passive, dei costi per le garanzie fideiussorie (50%) rilasciate dalle banche del gruppo in relazione alle operazioni di leasing deliberate in autonomia. Il **marginale di intermediazione** vede, pertanto, una crescita da Euro 19,8 milioni a **Euro 21,2 milioni** (+Euro 1,4 milioni).

La variazione più significativa rispetto all'esercizio precedente si registra nelle **rettifiche di valore** nette per deterioramento dei **crediti**, conseguenza della crisi economica generale e della necessità di fronteggiare adeguatamente il tendenziale peggioramento della qualità dei crediti: esse assommano ad **Euro 11,7 milioni** (Euro 4,4 milioni al 31/12/2007), con un incremento di ben Euro 7,3 milioni. Il dettaglio è composto da Euro 8,3 milioni per svalutazioni su crediti deteriorati (compresi passaggi a perdita per Euro 1,0 milioni) e da Euro 3,4 milioni per l'adeguamento delle svalutazioni collettive su crediti in bonis.

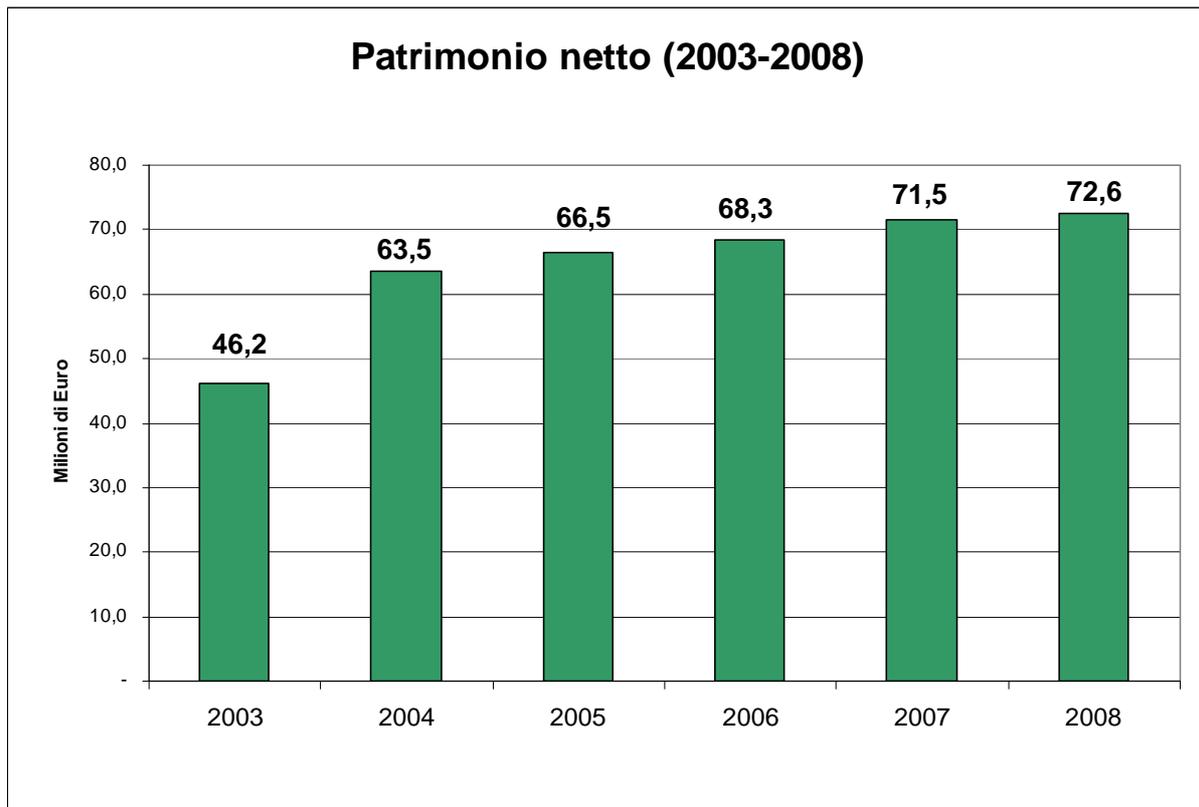
I **costi di struttura**, comprendenti il costo del personale e le altre spese amministrative ammontano complessivamente ad **Euro 8,1 milioni**, rispetto ad Euro 7,9 milioni del 2007 (+Euro 0,2 milioni). Le **spese per il personale**, pari ad **Euro 4,6 milioni** e comprensive di Euro 0,3 milioni relative agli organi amministrativi della società (CdA e Collegio sindacale), vedono un decremento netto di Euro 40 mila (riduzione di Euro 47 mila nei costi del personale ed aumento di Euro 7 mila negli oneri per gli organi amministrativi). Si ricorda, peraltro, che il dato dello scorso esercizio aveva beneficiato della valutazione ai fini IAS del fondo TFR che aveva determinato minori costi per Euro 325 mila, mentre nel 2008 si registrano maggiori oneri per Euro 18 mila (differenziale totale di Euro 343 mila); al netto di tale fenomeno, il dato gestionale delle spese del personale è risultato inferiore al 2007 per Euro 390 mila, legato ad un risparmio nei costi del personale comandato da banche del gruppo per Euro 231 mila, a maggiori recuperi di spese per personale comandato presso banche del gruppo per Euro 84 mila ed a riduzioni nei costi del personale diretto per Euro 75 mila.

Le **altre spese amministrative** ammontano ad **Euro 3,5 milioni** (erano Euro 3,3 milioni) con un incremento di Euro 209 mila che si connette, prevalentemente, alle spese di rappresentanza sostenute nel 2008.

Il saldo tra **altri proventi di gestione** ed altri oneri di gestione passa da Euro 2,8 milioni ad **Euro 4,4 milioni**, connesso, in particolare, al *mark up* sulla componente assicurativa accessoria ai contratti di locazione finanziaria per Euro 1,3 milioni, a recuperi di spese dalla clientela (incasso RID, comunicazioni periodiche, ecc.) per Euro 0,7 milioni, a sopravvenienze attive da fallimenti per Euro 0,7 milioni, a penalità risarcitorie e rivalutazioni di beni per Euro 0,8 milioni, all'operazione di allineamento contabile per Euro 0,4 milioni. Quest'ultima voce, come anticipato nel paragrafo relativo alle attività di ricerca e sviluppo, scaturisce dal progetto di allineamento dei criteri fiscali e civilistici per la rilevazione dei crediti derivanti dai contratti di leasing. Le registrazioni contabili, necessarie per ricondurre ad unità (secondo il metodo finanziario) le grandezze registrate in base ai due differenti criteri, hanno determinato maggiori ricavi lordi nell'esercizio 2008 per circa Euro 357 mila (Euro 950 mila ad incremento della voce 180 del Conto Economico "Altri proventi di gestione" ed Euro 593 mila quali componenti aggiuntivi della voce 170 "Altri oneri di gestione"). Essendo state le componenti negative qualificate come non deducibili dall'imponibile fiscale, l'effetto sul risultato netto dell'esercizio è di circa Euro 59 mila.

Il **risultato ante imposte** risulta pari ad **Euro 5,2 milioni**, -Euro 4,1 milioni rispetto all'esercizio precedente. Le imposte sono state conteggiate in Euro 2,7 milioni (Euro 4,8 milioni nel 2007), con un tax rate del 51,28%.

L'**utile di esercizio** si attesta ad **Euro 2,5 milioni** (-Euro 1,9 milioni). Il **patrimonio netto** (sommatoria del capitale sociale, delle riserve e dell'utile di esercizio, al lordo degli eventuali dividendi da distribuire) al 31/12/2008 si allinea ad **Euro 72,6 milioni** contro Euro 71,5 milioni di fine 2007.



Patrimonio di Vigilanza e coefficienti di assorbimento patrimoniale

La determinazione del Patrimonio di Vigilanza al 31/12/2008 riflette la proposta di destinazione dell'utile di esercizio illustrata nel seguito della presente Relazione.

Patrimonio di Vigilanza al 31 dicembre 2008		
Classificazione	Voce	Importo
ELEMENTI POSITIVI DEL PATRIMONIO DI BASE		
Patrimonio di Base	capitale sociale	51.650.000
Patrimonio di Base	sovrapprezzi di emissione	3.157.000
Patrimonio di Base	riserve	15.278.529
	utile esercizio (al netto dei dividendi)	2.517.500
Patrimonio di Base	totale elementi positivi	72.603.029
ELEMENTI NEGATIVI DEL PATRIMONIO DI BASE		
Patrimonio di Base	Avviamento	824.135
Patrimonio di Base	altre attività immateriali	1.506.461
Patrimonio di Base	totale elementi negativi	2.330.596
Patrimonio di Base	valore positivo	70.272.433
Patrimonio Supplementare	riserve di rivalutazione "voce 170"	30.347
Patrimonio Supplementare	fondi rischi su crediti	-
Patrimonio Supplementare	passività subordinate (max 50% del Patrim. di Base)	35.136.216
Patrimonio Supplementare	totale elementi positivi patr. supplementare	35.166.563
patrimonio di vigilanza - valore positivo		105.438.996
Limite per la definizione dei "Grandi Rischi" pari al 15% del Patrimonio di Vigilanza		15.815.849
Limite Individuale per la concentrazione dei rischi pari al 40% del Patrimonio di Vigilanza		42.175.598

CATEGORIE /VALORI	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	1.491.163.171	1.207.163.557	1.023.125.479	849.808.084
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			61.387.529	50.988.485
B.3 Rischio operativo				
1. Metodo base			2.946.566	2.719.296
B.4 Altri requisiti prudenziali			40.925.019	33.992.323
B.5 Totale requisiti prudenziali			105.259.114	87.700.105
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.023.125.479	849.808.084
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			6,87%	7,95%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			10,31%	11,93%

Il rispetto dei corretti parametri di assorbimento patrimoniale sarà oggetto di costante verifica nel corso del 2009. Qualora, per effetto di un'attività di impiego superiore alle previsioni o per qualsivoglia differente motivazione, emergesse la necessità di un'azione di sostegno delle componenti patrimoniali della società, di concerto con la Sub Holding e la Capogruppo, saranno adottate le opportune modalità di copertura.

Prospetti di riclassificazione e principali indici gestionali

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2008 / RICLASSIFICATO GESTIONALE

RAFFRONTO CONSUNTIVO 2008 - 2007

Dati in Euro/000

	consuntivo 2008	consuntivo 2007	scostamento 2008/2007	scostam.% 2008/2007
Interessi attivi finanziari	74.879	59.088	15.792	26,73%
Differenziale Plus/Minus *	254	476	-222	-46,59%
Interessi di mora e di dilazione	800	669	131	19,52%
Interessi passivi	-54.340	-39.883	14.457	36,25%
Margine finanziario	21.593	20.350	1.244	6,11%
Commissioni passive	-778	-708	70	9,89%
Commissioni attive	644	593	51	8,61%
Proventi gestione leasing **	4.484	3.444	1.040	30,20%
Oneri gestione leasing **	-1.632	-1.247	385	30,89%
Margine di intermediazione	24.311	22.432	1.880	8,38%
Svalutazione analitiche crediti *** (al netto delle riprese di valore)	-8.320	-3.051	5.269	172,71%
Svalutazioni collettive crediti ***	-3.434	-1.360	2.074	152,48%
Spese del personale °	-4.290	-4.336	-46	-1,07%
Spese amministrative °	-3.785	-3.570	215	6,04%
Ammortamenti	-792	-1.455	-663	-45,53%
Risultato della gestione caratteristica	3.690	8.660	-4.970	-57,39%
Saldo componenti straordinarie **	1.547	771	776	100,61%
Accantonamenti per rischi e oneri	-70	-171	-101	-59,06%
Risultato ante imposte	5.168	9.261	-4.093	-44,20%
Imposte previste	-2.650	-4.813	-2.163	-44,94%
Risultato finanziario netto	2.518	4.448	-1.930	-43,40%

Note:

* Gli importi si riferiscono alla voce 200 Utili(Perdite) da cessione di investimenti

** Gli importi sono compresi nelle voci 180 Altri Proventi di Gestione e 170 Altri Oneri di gestione

*** Gli importi sono compresi nella voce 110 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti

° Gli importi differiscono dal Conto Economico IAS per la riclassificazione degli oneri per gli Organi amministrativi (CdA + Sindaci) nelle Spese Amministrative anziché nelle Spese del Personale

Nel prospetto di Conto Economico secondo la riclassificazione gestionale, i proventi e gli oneri accessori alla locazione finanziaria, ma di natura "ordinaria", sono evidenziati nell'ambito dei componenti il Margine di Intermediazione, a differenza di quelli di natura "straordinaria" allocati al di fuori della gestione caratteristica.

SITUAZIONE PATRIMONIALE ESERCIZIO 2008 - RICLASSIFICATO GESTIONALE

Dati in Euro/000

ATTIVO	IMPORTO	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	IMPORTO
CREDITI	1.328.493	CAPITALE SOCIALE	51.650
ATTIVITA' MATERIALI	105	RISERVE E ALTRE VOCI PATRIM.	20.983
ATTIVITA' IMMATERIALI	2.331	PASSIVITA' FINANZIARIE A M/L	448.645
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.330.928	TOTALE PASSIVITA' CONSOLIDATE	521.278
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	5	PASSIVITA' FINANZIARIE A BREVE	772.589
ATTIVITA' FISCALI	11.362	DEBITI VS. CLIENTELA	60.379
ALTRE ATTIVITA'	69.712	PASSIVITA' FISCALI	6.415
		ALTRE PASSIVITA'	47.707
		FONDI	3.638
TOTALE ATTIVO CORRENTE	81.079	TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	890.729
TOTALE ATTIVO	1.412.007	TOTALE PASSIVO	1.412.007

SITUAZIONE PATRIMONIALE ESERCIZIO 2007 - RICLASSIFICATO GESTIONALE

Dati in Euro/000

ATTIVO	IMPORTO	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	IMPORTO
CREDITI	1.060.353	CAPITALE SOCIALE	51.650
ATTIVITA' MATERIALI	153	RISERVE E ALTRE VOCI PATRIM.	19.806
ATTIVITA' IMMATERIALI	2.544	PASSIVITA' FINANZIARIE A M/L	389.511
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.063.050	TOTALE PASSIVITA' CONSOLIDATE	460.967
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	6	PASSIVITA' FINANZIARIE A BREVE	597.013
ATTIVITA' FISCALI	7.069	DEBITI VS. CLIENTELA	35.908
ALTRE ATTIVITA'	70.683	PASSIVITA' FISCALI	5.627
		ALTRE PASSIVITA'	37.793
		FONDI	3.499
TOTALE ATTIVO CORRENTE	77.758	TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	679.841
TOTALE ATTIVO	1.140.808	TOTALE PASSIVO	1.140.808

In relazione alla composizione del Passivo, si fa presente che le fonti di approvvigionamento finanziario della società sono pressoché esclusivamente erogate/garantite da banche del Gruppo (Sub Holding Banco di Sardegna e Capogruppo Bper, in particolare). Sono, pertanto, privilegiate forme di provvista a breve termine che consentono elasticità, maggiore celerità di definizione ed un minor costo complessivo.

Eventuali variazioni dello spread applicato sulle passività a breve termine, determinate in accordo con la Sub Holding e la Capogruppo, sarebbero ribaltabili, quindi, solo alla produzione futura, mentre resterebbero a carico della società con riferimento al portafoglio crediti già in essere.

Pertanto, il processo di approvazione dei budget annuali da parte della Sub Holding e della Capogruppo comprende, unitamente agli obiettivi dell'attività commerciale, la pianificazione finanziaria (copertura del fabbisogno) e le relative forme e condizioni.

PRINCIPALI INDICI GESTIONALI

Importi in Euro /000

N.	AGGREGATI / INDICI	Anno 2008	Anno 2007	RIFERIMENTI CONTABILI	METODO CALCOLO
		VALORE	VALORE		
1	PORTAFOGLIO CREDITI MEDI	1.194.423	992.136	Voce 60 Attivo Patrimoniale	= (Importo t + Importo t-1) / 2
2	INTERESSI ATTIVI	75.679	59.757	Voce 10 Conto Economico	
3	RENDIMENTO PTF CREDITI MEDI	6,34%	6,02%		= Indice 2 / Indice 1
4	INTERESSI PASSIVI	-54.340	-39.883	Voce 20 Conto Economico	
5	INTERESSI PASSIVI / PTF CREDITI MEDI	-4,55%	-4,02%		= Indice 4 / Indice 1
6	MARGINE FINANZIARIO	21.593	20.350	C.to Econ. Riclass. Gestionale	
7	MARGINE FINANZIARIO / PTF CREDITI MEDI	1,81%	2,05%		= Indice 6 / Indice 1
8	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	24.311	22.432	C.to Econ. Riclass. Gestionale	
9	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE / PTF CREDITI MEDI	2,04%	2,26%		= Indice 8 / Indice 1
10	COSTI DI STRUTTURA	8.867	9.361	Somma Voci 120 - 130 - 140 Conto Economico	
11	COST/INCOME (COSTI DI STRUTTURA/MARGINE DI INTERMEDIAZIONE)	36,47%	41,73%		= Indice 10 / Indice 8
12	COSTI DI STRUTTURA / PTF CREDITI MEDI	0,74%	0,94%		= Indice 10 / Indice 1
13	COSTO DEL RISCHIO DI CREDITO (RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI)	11.754	4.412	Voce 110 Conto Economico	
14	COSTO DEL RISCHIO DI CREDITO/MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	48,35%	19,67%		= Indice 13 / Indice 8
15	COSTO DEL RISCHIO DI CREDITO/PTF CREDITI MEDI	0,98%	0,44%		= Indice 13 / Indice 1
16	RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	3.690	8.660	C.to Econ. Riclass. Gestionale	
17	RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA/PTF CREDITI MEDI	0,31%	0,87%		= Indice 16 / Indice 1
18	RISULTATO NETTO	2.518	4.448	C.to Econ. Riclass. Gestionale	
19	RISULTATO NETTO/PTF CREDITI MEDI	0,21%	0,45%		= Indice 18 / Indice 1
20	PATRIMONIO NETTO	72.633	71.456	Passivo Patrimoniale	
21	ROE (RISULTATO NETTO/PATRIMONIO NETTO)	3,47%	6,22%		= Indice 18 / Indice 20

Servizi resi dalla Società di Revisione

Nella tabella seguente sono sintetizzati i servizi resi dalla Società di Revisione nell'esercizio 2008 ed i relativi compensi.

Tipologia di Servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi <i>(in migliaia di Euro)</i>
- Revisione Contabile: revisione annuale, semestrale e verifiche periodiche	Deloitte & Touche	Sardaleasing S.p.A	15
- Altri Servizi: Firma dichiarazioni fiscali	Deloitte & Touche	Sardaleasing S.p.A	5

Rapporti con le società del gruppo

La Sardaleasing intrattiene con la capogruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna (Albo dei Gruppi codice 5387.6), con la controllante diretta Banco di Sardegna e con le consociate Banca di Sassari S.p.A. e Carispaq, rapporti finanziari per i quali vengono applicati tassi e commissioni previste per la clientela primaria.

Con il Banco di Sardegna, con la capo gruppo BPER e con altre banche del gruppo, sono in essere alcuni contratti di locazione finanziaria regolati alle migliori condizioni di mercato.

Alle banche consociate sono riconosciute delle provvigioni commerciali derivanti dall'attività di collocamento dei contratti di locazione finanziaria.

Nelle tabelle seguenti sono indicati i rapporti di debito – credito ed i costi e ricavi esistenti al 31 dicembre 2008 fra la Sardaleasing e le Società del gruppo.

Nominativo	Attività	Passività	Costi	Ricavi
Banca Popolare dell'Emilia Romagna Scrl	346.748	51.100.752	2.138.713	26.801
Banco di Sardegna SpA	283.064	1.054.665.608	50.246.747	105.512
Banca di Sassari SpA	6.951	55.790.734	2.056.679	483
Numera SpA	781	7.732	4.495	
Cassa di Risparmio dell'Aquila	59.437	9.958.585	203.468	4.440
Banca della Campania	112.228	40.628	9.439	8.195
Banca Popolare del Materano *	39.690	43.868	12.751	2.890
Banca Popolare di Crotone *	38.650	21.728	9.795	2.686
Banca Popolare di Aprilia	16.751	39.156	14.262	1.222
Banca Popolare di Lanciano e Sulmona	62.658	28.312	8.451	4.655
Cassa di Risparmio di Vignola	78.749	4.542	403	5.401
Eurobanca del Trentino	14.065	3.951	690	980
Banca Popolare di Ravenna		7.169	7.169	
Presticinqe	43.484			2.811
TOTALE	1.103.256	1.171.712.764	54.713.062	166.076

* B.P. del Materano e B.P. di Crotone si sono fuse nel corso del 2008 dando luogo alla B.P. del Mezzogiorno

Natura e tipologia delle operazioni più rilevanti con la Controllante BPER		
Attività		
- Crediti per operazioni di leasing	Euro	346.748
Passività		
- C/C Passivi	Euro	19.629.313
- Finanziamenti	Euro	31.162.910
- Altre passività per personale comandato	Euro	167.698
Costi		
- Interessi passivi	Euro	1.948.686
- Spese personale comandato	Euro	167.698
Ricavi		
- Interessi attivi su operazioni di leasing	Euro	25.220

Natura e tipologia delle operazioni più rilevanti con la Sub holding Banco di Sardegna		
Attività		
- Crediti per operazioni di leasing	Euro	97.190
	Euro	
Passività		
- C/C Passivi	Euro	687.385.177
- Finanziamenti	Euro	305.937.748
- Prestiti subordinati	Euro	60.000.000
	Euro	
Costi		
- Interessi passivi	Euro	48.802.751
- Commissioni passive	Euro	678.440
- Spese amministrative	Euro	765.557
Ricavi		
- Interessi attivi su operazioni di leasing	Euro	6.780

Utile di esercizio e proposta di destinazione

La proposta di destinazione dell'utile è la seguente:

- Utile netto dell'esercizio	Euro 2.517.500
- 5% alla riserva legale	Euro 125.875
- 5% alla riserva statutaria	Euro 125.875

In relazione alla necessità di sostenere il livello del Patrimonio netto, si propone per l'esercizio 2008 di non dare corso alla distribuzione di dividendi agli azionisti. Pertanto, il residuo viene attribuito alle altre riserve.

- Residuo utile ad altre riserve	Euro 2.265.750
----------------------------------	----------------

Dopo l'approvazione del bilancio il patrimonio della Società risulterà così composto:

Capitale sociale	Euro	51.650.000
Fondo sovrapprezzo azioni	Euro	3.157.000
Riserva legale	Euro	1.698.667
Riserva statutaria	Euro	2.321.209
Altre riserve	Euro	13.806.499
Patrimonio netto	Euro	72.633.376

Signori Soci,

Vi invitiamo, in conclusione, ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2008, in tutte le sue componenti di relazione sulla gestione, stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa, così come presentate nel loro complesso, ivi compresa la proposta di destinazione degli utili dell'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione, anche a nome del Collegio Sindacale, desidera rivolgere un sincero plauso a tutto il personale, al termine di un anno reso oltremodo difficile dall'imperversare della crisi economica, per il costante impegno espresso nel lavoro quotidiano e nella realizzazione delle attività progettuali programmate.

Un ringraziamento sentito è rivolto, inoltre, all'Autorità di Vigilanza ed, in particolare, alla Direzione della Banca d'Italia di Sassari per l'attività di continuo confronto nel processo di riorganizzazione aziendale.

STATO PATRIMONIALE

E

CONTO ECONOMICO

ATTIVO

Voci di bilancio	Importi	
	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
10 CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	4.854	6.135
20 ATTIVITA' DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE		
30 ATTIVITA' FINANZIARIE AL FAIR VALUE		
40 ATTIVITA' DISPONIBILI PER LA VENDITA		
50 ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA		
60 CREDITI	1.328.492.586	1.060.352.921
6.1 crediti verso banche	1.134.717	1.549.696
6.2 crediti verso enti finanziari		
6.3 crediti verso clientela	1.327.357.869	1.058.803.225
70 DERIVATI DI COPERTURA		
80 ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA (+/-)		
90 PARTECIPAZIONI		
100 ATTIVITA' MATERIALI	104.927	152.653
110 ATTIVITA' IMMATERIALI	2.330.596	2.544.050
120 ATTIVITA' FISCALI	11.361.916	7.069.481
12.1 correnti	5.618.935	4.127.556
12.2 anticipate	5.742.981	2.941.925
130 ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE		
140 ALTRE ATTIVITA'	69.712.080	70.682.710
TOTALE ATTIVITA'	1.412.006.959	1.140.807.950

PASSIVO

Voci di bilancio		Importi	
		31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
10	DEBITI	1.281.613.334	1.022.432.511
	10.1 Debiti verso Banche	1.221.233.839	986.524.143
	10.2 Debiti verso Enti Finanziari		
	10.3 Debiti verso clientela	60.379.495	35.908.368
20	TITOLI IN CIRCOLAZIONE		
30	PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE		
40	PASSIVITA' FINANZIARIE AL FAIR VALUE		
50	DERIVATI DI COPERTURA		
60	ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA (+/-)		
70	PASSIVITA' FISCALI	6.414.843	5.626.901
	70.1 Correnti	5.710.770	4.689.927
	70.2 Differite	704.073	936.974
80	PASSIVITA' ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE		
90	ALTRE PASSIVITA'	47.707.406	37.793.372
100	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	1.738.102	1.689.187
110	FONDI PER RISCHI E ONERI	1.899.898	1.809.670
	110.1 Quiescenza e obblighi simili		
	110.2 altri fondi	1.899.898	1.809.670
	TOTALE PASSIVO	1.339.373.583	1.069.351.641
120	CAPITALE	51.650.000	51.650.000
130	AZIONI PROPRIE		
140	STRUMENTI DI CAPITALE		
150	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	3.157.000	3.157.000
160	RISERVE	15.278.529	12.171.348
	Riserva legale	1.572.792	1.350.411
	Riserva statutaria	2.195.334	1.972.953
	Altre riserve	9.559.432	6.856.580
	Riserva da utili(Perdite) attuariali	-25.766	14.667
	Riserva per applicazione costi diretti	22.882	22.882
	Riserva finanziaria	190.637	190.637
	Utili (perdite) a nuovo	1.763.218	1.763.218
170	RISERVE DA VALUTAZIONE	30.347	30.347
180	UTILI (PERDITE) D'ESERCIZIO	2.517.500	4.447.614
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	72.633.376	71.456.309
	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.412.006.959	1.140.807.950

CONTO ECONOMICO

Voci di bilancio		Importi	
		31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
10	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	75.678.945	59.756.860
20	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(54.340.119)	(40.116.787)
-	MARGINE DI INTERESSE	21.338.826	19.640.073
30	COMMISSIONI ATTIVE	644.030	593.334
40	COMMISSIONI PASSIVE	(777.994)	(472.892)
	COMMISSIONI NETTE	(133.964)	120.442
50	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI		
60	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE		
70	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA		
80	RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE AL FAIR VALUE		
90	RISULTATO NETTO DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE AL FAIR VALUE		
100	UTILE/PERDITA DA CESSIONE DI:	-	-
	- a) Crediti		
	- b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
	- c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	- d) passività finanziarie		
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	21.204.862	19.760.515
110	RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(11.753.858)	(4.411.743)
	- a) crediti	(11.753.858)	(4.411.743)
	- b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
	- c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	- d) altre attività finanziarie		
120	SPESE AMMINISTRATIVE	(8.074.755)	(7.905.993)
	- a) spese per il personale	(4.600.220)	(4.640.135)
	- b) altre spese amministrative	(3.474.535)	(3.265.858)
130	RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(57.849)	(66.400)
140	RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI (Avviamento 245.647)	(734.630)	(1.388.494)
150	RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI		
160	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(70.000)	(171.000)
170	ALTRI ONERI DI GESTIONE	(2.538.986)	(1.369.174)
180	ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	6.938.493	4.216.916
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	4.913.277	8.664.627
190	UTILI(PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI		
200	UTILI(PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	254.223	596.261
	UTILE(PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	5.167.500	9.260.888
210	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(2.650.000)	(4.813.274)
	UTILE(PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	2.517.500	4.447.614
220	UTILE(PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE		
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.517.500	4.447.614

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO al 31 dicembre 2008

Dati in unità di euro

Voci	Esistenze al 31/12/2007	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Utile (perdita) di esercizio al 31/12/08	Patrimonio netto al 31/12/08	
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				
				Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie				Distribuzione straordinar. dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	51.650.000		51.650.000									51.650.000	
Sovrapprezzo di emissione	3.157.000		3.157.000									0 3.157.000	
Riserve:												0	
a) di utili	11.931.681		11.931.681	3.147.614							11.481	15.090.776	
b) altre	239.667		239.667			-40.433					-11.481	187.753	
Riserve da valutazione	30.347		30.347									0 30.347	
Strumenti di capitale												0 0	
Azioni proprie												0	
Risultato di esercizio	4.447.614		4.447.614	-3.147.614	-1.300.000							0 2.517.500	
Patrimonio Netto	71.456.309		71.456.309	0	-1.300.000	-40.433	0	0	0	0	0	2.517.500	72.633.376

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - ESERCIZIO 2007

Dati in unità di euro

Voci	Esistenze al 31/12/2006	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Utile (perdita) di esercizio al 31/12/2007	Patrimonio netto al 31/12/2007		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordin. dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni	
Capitale	51.650.000		51.650.000										51.650.000	
Sovrapprezzo di emissione	3.157.000		3.157.000										0	3.157.000
Riserve:													0	
a) di utili	9.227.409		9.227.409	2.704.272									11.931.681	
b) altre	225.000		225.000			14.667							239.667	
Riserve da valutazione	30.347		30.347										0	30.347
Strumenti di capitale													0	
Azioni proprie													0	
Risultato di esercizio	4.004.272		4.004.272	-2.704.272	-1.300.000							4.447.614	0	4.447.614
Patrimonio Netto	68.294.028		68.294.028	0	-1.300.000	14.667	0	0	0	0	0	4.447.614	71.456.309	

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2008

Dati in unità di Euro

ATTIVITA' OPERATIVA	Dati al 31/12/08	Dati al 31/12/07
1. GESTIONE	2.517.500	4.447.614
- Interessi attivi e proventi assimilati	75.678.945	59.756.860
- Interessi passivi e oneri assimilati	-54.340.119	-40.116.787
- dividendi e proventi assimilati		
- commissioni attive	644.030	593.334
- commissioni passive	-777.994	-472.892
- spese per il personale	-4.600.220	-4.640.135
- altri costi	-18.629.858	-10.672.669
- altri ricavi	7.192.716	4.813.177
- imposte	-2.650.000	-4.813.274
2. LIQUIDITA' GENERATA DALLA RIDUZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	276.793
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti		
- altre attività		276.793
3. LIQUIDITA' ASSORBITA DALL'INCREMENTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-268.009.217	-136.433.166
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti	-268.009.217	-136.433.166
- altre attività		
4. LIQUIDITA' GENERATA DALL'INCREMENTO DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE	94.405.488	91.389.000
- debiti	83.604.802	90.432.000
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	10.800.686	957.000
5. LIQUIDITA' ASSORBITA DAL RIMBORSO/RIACQUISTO DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE	0	-24.302.000
- debiti		-24.302.000
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	-171.086.229	-64.621.759
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DAL DECREMENTO DI	1.231.810	2.167.757
- partecipazioni		
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- attività materiali	47.726	1.412.760
- attività immateriali	213.454	754.997
- altre attività	970.630	
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DALL'INCREMENTO DI	-4.292.435	-29.840.457
- partecipazioni		
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- attività materiali		
- attività immateriali		
- altre attività	-4.292.435	-29.840.457
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	-3.060.625	-27.672.700
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisto strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	-1.300.000	-1.300.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-1.300.000	-1.300.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-175.446.854	-93.594.459

RICONCILIAZIONE

Voci di Bilancio	Importo	Importo
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	-596.918.895	-503.324.436
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-175.446.854	-93.594.459
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	-772.365.749	-596.918.895

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte generale

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati alla data di redazione, alle relative interpretazioni dello IASB (International Accounting Standards Board), e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/2005.

Principi generali di redazione

Il bilancio della Sardaleasing S.p.A. al 31 dicembre 2008 è costituito da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa.

Il Bilancio è redatto:

- in applicazione delle disposizioni indicate nel "Provvedimento della Banca d'Italia del 14/02/2006" per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/93;
- nella prospettiva della continuità aziendale;
- sulla base dei principi IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea alla data di redazione del presente Bilancio;
- secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica; i costi sono rilevati in conto economico in base alla diretta relazione tra il loro sostenimento e il conseguimento di specifici ricavi a essi connessi (correlazione);
- mantenendo costanti la classificazione e la presentazione da un esercizio all'altro;
- non compensando le attività, le passività, i proventi ed i costi, ad eccezione di ciò che non sia richiesto o consentito da un Principio o da una Interpretazione;
- fornendo le informazioni comparative per il periodo precedente per tutti gli importi esposti in bilancio.

La presente situazione di Bilancio è qualificabile come "bilancio separato"; la Società fa parte di un Gruppo che redige il Bilancio consolidato.

In relazione ai chiarimenti espressi dalla Banca d'Italia con nota del Gennaio 2009, si segnala che si è provveduto a riclassificare nel prospetto contabile e nelle corrispondenti tabelle di nota integrativa dell'esercizio a raffronto – all'interno della voce 120 del conto economico – i compensi corrisposti ai Sindaci dalla sottovoce b) "altre spese amministrative" alla sottovoce a) "Spese del personale".

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Sardaleasing S.p.A. in data 19 febbraio 2009.

In relazione a quanto richiesto dallo IAS 10, nel periodo compreso fra il 31 dicembre 2008 (data di riferimento del bilancio) e la data di approvazione, non sono emersi eventi successivi:

- a) tali da fornire evidenze circa situazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio qui presentato che comportino rettifiche significative allo stesso;
- b) che siano indicativi di situazioni significative sorte dopo tale data che pur non richiedendo rettifiche necessitino di una informativa specifica.

Altri aspetti

Revisione

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A..

Adozione dei nuovi principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB

Ancorché già omologati dalla Commissione Europea, i principi e le interpretazioni indicati nella tabella seguente sono da applicare obbligatoriamente solo successivamente alla data di riferimento del presente bilancio (ancorché sia consentita la loro applicazione anticipata).

Titolo del documento	Data di emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 8 – <i>Settori operativi</i> (Sostituirà lo IAS 14 - <i>Informativa di settore</i>)	Novembre 2006	1° gennaio 2009	21 novembre 2007	(EC) 1358/2007 22 novembre 2007
IAS 23 – <i>Oneri finanziari</i> (rivisto nel 2007)	Marzo 2007	1° gennaio 2009	10 dicembre 2008	(EC) 1260/2008 17 dicembre 2008
Modifiche all'IFRS 2 – <i>Condizioni di maturazione e annullamenti</i>	Gennaio 2008	1° gennaio 2009	16 dicembre 2008	(EC) 1261/2008 17 dicembre 2008
IFRIC 13 – <i>Programmi di fidelizzazione della clientela</i>	Giugno 2007	1° gennaio 2009 (il documento IASB prevede come data di entrata in vigore il 1° luglio 2008)	16 dicembre 2008	(EC) 1262/2008 17 dicembre 2008
IFRIC 14 “ <i>IAS 19 — Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione</i> ”	Luglio 2007	1° gennaio 2009 (il documento IASB prevede come data di entrata in vigore il 1° gennaio 2008)	16 dicembre 2008	(EC) 1263/2008 17 dicembre 2008
IAS 1 – <i>Presentazione del bilancio</i> (rivisto nel 2007)	Settembre 2007	1° gennaio 2009	17 dicembre 2008	(EC) 1274/2008 18 dicembre 2008
Modifiche allo IAS 32 e allo IAS 1 – <i>Strumenti finanziari con opzione a vendere e obbligazioni in caso di liquidazione</i>	Febbraio 2008	1° gennaio 2009	21 gennaio 2009	(EC) 53/2009 22 gennaio 2009
Modifiche all'IFRS 1 e allo IAS 27 – <i>Costo delle partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate</i>	Maggio 2008	1° gennaio 2009	23 gennaio 2009	(EC) 69/2009 24 gennaio 2009
Miglioramenti agli IFRS (2008)	Maggio 2008	1° gennaio 2009 (alcune modifiche entrano in vigore dal 1° luglio 2009)	23 gennaio 2009	(EC) 70/2009 24 gennaio 2009

Tali principi ed interpretazioni non sono stati applicati anticipatamente dalla società nella predisposizione del presente bilancio.

A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nel corso dei periodi di riferimento non sono presenti attività della specie.

Attività finanziarie al fair value

Nel corso dei periodi di riferimento non sono presenti attività della specie.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Nel corso dei periodi di riferimento non sono presenti attività della specie.

Attività finanziarie detenute sino a scadenza (held to maturity- HTM)

Nel corso dei periodi di riferimento non sono presenti attività della specie.

Crediti e finanziamenti

Definizione

Si definiscono Crediti e Finanziamenti (c.d. Loans and Receivables – L&R) le attività finanziarie non derivate, aventi pagamenti fissi o determinabili che non sono stati quotati in un mercato attivo.

Fanno eccezione:

- (a) quelle che si intendono vendere immediatamente o a breve, che vengono classificate come possedute per la negoziazione, e quelle eventualmente iscritte al momento della rilevazione iniziale al fair value rilevato a conto economico;
- (b) quelle rilevate inizialmente come disponibili per la vendita;
- (c) quelle per cui il possessore può non recuperare sostanzialmente tutto l'investimento iniziale per cause diverse dal deterioramento del credito; in tal caso sono classificate come disponibili per la vendita.

I Crediti ed i Finanziamenti sono iscritti nella voce "60 Crediti". La società include tra i crediti gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente, sia eventualmente acquistati da terzi. Sono compresi, inoltre, i crediti derivanti da contratti di leasing risolti con beni ritirati.

Criteri di iscrizione

I crediti e finanziamenti sono iscritti in bilancio inizialmente quando l'azienda diviene parte di un contratto di finanziamento ossia quando il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite alle scadenze determinate. Il valore di iscrizione iniziale è pari al fair value del contratto di locazione finanziaria che corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Allo stato, sono stati individuati come unici elementi aggiuntivi da includere algebricamente nel valore iniziale:

- le provvigioni di collocamento pagate ai "broker" (in aumento).

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale i crediti sono contabilizzati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Secondo tale metodo il valore rilevato inizialmente viene ammortizzato al tasso di interesse effettivo, che è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri, stimati sulla base delle sole clausole contrattuali, per la durata attesa del finanziamento. Ciò in modo da ottenere esattamente il valore iscritto all'atto della rilevazione iniziale stessa. Tale criterio consente di distribuire secondo una logica finanziaria i costi e i proventi attinenti alle operazioni di credito lungo la loro vita attesa.

Il portafoglio crediti è periodicamente sottoposto a ricognizione al fine di individuare eventuali situazioni di deterioramento e di determinare le conseguenti rettifiche di valore.

Rientrano fra i crediti che mostrano oggettive evidenze di possibile deterioramento quelli classificati fra le sofferenze, gli incagli, i ristrutturati e i *past due*. I criteri di classificazione nelle diverse categorie di merito creditizio rispondono alla normativa prevista dalla Banca d'Italia.

Detti crediti sono oggetto di valutazione analitica e la eventuale rettifica di valore deriva dal confronto fra il valore di libro al momento della valutazione e il minore valore attuale dei futuri flussi di cassa previsti calcolato al tasso rilevato alla data di ingresso ad *impairment*.

Il presunto valore di realizzo utilizzato per la determinazione dei flussi di cassa è stimato tenuto conto di elementi quali:

- il valore attribuibile al cespite in locazione finanziaria in caso di vendita, determinato con l'ausilio di rilevazioni statistiche di sistema effettuate dall'associazione di categoria Assilea su categorie omogenee di beni, eventualmente rettificato sulla base di elementi oggettivi quali l'effettiva recuperabilità del bene ed il suo stato di manutenzione;
- la presenza di garanzie sussidiarie;
- il possibile esito di azioni esecutive;
- altri elementi disponibili in merito alla capacità di rispondenza del debitore principale e dei suoi eventuali garanti.

I crediti per i quali non sono stati identificati motivi di rettifica di valore analitica sono sottoposti a valutazione di perdita secondo tecniche collettive, mediante raggruppamenti in classi omogenee di rischio (per tipologia di prodotto finanziato).

La valutazione dei crediti performing (posizioni in bonis) riguarda portafogli di attività per i quali non sono stati riscontrati elementi oggettivi di perdita e che pertanto vengono assoggettati ad una valutazione collettiva. Ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate per tipologia di prodotto finanziato, vengono applicati i tassi di perdita desumibili da dati storici.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a conto economico nella voce "110 Rettifiche di valore nette per deterioramento di a) "crediti" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte sia a fronte di una migliorata qualità del credito tale da far insorgere la ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, secondo i termini contrattuali originari del credito, sia a fronte del progressivo venire meno dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore. Nel caso di valutazione collettiva, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento a ciascun portafoglio di credito in bonis alla data di valutazione.

Metodologie di determinazione del Fair Value

Il fair value di crediti e finanziamenti è determinato considerando i flussi di cassa futuri, attualizzati al tasso di sostituzione ossia al tasso di mercato in essere alla data di valutazione relativo ad una posizione con caratteristiche omogenee al credito oggetto di valutazione. In particolare, il tasso di sostituzione riflette il tasso "risk free" relativo alla scadenza di ciascun flusso finanziario futuro.

Il Fair Value è determinato per tutti i crediti ai soli fini di informativa.

Criteri di cancellazione

I crediti e finanziamenti vengono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando tali attività finanziarie sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà. In caso contrario i crediti e finanziamenti continuano ad essere rilevati in bilancio, sebbene la loro titolarità giuridica sia trasferita ad un terzo, per un importo pari al coinvolgimento residuo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi vengono rilevati pro rata temporis con il metodo dell'interesse effettivo.

Le rettifiche di valore analitiche vengono addebitate al conto economico al momento della loro prima determinazione o a seguito di un ulteriore deterioramento del credito. Nei periodi successivi vengono accreditati al conto economico (fra le riprese di valore) gli interessi attivi maturati sul valore del credito rettificato e calcolati utilizzando il tasso effettivo originario.

Negli esercizi successivi, qualora vengano meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore, il credito viene ripristinato nei limiti del costo ammortizzato originario. La conseguente ripresa di valore viene accreditata al conto economico.

Le variazioni delle rettifiche di valore collettive accumulate (rettifiche aggiuntive o riprese di valore) vengono determinate con riferimento all'intero coacervo dei crediti non sottoposti a rettifica analitica.

Derivati di copertura

Nel corso dei periodi di riferimento non sono presenti attività della specie.

Partecipazioni

Nel corso dei periodi di riferimento non sono presenti attività della specie.

Attività Materiali

Definizione Attività ad uso funzionale

Sono definite "Attività ad uso funzionale" le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini dell'espletamento dell'attività sociale ed il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale maggiore dell'esercizio.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e non, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo (nella voce "100 Attività Materiali"), comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri.

I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano; di contro le spese di manutenzione straordinaria da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Il costo di un'attività materiale è rilevato come un'attività se, e soltanto se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all'azienda;
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo, come sopra definito, al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l'attività fosse già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:

- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda o,
- la quantità di prodotti o unità simili che l'impresa si aspetta di ottenere dall'utilizzo dell'attività stessa.

In considerazione della circostanza che le attività materiali possono essere composte da componenti di diversa vita utile, i terreni, siano essi a sé stanti o inclusi nel valore del fabbricato, non sono soggetti ad ammortamento in quanto immobilizzazioni a cui è associata vita utile indefinita. Lo scorporo del valore attribuibile al terreno dal valore complessivo dell'immobile avviene, per tutti i fabbricati, in proporzione alla percentuale di possesso. I fabbricati sono per contro ammortizzati secondo i criteri sopra esposti.

L'ammortamento di una attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente. Di conseguenza, l'ammortamento non cessa quando l'attività diventa inutilizzata o non è più in uso o è destinata alla dismissione a meno che l'attività non sia completamente ammortizzata.

Criteria di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti calcolati in funzione del trascorrere del tempo e le rettifiche e riprese di valore per deterioramento vengono rilevate al conto economico nella voce "130 – rettifiche di valore nette su attività materiali". Il risultato economico delle cessioni viene rilevato nella voce "200 – utili (perdite) da cessione di investimenti"

Attività Immateriali

Definizione

Le attività immateriali sono attività non monetarie prive di consistenza fisica, identificabili e in grado di generare benefici futuri controllabili. Esse includono principalmente:

- avviamento;
- software;
- imposta sostitutiva su finanziamenti;

L'attività è identificabile quando:

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici all'impresa.

L'impresa ha il controllo di un'attività se ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi.

I benefici economici futuri derivanti da un'attività immateriale possono includere i proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo od altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività da parte dell'impresa.

Un'attività immateriale è rilevata come tale se, e solo se:

- (a) è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- (b) il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

La probabilità che si verifichino benefici economici futuri è valutata usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.

Il grado di probabilità connesso al flusso di benefici economici attribuibili all'utilizzo dell'attività è valutato sulla base delle fonti d'informazione disponibili al tempo della rilevazione iniziale, dando un maggior peso alle fonti d'informazione esterne.

1. Attività immateriale a vita utile definita

E' definita a vita utile definita l'attività per cui è possibile stimare il limite temporale entro il quale ci si attende la produzione dei correlati benefici economici.

2. Attività immateriale a vita utile indefinita

E' definita a vita utile indefinita l'attività per cui non è possibile stimare un limite prevedibile al periodo durante il quale ci si attende che l'attività generi benefici economici per l'azienda.

L'attribuzione di vita utile indefinita del bene non deriva dall'aver già programmato spese future che nel corso del tempo vadano a ripristinare il livello di performance standard dell'attività, prolungando la vita utile.

Criteria di iscrizione e di valutazione

Le attività immateriali sono registrate al costo ammortizzato in maniera costante nell'arco della presunta vita utile.

Peraltro, con specifico riferimento all'Avviamento contabilizzato in relazione al ramo d'azienda conferito da Leasinvest S.p.A., la società effettua un *Impairment Test* ad ogni data rilevante.

Lo IAS 38, per la valutazione della posta Avviamento, riporta al concetto di "Fair Value", cioè al corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli ed indipendenti. Tale valore deve potersi riferire a condizioni di "mercato attivo" (IAS 38), ovvero all'esistenza di transazioni correnti che abbiano il medesimo oggetto. L'inesistenza di un mercato attivo per un'attività immateriale può indicare che la stessa attività abbia subito una "riduzione durevole di valore" e che ciò debba essere verificato applicando lo IAS 36.

Un'attività subisce una perdita durevole di valore ogniqualvolta il valore contabile risulti superiore al suo "valore recuperabile", costituito dall'importo più alto tra il prezzo netto di vendita (ottenibile da "un'operazione tra parti indipendenti, consapevoli e disponibili", quindi di non agevole determinazione) ed il "valore d'uso".

Quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati che si suppone deriveranno dall'uso continuativo di un'attività e dalla dismissione della stessa al termine della sua vita utile. Nel determinare il valore d'uso, lo IAS 36 richiede che l'impresa utilizzi:

- a) proiezioni dei flussi finanziari basate su presupposti ragionevoli e sostenibili;
- b) un tasso di attualizzazione ante imposte che rifletta le valutazioni correnti del mercato del denaro e i rischi specifici connessi all'attività.

In generale, ad ogni data di riferimento (segnalazioni infrannuali o bilanci), in presenza di indicazioni che segnalino una possibile perdita permanente di valore della attività immateriale, si procede al confronto fra il valore di carico e la stima del valore di recupero e alla contabilizzazione della eventuale conseguente rettifica di valore. Le rettifiche di valore non vengono mantenute nel caso in cui non persistono i motivi che le hanno generate. Le corrispondenti riprese di valore non possono eccedere il valore che il bene avrebbe avuto al netto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di rettifiche di valore.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni immateriali vengono cancellate al momento della dismissione oppure quando non si attende nessun beneficio economico futuro.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti calcolati in funzione del trascorrere del tempo e le rettifiche e riprese di valore per deterioramento vengono rilevate al conto economico nella voce "180 – rettifiche di valore nette su attività immateriali". Il risultato economico delle cessioni viene rilevato nella voce "200 – utili (perdite) da cessione di investimenti"

Attività Fiscali / Passività Fiscali

Criteri di classificazione

Le attività e le passività fiscali vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività fiscali correnti accolgono le posizioni fiscali maturate alla data di bilancio nei confronti della amministrazione fiscale. Le attività comprendono acconti e crediti di imposta, mentre nelle passività viene appostata una stima prudenziale dell'onere tributario dovuto per l'esercizio.

La fiscalità differita viene determinata sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. In particolare:

- Le attività per imposte anticipate accolgono imposte sul reddito che saranno recuperabili in esercizi futuri, quando matureranno i requisiti di deducibilità temporaneamente sospesi o saranno utilizzabili perdite fiscali a nuovo.

- Le passività per imposte differite si riferiscono a imposte sul reddito che saranno pagabili in esercizi futuri a seguito della cessata sospensione del temporaneo differimento di elementi imponibili.

Criteria di iscrizione e di valutazione delle imposte sul reddito

Gli effetti relativi alle imposte correnti e anticipate sono determinati applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base delle capacità della Sardaleasing di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo rappresentati nelle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto, le quali sono contabilizzate tenendo conto del relativo effetto fiscale.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Nel corso dei periodi di riferimento non sono presenti attività della specie.

Debiti

Le varie forme di provvista con istituti creditizi sono rappresentate nelle voci di bilancio "10 Debiti". In tali voci sono, peraltro, compresi anche i debiti verso la clientela iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteria di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte in bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte o all'emissione dei titoli di debito. Il valore a cui sono iscritte è pari al relativo fair value comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo così come definito nei paragrafi precedenti.

Le passività finanziarie di durata originaria inferiore ai diciotto mesi sono iscritte per l'importo nominale incassato in quanto l'applicazione del costo ammortizzato non comporta significative variazioni. In tali casi, gli oneri o proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a conto economico nelle pertinenti voci.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute.

Titoli in circolazione

Nel corso dei periodi di riferimento non sono presenti attività della specie.

Passività finanziarie di negoziazione

Nel corso dei periodi di riferimento non sono presenti attività della specie.

Passività finanziarie al fair value

Nel corso dei periodi di riferimento non sono presenti attività della specie.

Derivati di copertura

Nel corso dei periodi di riferimento non sono presenti attività della specie.

Benefici ai dipendenti / Trattamento di fine rapporto del personale

Criteri di classificazione

Le forme di remunerazione ai dipendenti erogate secondo piani a benefici definiti includono il Trattamento di Fine Rapporto e altri benefici collegati alla anzianità di carriera.

Il TFR è classificato nel passivo a voce propria (voce 100); le passività collegate agli tipi di remunerazione sono iscritte nei fondi rischi ed oneri (voce 110), b) altri fondi.

Criteri di valutazione

Le passività per remunerazioni erogate in base a piani definiti sono esposte in bilancio in base al loro valore attuariale determinato con il metodo della "Proiezione unitaria del credito". Secondo tale

metodo si procede fra l'altro alla proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi statistiche/attuariali e alla attualizzazione di tali flussi sulla base di tassi di mercato.

In base alla Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) ed ai relativi decreti attuativi, le quote di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) maturate successivamente al 1° gennaio 2007 vengono versate, dalle imprese con almeno 50 dipendenti, mensilmente ed obbligatoriamente, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D.Lgs. n. 252/2005, oppure ad apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS, in conformità alla scelta effettuata dal dipendente.

Ne consegue che il TFR maturato dal 1° luglio 2007 per i dipendenti che hanno optato per il Fondo di Tesoreria e dal momento della scelta per quelli che hanno optato per la previdenza complementare, si configura come un "piano a contribuzione definita", che non necessita di calcolo attuariale.

Permane altresì un "piano a prestazione definita" il TFR accantonato sino al 31 dicembre 2006, ancorché la prestazione sia già completamente maturata. Tale situazione ha imposto la necessità di un ricalcolo attuariale del valore del fondo al fine di tenere in considerazione quanto segue:

- allineamento delle ipotesi di incremento salariale a quelle previste dall'art. 2120 C.C.;
- eliminazione del metodo del pro-rata del servizio prestato, in quanto le prestazioni da valutare possono considerarsi interamente maturate.

Le differenze derivanti da tale *restatement* sono state trattate secondo le regole applicabili al c.d. *curtailment*, di cui ai paragrafi 109-115 dello IAS 19, con imputazione diretta al conto economico.

Criteria di rilevazione delle componenti economiche

Le variazioni del valore delle passività determinate con il metodo attuariale attribuibili al conto economico sono distinguibili fra:

- a. Costo per servizi correnti "Current service cost": ammontare dei diritti maturati dal personale nel corso del periodo di riferimento;
- b. Interessi passivi "Interest cost": "interessi" maturati sul valore attuale degli impegni del piano, corrispondono alla rivalutazione della passività attribuibile al passaggio del tempo.
- c. Perdite e profitti attuariali "Actuarial gains and losses": derivanti da variazioni di basi tecniche (riflettono gli effetti di cambiamenti nelle assunzioni attuariali e finanziarie precedentemente stimate).

Le prime due voci sono classificate fra i costi del personale la terza viene iscritta in una specifica voce del patrimonio netto.

Fondi per rischi ed oneri

Criteria di classificazione

I fondi rischi ed oneri sono iscritti in relazione a una obbligazione effettiva (legale od implicita) originata da un evento passato per estinguere la quale sarà probabilmente necessario impiegare risorse atte a produrre benefici economici.

La voce comprende passività stimate a fronte di cause "passive" in essere, ivi comprese le cause di revocatoria.

Sono inoltre classificate alcune passività relative alla possibile revoca di contributi L. 64 relativi a clientela sottoposta a procedure concorsuali.

Sono ricomprese, inoltre, le passività stimate, nei confronti del personale, al raggiungimento dei traguardi del 25° e 30° anno di servizio.

Criteria di valutazione

I fondi sono contabilizzati solo nel caso in cui sia possibile effettuare una stima attendibile.

In presenza di un orizzonte temporale di rilievo l'importo stimato è contabilizzato al suo valore attualizzato, determinato utilizzando tassi di interesse di mercato (tassi swap).

Le passività stimate come possibili non danno origine ad accantonamenti, ma ne viene fornita adeguata informativa.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

La voce del conto economico 160 - Accantonamenti netti al fondo rischi ed oneri comprende gli "interessi passivi" conseguenti alla variazione del valore attuale dei fondi stessi dovuta al passaggio del tempo.

Conto Economico - Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

Criteria di iscrizione

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

Il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla società. Tuttavia, quando la recuperabilità di un valore già compreso nei ricavi è connotata da incertezza, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo piuttosto che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

I dividendi sono iscritti contabilmente in corrispondenza del diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I pagamenti minimi spettanti relativi ai leasing finanziari sono suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del residuo credito. I proventi finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sull'attività residua.

Conto Economico - Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Crediti e Finanziamenti".

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione	Totale al 31.12.2008	Totale al 31.12.2007
1.1. Denaro contante, assegni e valori bollati	4.854	6.135
Totale	4.854	6.135

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

6.1 Crediti verso Banche

Composizione	Totale al 31.12.2008	Totale al 31.12.2007
1. Depositi e conti correnti	218.458	88.010
2. Pronti contro termine		
3. Finanziamenti	916.259	1.461.686
3.1 da leasing finanziario	916.259	1.461.686
3.2 da attività di factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
3.3 altri finanziamenti		
4. Titoli di debito		
5. Altre attività		
6. Attività cedute non cancellate		
6.1 rilevate per intero		
6.2 rilevate parzialmente		
7. Attività deteriorate		
7.1 da leasing finanziario		
7.2 da attività di factoring		
7.3 altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	1.134.717	1.549.696
Totale fair value	1.048.657	1.454.470

Composizione	Totale al	Totale al
	31.12.2008	31.12.2007
1. Leasing finanziario	1.234.925.700	1.014.748.988
1.1 Crediti per beni concessi in leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto	1.067.741.320	917.985.215
1.2 Altri crediti (Beni in allestimento e attesa loc.)	167.184.380	96.763.773
2. Factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)		
4. Carte di credito		
5. Altri finanziamenti di cui : da escussione di garanzie e impegni	10.814.217	6.526.032
6. Titoli		
7. Altre attività		
8. Attività cedute non cancellate		
8.1. Rilevate per intero		
8.2. Rilevate parzialmente		
9. Attività deteriorate	81.617.952	37.528.205
- Leasing finanziario	81.607.827	37.528.205
- Factoring		
- Credito al consumo (incluse carte revolving)		
- Carte di credito		
- Altri finanziamenti	10.125	
Totale valore di bilancio	1.327.357.869	1.058.803.225
Totale fair value	1.412.515.243	1.027.123.339

L'incremento delle attività deteriorate (Euro 44.090 mila) nel corso dell'esercizio è così distribuito: Euro 16.730 mila nell'ambito delle sofferenze (di cui Euro 10.250 mila relativi ad un unico contratto immobiliare); Euro 19.094 mila negli incagli e riferibili a n. 4 contratti immobiliari ed Euro 13.713 mila per posizioni past due (non presenti nel 2007), di cui Euro 9.385 mila connessi a n. 2 leasing immobiliari. Nel 2008 non figurano, inoltre, posizioni ristrutturare, presenti invece nell'esercizio 2007 per Euro 5.447 mila.

6.7 "Crediti" : attività garantite

	Totale al 31/12/08			Totale al 31/12/07		
	Crediti verso Banche	Crediti verso Enti finanziari	Crediti verso Clientela	Crediti verso Banche	Crediti verso Enti finanziari	Crediti verso Clientela
1. Attività in bonis garantite da:	916.259		1.245.739.918	1.461.686		1.021.275.020
- Beni in leasing finanziario	872.879		407.602.947	1.461.686		348.845.652
- Crediti verso debitori ceduti						
- Ipoteche						
- Pegni			24.305.809			31.243.721
- Garanzie personali	43.380		813.831.162			641.185.647
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:			81.617.952			37.528.205
- Beni in leasing finanziario			15.777.330			10.003.763
- Crediti verso debitori ceduti						
- Ipoteche						
- Pegni			10.810.089			10.781.765
- Garanzie personali			55.030.532			16.742.678
- Derivati su crediti						
Totale	916.259		1.327.357.869	1.461.686		1.058.803.225

Sezione 10 -
Attività materiali - Voce 100

10.1

Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Voci	Totale al 31.12.2008	Totale al 31.12.2007
1. Attività ad uso funzionale	104.927	152.653
1.1. di proprietà	104.927	150.713
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	34.420	42.910
d) strumentali	47.966	62.629
e) altri	22.541	45.174
1.2. acquisite in leasing finanziario	0	1.940
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) strumentali	0	1.940
e) altri		
Totale 1	104.927	152.653
2. Attività riferibili al leasing finanziario	0	0
2.1. beni inoptati		
2.2. beni ritirati a seguito di risoluzione *		
2.3. altri beni		
Totale 2	0	0
3. Attività detenute a scopo di investimento		
di cui: concesse in leasing operativo		
Totale 3		
Totale (1+2+3)	104.927	152.653
Totale (attività al costo e rivalutate)		

*Come suggerito dall'Associazione di categoria Assilea, i beni ritirati a seguito di risoluzione e relativi a posizione creditorie ancora in essere, sono riclassificati fra i crediti verso la clientela.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della vita utile stimata dei beni, a partire dalla data di loro entrata in funzione. Si riporta di seguito la vita utile delle diverse classi di cespiti:

Terreni e opere d'arte: non ammortizzati

Immobili: sulla base della vita utile risultante da specifica perizia

Impianti e mezzi di sollevamento: 160 mesi

Mobili e macchine d'ufficio: 100 mesi

Arredamento: 80 mesi

Macchinari, apparecchiature e attrezzature varie: 80 mesi

Macchine elettroniche d'ufficio: da 32 a 60 mesi

Automezzi e motoveicoli: 48 mesi

Impianti interni di comunicazione e telesegnalazione: 48 mesi

Impianti d'allarme: 40 mesi

10.2 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali (31.12.2007)		0	42.910	64.569	45.174	152.653
B. Aumenti		0	993	6.461	2.669	10.123
B1 Acquisti			993	6.461	2.669	10.123
B2 Riprese di valore						
B3 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B4 Altre variazioni						
C. Diminuzioni		0	9.483	23.064	25.302	57.849
C1 Vendite						0
C2 Ammortamenti			9.483	23.064	25.302	57.849
C3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C5 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali		0	34.420	47.966	22.541	104.927

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	Totale al 31.12.2008	Totale al 31.12.2007
	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo
1. Avviamento	824.135	1.069.782
2. Altre attività immateriali:		
2.1. di proprietà	1.506.461	1.474.268
- generate internamente		
- altre		
2.2. Acquisite in leasing finanziario		
Totale 2	1.506.461	1.474.268
3. Attività riferibili al leasing finanziario		
3.1 beni inoptati		
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione		
3.3 altri beni		
Totale 3	0	0
4. Attività concesse in leasing operativo		
Totale (1+2+3+4)	2.330.596	2.544.050
Totale (attività al costo + Attività al fair value)		

La voce "Avviamento" si riferisce al conferimento del ramo d'azienda Leasinvest, avvenuto nel corso dell'esercizio 2004, il cui valore originario era pari ad Euro 4.511 mila. Ad ogni data rilevante la società effettua un Impairment Test del suddetto ramo d'azienda in base al suo "valore d'uso", utilizzando proiezioni dei flussi finanziari futuri ed un tasso di attualizzazione legato alle valutazioni correnti del mercato del denaro ed ai rischi specifici dell'attività. In presenza di indicazioni di possibili perdite permanenti di valore dell'attività si procede alla contabilizzazione delle eventuali rettifiche di valore. Per maggiori indicazioni in merito ai criteri applicati si rinvia alla Parte A - Politiche Contabili della Nota Integrativa.

Le altre attività immateriali sono costituite essenzialmente da software applicativo ammortizzato in quote costanti per un periodo variabile in base al grado di obsolescenza e che non supera comunque i cinque anni.

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali (31.12.2007)	2.544.050
B. Aumenti	521.176
B1 Acquisti	521.176
B2 Riprese di valore	
B3 Variazioni positive di fair value	
a) a patrimonio netto	
b) a conto economico	
B4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	734.630
C1 Vendite	
C2 Ammortamenti	
C3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	2.330.596

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

12.1 Attività fiscali per imposte correnti e anticipate: composizione (contropartita a conto economico)

Attività fiscali correnti	Totale al 31.12.2008	Totale al 31.12.2007
Acconti IRES	4.693.379	3.322.773
Acconti IRAP	925.556	804.783
Totale	5.618.935	4.127.556

Attività fiscali anticipate	IRES	IRAP	TOTALE
- Rettifiche di valore su crediti verso la clientela	5.134.030	0	5.134.030
- Svalutazione di partecipazioni e di titoli	0	0	0
- Spese di rappresentanza, Invim ed avviamento	9.730	1.380	11.110
- Accantonamento a fondi per il personale	139.409	0	139.409
- Crediti di firma, revocatorie fallimentari e cause legali in corso	160.494	0	160.494
- Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	75.366	0	75.366
- Altre imposte anticipate	222.572	0	222.572
Totale	5.741.601	1.380	5.742.981

12.2 Passività fiscali per imposte differite: composizione (contropartita a conto economico)

	IRES	IRAP	TOTALE
- Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
- Plusvalenze da cessione di beni strumentali	496.220	50.798	547.018
- Plusvalenze da titoli azionari e fondi comuni d'investimento	0	0	0
- Partecipazioni classificate "disponibili per la vendita"	0	0	0
- Ammortamenti su immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	0
- Costi ed accantonamenti relativi al personale	157.055	0	157.055
- Altre imposte differite	0	0	0
Totale	653.275	50.798	704.073

12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31.12.2008	Totale al 31.12.2007
1. Importo iniziale	2.941.925	3.219.000
2. Aumenti	3.041.116	847.641
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	3.041.116	847.641
a) relative ad esercizi precedenti	112.259	183.396
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	2.928.857	664.245
2.2 Nuove imposte od incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	240.060	1.124.716
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	240.060	614.750
a) rigiri	240.060	614.750
b) svalutazioni per sopravvenuta irreperibilità		
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3. Altre diminuzioni		509.966
4. Importo finale	5.742.981	2.941.925

12.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totali al 31.12.2008	Totali al 31.12.2007
1. Importo iniziale	881.883	1.182.000
2. Aumenti	138.024	351.525
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	138.024	351.525
a) relative ad esercizi precedenti		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	138.024	351.525
2.2 Nuove imposte od incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	375.588	651.642
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	370.024	542.731
a) rigiri	370.024	542.731
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3. Altre diminuzioni	5.564	108.911
4. Importo finale	644.319	881.883

12.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totali al 31.12.2008	Totali al 31.12.2007
1. Importo iniziale	0	0
2. Aumenti	0	0
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative ad esercizi precedenti		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte od incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	0	0
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	0
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3. Altre diminuzioni		
4. Importo finale	0	0

12.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totali al 31.12.2008	Totali al 31.12.2007
1. Importo iniziale	75.091	69.527
2. Aumenti	0	5.564
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative ad esercizi precedenti		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte od incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		5.564
3. Diminuzioni	15.337	0
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	15.337	0
a) rigiri	15.337	0
b) mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3. Altre diminuzioni		
4. Importo finale	59.754	75.091

Sezione 14 -**Altre attività - Voce 140**

14.1

Altre attività : composizione

	Totali al 31.12.2008	Totali al 31.12.2007
1. Crediti v/Erario per acconto imposte dirette ecc.	0	0
2. Crediti v/Erario per imposte indirette di cui IVA € 27.275.075 (chiesta a rimborso € 15.258.157)	27.414.140	19.566.038
3. Anticipi a fornitori	24.582.366	32.461.730
4. Crediti per fatture globali	4.845.339	6.009.085
5. Crediti imposta su TFR	6.524	19.739
6. Depositi cauzionali (di cui operazione ARST Sardegna € 2.951.100)	2.987.677	2.981.361
7. Crediti v/SubHolding per Consolidato Fiscale		
8. Altre partite varie e diverse	9.876.034	9.644.757
Importo finale	69.712.080	70.682.710

Sezione 9 - PASSIVO

1.1

Debiti - Voce 10

Debiti verso banche: composizione

Voci	Totale al 31.12.2008	Totale al 31.12.2007
1. Pronti contro termine	0	0
2. Finanziamenti	1.159.517.781	925.702.540
2.1. Conti correnti passivi a vista	772.589.061	597.013.039
2.2. Finanziamenti a medio/lungo termine	386.928.720	328.689.501
3. Altri Debiti	61.716.058	60.821.603
3.1. Passività Subordinate	60.000.000	60.000.000
3.2. Altri Debiti	1.716.058	821.603
Totale	1.221.233.839	986.524.143
Fair value	1.221.233.839	986.524.143

1.3

Debiti verso clientela

Voci	Totale al 31.12.2008	Totale al 31.12.2007
1. Pronti contro termine	0	0
2. Finanziamenti	0	0
3. Altri Debiti	60.379.495	35.908.368
3.1. Quote di contributi da girare alla clientela	8.520.841	9.113.227
3.2. Anticipi alla firma in attesa di perfezionamento contratti leasing	48.393.053	23.627.870
3.3. Altri debiti	3.465.601	3.167.271
Totale	60.379.495	35.908.368
Fair value	60.379.495	35.908.368

Sezione 7 -
Passività fiscali

Vedi sezione 12 dell'attivo

Sezione 9 -
Altre passività - Voce 90

9.1

Altre passività : composizione

	Totale al 31.12.2008	Totale al 31.12.2007
1. Debiti verso fornitori	40.426.119	28.366.185
2. Debiti verso Enti previdenziali e assistenziali	158.728	151.821
3. Debiti v/Erario per ritenute di acconto da versare	141.663	129.683
4. Debiti verso Sub holding per IRES da versare		
5. Fatture globali	4.863.577	6.009.085
6. Acconti e caparre vendite preliminari immobili	0	173.626
7. Altre partite varie e diverse	2.117.319	2.962.972
Totale	47.707.406	37.793.372

Sezione 10 -
Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1

"Trattamento di fine rapporto del personale" - variazioni del periodo

	Totale al 31.12.2008	Totale al 31.12.2007
A. Esistenze iniziali	1.689.187	2.012.117
B. Aumenti	157.257	116.958
B1 Accantonamenti dell'esercizio	79.061	116.958
B2 Altre variazioni in aumento	78.196	
C. Diminuzioni	108.342	439.888
C1 Liquidazioni effettuate	75.534	83.767
C2 Altre variazioni in diminuzione	32.808	356.121
D. Esistenze finali	1.738.102	1.689.187

10.2 Principali ipotesi attuariali

Voci	2008	2007
Tassi di attualizzazione	4,67%	4,78%
Tassi attesi di incrementi retributivi	N.A.	N.A.
Turnover	3,12%	3,12%
Tasso inflazione	1,50%	1,50%

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110

11.1 Fondi per rischi e oneri - composizione

	Totali al 31.12.2008	Totali al 31.12.2007
1. Altri fondi per rischi e oneri		
1.1 Controversie legali	572.822	611.000
1.2 Controversie fiscali		
1.3 Altri	1.327.076	1.198.670
Totale	1.899.898	1.809.670

11.2 Fondi per rischi e oneri - variazioni del periodo

	Totali al 31.12.2008	Totali al 31.12.2007
A. Esistenze iniziali (31.12.2007)	1.809.670	1.643.387
B. Aumenti	378.272	180.847
B1 Accantonamenti dell'esercizio	378.272	180.847
B2 Variazioni dovute al passare del tempo		
B3 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	288.044	14.564
C1 Utilizzi dell'esercizio		14.564
C2 Altre variazioni in diminuzione	288.044	
D. Esistenze finali	1.899.898	1.809.670

Le movimentazioni dei Fondi rischi ed oneri nell'esercizio 2008 sono così dettagliate:

- Aumenti per complessivi Euro 378.272: 1) Euro 286.283 per la stima relativa all'erogazione a favore del personale della retribuzione variabile (cd. VAP), prevista nel corso del 2009 ma di competenza dell'esercizio e comprensiva degli oneri sociali a carico della società. Nei precedenti esercizi tale registrazione era stata effettuata con movimentazione della voce 90 del Passivo patrimoniale "Altre passività"; 2) Euro 21.449 per l'adeguamento del fondo per i premi da erogare al personale dipendente al raggiungimento del 25° anno di permanenza aziendale; 3) Euro 70.000 per l'incremento dei fondi relativi alle controversie legali.
- Diminuzioni per complessivi Euro 288.044. Si riferiscono al processo di attualizzazione effettuato in relazione a tutti i fondi (fatta eccezione per quelli relativi al personale), avendo valutato un orizzonte temporale legato alla previsione di estinzione delle potenziali passività ed utilizzando tassi di interesse di mercato (tassi swap) alla data di riferimento del bilancio.

Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

12.1 Capitale - composizione della voce 120

Tipologie	Totali al 31.12.2008	Totali al 31.12.2007
1. Capitale	51.650.000	51.650.000
1.1. Azioni ordinarie	51.650.000	51.650.000
Totale	51.650.000	51.650.000

12.4 Sovrapprezzi di emissione - composizione della voce 150

Tipologie	Totali al 31.12.2008	Totali al 31.12.2007
1. Sovrapprezzi di emissione	3.157.000	3.157.000
1.1. Sovrapprezzi di emissione	3.157.000	3.157.000
Totale	3.157.000	3.157.000

12.5 Riserve - composizione e variazione della voce 160

	Legale	Statutaria	Utili(perdite) portati a nuovo	Altre riserve	Totale
A. Esistenze iniziali (31.12.2007)	1.350.411	1.972.953	1.763.218	7.084.766	12.171.348
B. Aumenti	222.381	222.381	0	2.702.852	3.147.614
B1 Attribuzione utili esercizio precedente	222.381	222.381		2.702.852	3.147.614
B2 Altre variazioni in aumento					0
C. Diminuzioni	0	0	0	-40.433	-40.433
C1 Utilizzi	0	0			0
- copertura perdite					0
- distribuzione					0
- trasferimento a capitale					0
C2 Altre variazioni in diminuzione				-40.433	-40.433
D. Rimanenze finali	1.572.792	2.195.334	1.763.218	9.747.185	15.278.529

12.6 Riserve da valutazione - composizione e variazione della voce 170

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività Materiali	Attività Immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggii speciali di rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali					30.347		30.347
B. Aumenti					0		0
B1 Variazioni positive di fair value							
B2 Altre variazioni in aumento							
C. Diminuzioni					0		0
C1 Variazioni negative di fair value							
C2 Altre variazioni in diminuzione							
D. Rimanenze finali					30.347		30.347

Prospetto dei proventi ed oneri rilevati a patrimonio netto

Voci	Importi
Utili/Perdite attuariali su piani pensionistici a prestazioni definite	-55.770
Imposte su utili/perdite attuariali su piani pensionistici a prestazioni definite:	15.337
- correnti	0
- variazione imposte anticipate	0
- variazione imposte differite	15.337
Proventi / oneri netti	-40.433

Voci	Importi
Utile/(perdita) dell'esercizio rilevato nel patrimonio netto	-40.433
Utile/(perdita) dell'esercizio rilevato nel conto economico	2.517.500
Utile/(perdita) complessivo dell'esercizio	2.477.067

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto con specificazione dell'origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle singole voci, così come richiesto dall'art. 2427, n. 7 – bis del c.c. e dallo IAS 1, paragrafo 76, lett. b). Le variazioni delle poste patrimoniali sono indicate nel relativo prospetto di bilancio..

Dettaglio della composizione del Patrimonio netto: origine e grado di disponibilità / distribuibilità delle poste					
Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti periodi:	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	51.650.000				
Riserve di capitale:					
Sovraprezzo di emissione	3.157.000	A , B	3.157.000		
Riserve di utili:					
Riserva legale	1.572.792	B	0		
Riserva statutaria	2.195.334	A , B , C	2.195.334		
Altre riserve	9.559.432	A , B , C	9.559.432		
Utili (perdite) a nuovo	1.763.218	A , B , C	1.763.218		
Riserva da utili (Perdite) attuariali	-25.766	A , B , C	-25.766		
Riserva per applicazione costi diretti	22.882	A , B , C	22.882		
Riserva finanziaria	190.637	A , B , C	190.637		
Riserve da valutazione	30.347	----	0		
Utili (perdite) d'esercizio	2.517.500	A , B , C	2.517.500		
TOTALE	72.633.376		19.380.237		
Quota non distribuibile			4.663.461		
Residua quota distribuibile			14.716.776		
Legenda: - A = Aumento di capitale - B = Copertura Perdite - C = Distribuzione ai soci					

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati - composizione della voce 10

Voci	Titoli di debito	Finanziamenti	Attività deteriorate	Altri	Totale al 31.12.2008	Totale al 31.12.2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti	0	69.789.536	5.866.677	22.732	75.678.945	59.756.860
5.1 Crediti verso Banche		65.216	0	22.732	87.948	94.112
- per leasing finanziario		65.216			65.216	90.176
- per factoring						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti				22.732	22.732	3.936
5.2 Crediti verso enti finanziari						
- per leasing finanziario						
- per factoring						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti						
5.3 Crediti verso clientela	0	69.724.320	5.866.677		75.590.997	59.662.748
- per leasing finanziario		68.900.411	5.866.677		74.767.088	58.568.642
- per factoring						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti		823.909			823.909	1.094.106
6. Altre attività					0	0
7. Derivati di copertura						
Totale	0	69.789.536	5.866.677	22.732	75.678.945	59.756.860

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati - composizione della voce 20

Voci	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale al 31.12.2008	Totale al 31.12.2007
1. Debiti verso banche	53.553.171			53.553.171	39.550.964
2. Debiti verso enti finanziari					
3. Debiti verso clientela			503.169	503.169	132.787
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie al fair value					
7. Altre passività	283.779			283.779	433.036
8. Derivati di copertura					
Totale	53.836.950	0	503.169	54.340.119	40.116.787

Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40

2.1 Commissioni attive - composizione della voce 30

Dettaglio	Totale al 31.12.2008	Totale al 31.12.2007
1. Operazioni di leasing finanziario	585.271	567.558
2. Operazioni di factoring		
3. Credito al consumo		
4. Attività di merchant banking		
5. Garanzie rilasciate		
6. Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. Servizi di incasso e pagamento		
8. Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. Altre commissioni - Rivalsa su finanziamenti agevolati	58.759	25.776
Totale	644.030	593.334

2.2 Commissioni passive - composizione della voce 40

Dettaglio	Totale al 31.12.2008	Totale al 31.12.2007
1. Garanzie ricevute	272.582	226.160
2. Distribuzione di servizi da terzi		
3. Servizi di incasso e pagamento		
4. Altre commissioni su operazioni di leasing	505.412	246.732
Totale	777.994	472.892

Sezione 9 - Rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 110

9.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti - composizione della sottovoce 110a

Voci	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale al 31.12.2008	Totale al 31.12.2007
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0
- per leasing					0	0
- per factoring						
- garanzie e impegni						
- per altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari	0	0	0	0	0	0
- per leasing						
- per factoring						
- garanzie e impegni						
- per altri crediti						
3. Crediti verso clientela	14.181.146	3.433.732	(5.861.020)	0	11.753.858	4.411.743
- per leasing	14.181.146	3.433.732	(5.861.020)	0	11.753.858	4.411.743
- per factoring						
- per credito al consumo						
- garanzie e impegni						
- per altri crediti						
Totale	14.181.146	3.433.732	(5.861.020)	0	11.753.858	4.411.743

Sezione 10 -
Spese amministrative - Voce 120

10.1 Spese per il personale - composizione della sottovoce 120a

Voci	Totale al 31.12.2008	Totale al 31.12.2007
1. Personale dipendente	4.289.693	4.336.683
a) salari , stipendi e oneri assimilabili	2.670.906	2.833.152
b) oneri sociali	916.160	813.227
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali e oneri sociali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	78.383	-206.215
f) versamento ai fondi di previdenza complementare:	288.168	128.196
- a contribuzione definita	288.168	128.196
g) spese personale distaccato presso di noi	403.800	635.006
h) recuperi spese personale distaccato c/o altri	-89.716	-6.029
i) spese sostenute per il personale collocato a riposo		
l) altre spese	21.992	139.346
2. Altro personale	0	0
3. Organi Amministrativi	310.527	303.452
Totale	4.600.220	4.640.135

10.2 Altre spese amministrative - composizione della voc 120b

	Totale al 31.12.2008	Totale al 31.12.2007
1. Fitti passivi	649.888	599.461
2. Legali e professionali	687.486	755.730
3. Elaborazione dati	176.711	167.142
4. Spese di propaganda e pubblicità	330.286	275.701
5. Imposte indirette e tasse	151.739	137.889
a) imposta comunale sugli immobili	33.244	51.117
b) varie e diverse	118.495	86.772
6. Servizi di outsourcing	517.694	482.352
7. Postali, telefoniche e telegrafiche	212.761	177.131
8. Energia e forza motrice	64.880	59.280
9. Spese assicurative	34.496	38.970
10. Cancelleria e stampati	34.791	37.167
11. Spese diverse per il personale	290.360	225.919
12. Varie e diverse	323.443	309.116
Totale	3.474.535	3.265.858

Sezione 11 - Rettifiche di valore nette su attività materiali - Voce 130

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali - composizione della voce 130

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamenti	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale	57.849	0	0	57.849
1.1 di proprietà	55.909	0	0	55.909
a) terreni				0
b) fabbricati				0
c) mobili	9.483			9.483
d) strumentali	22.832			22.832
e) altri	23.594			23.594
1.2 Acquisite in leasing finanziario	1.940	0	0	1.940
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				0
e) altri	1.940			1.940
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento <i>di cui concesse in leasing operativo</i>				
Totale	57.849	0	0	57.849

Sezione 12 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - Voce 140

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali - composizione della voce 140

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamenti	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento	245.647			245.647
2. Altre attività immateriali	488.983	0	0	488.983
2.1 di proprietà	488.983			488.983
2.2 Acquisite in leasing finanziario		0	0	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	734.630	0	0	734.630

Sezione 14 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

14.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - composizione della voce 160

	Totale al 31.12.2008	Totale al 31.12.2007
1. Accantonamenti	70.000	171.000
1.1 controversie legali	70.000	171.000
1.2 controversie fiscali		
1.3 oneri per il personale		
1.4 altri		
2. Riprese	0	0
2.1 controversie legali		
2.2 controversie fiscali		
2.3 oneri per il personale		
2.4 altri		
Totale	70.000	171.000

Sezione 15 -
Altri oneri di gestione - Voce 170

15.1

Altri oneri di gestione - composizione della voce 170

	Totale al 31.12.2008	Totale al 31.12.2007
1. Spese riaddebitate agli utilizzatori	1.365.812	1.125.081
1.1 assicurative	963.595	808.937
1.2 legali	121.154	70.808
1.3 altre	281.063	245.336
2. Spese diverse beni rivendenti da locazione	266.396	122.138
3. Minusvalenze alienazione cespiti	0	0
3.1 da leasing finanziario		
3.2 da beni ad uso funzionale		
4. Sopravvenienze passive	906.778	121.955
4.1 da leasing finanziario	149.828	6.185
4.2 da controversie legali/fiscali		
4.3 altre diverse	756.950	115.770
5. Altre		
Totale	2.538.986	1.369.174

Sezione 16 -
Altri proventi di gestione - Voce 180

16.1

Altri proventi di gestione - composizione della voce 180

	Totale al 31.12.2008	Totale al 31.12.2007
1. Recupero spese da clientela	3.621.179	2.911.456
1.1 assicurative	2.221.786	1.829.992
1.2 legali	102.881	90.620
1.3 altre	1.296.512	990.844
2. Inadempienze contrattuali	341.611	303.405
3. Proventi per alienazione cespiti	0	0
3.1 da leasing finanziario		
3.2 da beni ad uso funzionale		
4. Sopravvenienze attive	2.454.271	773.782
4.1 da recupero crediti	951.290	106.144
4.2 arrotondamenti/abbuoni attivi		29.229
4.3 altre diverse	1.502.981	638.409
5. Altre	521.432	228.273
Totale	6.938.493	4.216.916

Sezione 18 -
Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 200

18.1

Utili (Perdite) da cessione di investimenti - composizione della voce 200

Voci	Totale al 31.12.2008	Totale al 31.12.2007
1. Immobili	299.130	542.301
1.1 Utili da cessione	478.634	728.416
1.2 Perdite da cessione	-179.504	-186.115
2. Altre attività	-44.907	53.960
1.1 Utili da cessione	330.519	456.548
1.2 Perdite da cessione	-375.426	-402.588
Risultato netto	254.223	596.261

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio della operatività corrente - Voce 210

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio della operatività corrente - composizione della Voce 210

	Totali al 31.12.2008	Totali al 31.12.2007
1. Imposte correnti	-5.745.700	-4.669.927
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	22.150	-166.480
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	34.930	
4. Variazione delle imposte anticipate	2.801.056	-276.793
5. Variazione delle imposte differite	237.564	299.926
Imposte di competenza dell'esercizio	-2.650.000	-4.813.274

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES	IRAP	TOTALE
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	5.167.500	5.167.500	
Proventi (oneri) rilevanti ai fini IRAP	0	15.930.893	
TOTALE	5.167.500	21.098.393	
Aliquota fiscale teorica	27,50%	3,90%	
Onere fiscale teorico	1.421.063	822.837	2.243.900
- Maggiore IRAP per differenza tra aliquota teorica ed aliquote regionali		0	
- Minori imposte per proventi non tassati o tassati a titolo d'imposta	-62.837		
- Minori imposte per riduzione aliquote e riforma irap	0	0	
- Maggiori imposte per oneri non deducibili	608.911		
- Maggiori imposte per riduzione aliquote e riforma irap	0	0	
- Variazioni di imposte correnti di esercizi precedenti	-1.694	-20.457	
- Variazioni imposte differite	-5.564	0	
- Variazioni imposte anticipate	-110.879	-1.380	
TOTALE	1.849.000	801.000	2.650.000
Differenza tra Imposta teorica ed effettiva			-406.100

Sezione 21 - Conto economico - altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totali al 31.12.2008	Totali al 31.12.2007
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario	65.216		74.767.088	215	0	585.056	75.417.575	59.226.376
- beni immobili			42.697.167			151.224	42.848.391	33.866.036
- beni mobili			11.701.328			193.952	11.895.279	8.535.237
- beni strumentali	65.216		20.361.673	215		238.630	20.665.734	16.825.104
- beni immateriali			6.920			1.250	8.170	0
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
5. Altri	22.732		823.909			58.759	905.400	1.123.818
Totale	87.948		75.590.997	215	0	643.815	76.322.975	60.350.194

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 Riferimenti specifici sulle attività svolte

A. Leasing Finanziario

A.1 Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

L'investimento lordo è corrispondente alla sommatoria del valore attuale dei pagamenti minimi dovuti se il tasso utilizzato coincide con il tasso del contratto di locazione finanziaria.

I pagamenti minimi dovuti sono costituiti dai pagamenti richiesti o che possono essere richiesti dal locatore (esclusi i canoni potenziali, cd. "indicizzazioni"), costi per servizi ed imposte pagati dal locatore ed a questi rimborsati, qualsiasi valore residuo garantito, prezzo di riscatto di cui è ragionevole supporre l'esercizio.

A.2 Classificazione per fascia temporale dei crediti di leasing finanziario:

Fasce temporali	Totali al 31 dicembre 2008						Totali al 31 dicembre 2007	
	Crediti espliciti	Pagamenti minimi			Investimento lordo		Investimento lordo	
		Quota capitale	di cui valore residuo garantito	Quota interessi		di cui valore residuo non garantito		di cui valore residuo non garantito
Fino a 3 mesi	40.576.201	28.456.438		9.126.066	37.582.504		32.203.091	
Tra 3 mesi e 1 anno		126.914.764		41.516.197	168.430.961		145.234.432	
Tra 1 anno e 5 anni		495.516.411		146.422.054	641.938.465		540.754.935	
Oltre 5 anni		463.536.310		127.176.233	590.712.542		448.251.874	
Durata indeterminata	11.510.081	194.262.514		0	194.262.514		106.622.017	
Totale lordo	52.086.281	1.308.686.437	0	324.240.550	1.632.926.987	0	1.273.066.349	0
Rettifiche di Valore								
- Rettifiche di valore	10.851.356	21.647.234		0	21.647.234		13.845.358	
- Riprese di valore								
Totale	10.851.356	21.647.234	0	0	21.647.234	0	13.845.358	0
Totale netto	41.234.925	1.287.039.203	0	324.240.550	1.611.279.754	0	1.259.220.991	0

A.3 Classificazione dei crediti di leasing finanziario per tipologia di bene locato

	Crediti in bonis	Crediti deteriorati		Crediti in bonis	Crediti deteriorati	
	Totale al 31.12.2008	Totali al 31.12.2008		Totale al 31.12.2007	Totali al 31.12.2007	
			di cui sofferenze			di cui sofferenze
A. Beni immobili:	704.292.118	65.054.878	19.277.684	604.074.555	25.405.573	5.190.788
- terreni						
- fabbricati	704.292.118	65.054.878	19.277.684	604.074.555	25.405.573	5.190.788
B. Beni strumentali	339.032.298	8.209.001	3.805.933	275.021.417	3.573.618	1.358.930
C. Beni mobili:	202.715.693	8.354.073	1.462.990	143.640.735	8.549.013	1.266.913
- autoveicoli	145.545.825	3.594.382	996.119	114.736.276	2.405.863	852.955
- aeronavale e ferroviario	56.946.265	2.836.103	415.071	28.904.459	4.249.280	350.820
- altri	223.604	1.923.588	51.800		1.893.870	63.137
D. Beni immateriali:	616.068	0	0	0	0	0
- marchi	616.068					
- software						
- altri						
Totale	1.246.656.177	81.617.952	24.546.607	1.022.736.707	37.528.205	7.816.630

A.4 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati	Beni ritirati a seguito	Altri beni	Beni inoptati	Beni ritirati a seguito	Altri beni
	Totale al 31.12.2008	di risoluzione Totale al 31.12.2008	Totale al 31.12.2008	Totale al 31.12.2007	di risoluzione Totale al 31.12.2007	Totale al 31.12.2007
A. Beni immobili:		0	769.346.996		0	629.480.128
- terreni						
- fabbricati			769.346.996			629.480.128
B. Beni strumentali			347.241.299			278.595.035
C. Beni mobili:		0	211.069.766		0	152.189.748
- autoveicoli			149.140.206			117.142.139
- aeronavale e ferroviario			59.782.368			33.153.739
- altri			2.147.191			1.893.870
D. Beni immateriali:			616.068			
- marchi			616.068			
- software						
- altri						
Totale		0	1.328.274.128		0	1.060.264.912

A.5 Rettifiche di valore

Voci	Saldo al 31.12.2007	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2008
1. Specifiche				
1.1. Su attività in bonis	0	0	0	0
- leasing immobiliare	0			0
- leasing strumentale	0			0
- leasing mobiliare	0			0
- leasing immateriale				
1.2. Su attività deteriorate	14.774.901	14.749.657	7.439.494	22.085.064
leasing immobiliare	4.797.203	6.587.666	3.347.230	8.037.638
- in sofferenza	3.691.398	3.275.768	1.896.355	5.070.811
- incagliate	589.151	3.307.546	934.222	2.962.475
- ristrutturare	516.653	0	516.653	0
- scadute	0	4.352	0	4.352
leasing strumentale	5.693.046	4.406.155	3.109.633	6.989.568
- in sofferenza	4.546.163	3.300.119	2.143.166	5.703.117
- incagliate	733.466	1.073.949	553.050	1.254.365
- ristrutturare	413.417	0	413.417	0
- scadute	0	32.086	0	32.086
leasing mobiliare	3.877.798	3.214.105	743.220	6.348.683
- in sofferenza	1.750.984	810.676	337.584	2.224.077
- incagliate	2.126.813	2.397.894	405.637	4.119.071
- ristrutturare	0	0	0	0
- scadute	0	5.535	0	5.535
leasing immateriale				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
Altre Sofferenze	195.162	34.450	84.124	145.488
Altre Incagli	211.692	507.282	155.288	563.686
2. Di portafoglio	7.021.767	6.206.525	2.814.766	10.413.527
2.1. Su attività in bonis	7.021.767	6.206.525	2.814.766	10.413.527
- leasing immobiliare	217.025	253.788	79.812	391.001
- leasing strumentale	4.897.547	4.089.280	1.813.009	7.173.819
- leasing mobiliare	1.907.195	1.856.390	921.946	2.841.639
- leasing immateriale	0	7.068	0	7.068
2.2. Su attività deteriorate	0	0	0	0
leasing immobiliare	0	0	0	0
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute	0	0	0	0
leasing strumentale	0	0	0	0
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute	0	0	0	0
leasing mobiliare	0	0	0	0
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute	0	0	0	0
leasing immateriale	0	0	0	0
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
Totale	21.796.669	20.956.182	10.254.261	32.498.591

A.6 Altre informazioni

A.6.1. Canoni potenziali rilevati come proventi dell'esercizio

	31.12.2008	31.12.2007
1. Conguaglio canoni su contratti indicizzati	13.523.914	10.847.226
2. Altri		
Totale	13.523.914	10.847.226

A.6.2. Ammontare dei crediti per operazioni di retrolocazione (lease back)

	31.12.2008
1. Totale credito esplicito	3.760.392
Tot. svalutazione credito esplicito	-1.010.542
Tot. credito esplicito netto	2.749.851
2. Totale credito implicito	147.716.601
Tot. svalutazione credito implicito	-885.158
Tot. credito implicito netto	146.831.443
Totale	149.581.294

A.6.3. Descrizione generale dei contratti significativi

Tipologia bene locato	Tipo Leasing	Numero Contratto	Valore originario beni	Credito implicito	Credito Esplicito	Start Date	Durata anni	Classif. cliente	Fisso/ Variabile
Immobili commerciali	I2	124808	19.240.000,00	17.108.770,84	0,00	01-lug-08	15	Bonis	Variabile
Altri immobili	I4	121247	14.820.000,00	14.772.227,28	37.204,20	01-feb-06	12	Osservazione	Variabile
Immobili in allestimento	I4	130179	23.600.000,00	13.854.881,20	0,00	in allestimento	18	Bonis	Variabile
Immobili Industriali	I1	108355	18.745.405,86	13.706.377,64	28.601,14	01-apr-03	15	Osservazione	Variabile
Altri immobili	I4	106382	24.531.702,72	13.334.970,00	0,00	01-lug-00	16	Bonis	Variabile
Immobili in allestimento	I5	130845	20.000.000,00	12.468.585,23	0,00	in allestimento	20	Bonis	Variabile
Altri immobili	I5	127561	18.461.538,46	11.703.245,75	121.679,26	01-ago-07	20	Controllo Crediti	Variabile
Immobili commerciali	I2	116814	13.280.859,37	10.792.792,01	0,00	01-lug-06	15	Bonis	Variabile
Altri immobili	I4	118616	15.498.750,00	10.289.292,70	0,00	01-ago-04	20	Bonis	Variabile
Immobili in allestimento	I5	122231	14.210.000,00	9.710.293,60	985.265,01	in allestimento	18	Incaiglio	Variabile
		10	182.388.256,41	127.741.436,25	1.172.749,61				

D. Garanzie e impegni

D.1 Valore delle garanzie e degli impegni

	Totale 2008					Valore di bilancio
	Valori complessivi	Valore originario	Variazioni		Valore di bilancio	
			Di cui: per rettifiche di valore			
			Specifiche	Di portafoglio		
1. Garanzie						
a) di natura finanziaria						
- Banche						
- Enti Finanziari						
- Clientela						
b) di natura commerciale						
- Banche						
- Enti Finanziari						
- Clientela						
2. Impegni	79.161.066					
a) a erogare fondi (irrevocabili)						
- Banche	0					
- Enti finanziari						
- di cui a utilizzo certo						
- Clientela	79.161.066					
- di cui a utilizzo certo	79.161.066					
b) altri						
- Banche						
- Enti finanziari						
- Clientela						
Totale	79.161.066					

	Totale 2007					Valore di bilancio
	Valori complessivi	Valore originario	Variazioni		Valore di bilancio	
			Di cui: per rettifiche di valore			
			Specifiche	Di portafoglio		
1. Garanzie						
a) di natura finanziaria						
- Banche						
- Enti Finanziari						
- Clientela						
b) di natura commerciale						
- Banche						
- Enti Finanziari						
- Clientela						
2. Impegni	67.541.190					
a) a erogare fondi (irrevocabili)						
- Banche	185.000					
- Enti finanziari						
- di cui a utilizzo certo						
- Clientela	67.356.190					
- di cui a utilizzo certo	67.356.190					
b) altri						
- Banche						
- Enti finanziari						
- Clientela						
Totale	67.541.190					

Si fa presente che, in relazione a finanziamenti erogati alla società dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) per Euro 50 milioni, è stata concordata a favore di BEI la cessione *pro solvendo* dei crediti nei confronti degli Utilizzatori Finali derivanti da contratti di leasing sottostanti per un ammontare nominale pari ad Euro 100 milioni. La società continuerà ad incassare i canoni ceduti, in nome e per conto della BEI, fino alla scadenza dei contratti di leasing, se non vi saranno eventi pregiudizievoli della capacità della società di rimborsare regolarmente i suddetti finanziamenti. In tal caso, BEI potrebbe richiedere di provvedere direttamente all'incasso dei crediti ceduti dagli utilizzatori finali dei contratti di leasing.

D.2 Garanzie e impegni in essere verso la clientela con esposizioni deteriorate

Totale 2008						
	Valori complessivi	Valori di bilancio				Valore di bilancio
		Valore originario	Variazioni			
			Di cui: per rettifiche di valore			
			Specifiche	Di portafoglio		
1. Garanzie						
a) di natura finanziaria						
b) di natura commerciale						
2. Impegni	1.817.389					
a) a erogare fondi (irrevocabili)	1.817.389					
- di cui a utilizzo certo	1.817.389					
b) altri						
Totale	1.817.389					

Gli impegni ad erogare verso clientela con esposizioni deteriorate si riferiscono a contratti di leasing immobiliare con cespiti in corso di completamento. Al 31/12/2007 non esistevano analoghi impegni.

Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività sociale trova la propria espressione caratteristica nell'erogazione di finanziamenti nella forma di locazione finanziaria. Le modalità e le regole che disciplinano i processi di concessione dei crediti sono contenute nel "Regolamento del Credito", documento che, emanato dal Consiglio di Amministrazione ed approvato dalla Capogruppo BPER e dalla Sub Holding Banco di Sardegna uniformandolo ai principi generali di prudenza che ispirano l'attività del gruppo, ha razionalizzato ed integrato le norme nel tempo emanate. In particolare, la regolamentazione riflette la strategia di crescita imperniata sulla stipula di accordi commerciali con le banche del gruppo.

Agli istituti del gruppo dotati dei collegamenti informatici, la società ha delegato la facoltà di concedere crediti in forma di locazione finanziaria, con una compartecipazione al rischio sulle operazioni stipulate pari al 50%. I contratti che eccedono le deleghe concesse sono deliberati da organi interni alla società, secondo livelli crescenti di autonomia definiti dal Consiglio di Amministrazione, a cui, peraltro, sono riservate le concessioni di credito di maggiore rilevanza.

Si precisa che, anche nel caso di operazioni eccedenti i limiti delle facoltà concesse, la fase istruttoria è a carico della rete commerciale delle banche, in base all'assunto che il cliente, prima che con la Sardaleasing, è legato da rapporti consolidati con la realtà bancaria che assicura, con il coordinamento della capogruppo BPER, il costante monitoraggio del credito.

Tale scelta si è rivelata vincente negli ultimi anni per conseguire significativi e continui miglioramenti degli indici di qualità del credito e dei costi relativi.

Nell'ambito delle politiche di limitazione della concentrazione dei rischi, oltre alla definizione dei "Grandi Rischi" secondo la normativa emanata dalla Banca d'Italia, assumono rilievo i cosiddetti "Grandi Fidi", posizioni che presentano importi di accordato e/o utilizzato superiori ad una soglia (attualmente Euro 3 milioni) determinata dalla capogruppo BPER in funzione delle dimensioni e dell'attività di ciascuna controllata. La concessione di tali affidamenti è subordinata al preventivo assenso della stessa capogruppo.

Inoltre, in seno alla Sub Holding, è previsto un "Comitato consultivo interaziendale" a cui sono sottoposte le domande di credito di importo rilevante, quantitativamente definite dalla Sub-Holding stessa, richiedendo, se necessario, il preventivo assenso alla Capogruppo.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il rischio di credito è connesso all'eventualità che il soggetto affidato, non essendo in grado di adempiere agli obblighi previsti dal contratto di locazione finanziaria, generi una perdita alla società concedente. L'esposizione a tale tipologia di rischio è, dunque, riferita ad elementi connaturati nell'attività tipica degli intermediari finanziari.

Al Consiglio di Amministrazione spetta, in primis, la funzione di indirizzo in materia creditizia, nel rispetto dei criteri prudenziali previsti dalla Capogruppo e dalla Sub Holding.

La ricerca di modalità efficaci per il presidio del rischio di credito ha determinato la progressiva definizione da parte del CdA di una struttura organizzativa che governa le varie fasi del processo del credito: istruttoria, delibera, stipula, decorrenza e monitoraggio.

Di seguito sono elencati i vari organismi che presiedono alle suddette fasi:

- Organi delegati della rete bancaria convenzionata: ad essi spetta la stesura della relazione istruttoria e la collazione della documentazione inerente la clientela e l'investimento da finanziare. Nell'ambito delle proprie autonomie, provvedono alla delibera ed alla stipula delle operazioni di leasing.
- Servizio Fidi: istruisce le pratiche provenienti dalla rete bancaria non dotata di collegamenti informatici e quelle di competenza delle funzioni centrali. Completa l'istruttoria creditizia con quella tecnica relativa al bene oggetto di leasing. Si coordina, inoltre, con il Comitato interaziendale della Sub Holding per le operazioni di competenza del CdA e per i rischi assunti verso gruppi aziendali.
- Consiglio di Amministrazione e organi da esso delegati: si occupano della fase di delibera, che concerne, oltre l'approvazione delle operazioni di locazioni finanziaria, anche la definizione delle garanzie accessorie.
- Servizio Gestione Contratti ed assicurazioni: presiede al controllo della regolarità delle fasi di stipula dei contratti e provvede alla loro messa in decorrenza.
- Servizio Controllo rischi di credito e beni: provvede al monitoraggio ed alla gestione delle posizioni della clientela in base alle classificazioni previste dal Regolamento per la gestione dei rischi nell'attività di leasing.
- Ufficio legale e contenzioso (in outsourcing presso il Banco di Sardegna dal 01 ottobre 2008): gestisce le posizioni in sofferenza.

Avvenendo la collocazione dei prodotti della società in netta prevalenza attraverso il canale delle banche del gruppo, il processo di erogazione e successivo monitoraggio del credito assume, pertanto, i connotati di un lavoro sinergico nell'ambito dell'attività di coordinamento ed indirizzo della capogruppo e della sub holding.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Pur non essendo dotata nell'attualità di un sistema completo di "rating" per la valutazione del merito creditizio della clientela, la società dispone di una serie di informazioni organizzate che presiedono alla fase di istruttoria delle operazioni ed alla successiva gestione.

Si segnala, preliminarmente, che la Sardaleasing non ha elaborato un proprio autonomo progetto per rispettare la normativa "Basilea 2" in tema di rating della clientela, in quanto prevede di utilizzare le risultanze provenienti dai sistemi di gruppo, non appena completati. Attualmente, è disponibile il rating su una porzione significativa della clientela, pari a circa il 60% e per lo più nel segmento "piccole e medie imprese", aggiornato con cadenza trimestrale. Tali evidenze costituiscono la base per la determinazione della probabilità di default e il conseguente calcolo delle svalutazioni collettive sui crediti in bonis. Si prevede, in un prossimo futuro, l'ampliamento dei sistemi di rating a porzioni ancora più ampie della clientela e l'utilizzo in fase di "pricing".

In sede di istruttoria, la rete bancaria delegata alimenta la Procedura Elettronica di Fido (PEF) che consente l'acquisizione di strumenti di valutazione preventiva del rischio di credito, quali lo *score* mensile denominato FIVAL. Tale indice valuta la clientela affidata attribuendo un punteggio sintetico (da 1 a 10) per i dodici mesi trascorsi utilizzando una serie di informazioni tra cui il bilancio della società, le segnalazioni in Centrale dei Rischi, l'andamento dei rapporti con il gruppo bancario e l'andamento del settore economico. La scheda di rischio è, inoltre, corredata da informazioni relative ai rischi diretti e garanzie ricevute, alle rilevazioni statistiche sulla movimentazione dei conti ed ai rischi globali, ovvero alle esposizioni dirette del cliente e del gruppo di appartenenza verso il gruppo bancario e verso l'intero sistema.

Per gli affidamenti di soggetti appartenenti a gruppi societari e per le operazioni di particolare rilievo sono previsti adempimenti istruttori specifici, quali l'acquisizione dei dati di bilancio consolidati o aggregati e del business plan.

L'iter deliberativo per pratiche di importo limitato è semplificato ed imperniato sul sistema "Score Leasing CRIF", le cui risultanze fungono da *driver* per la concessione o meno del fido.

Ulteriori informazioni sono sistematicamente attinte dalle visure camerale attraverso Cerved, dalla Centrale dei Rischi di importo contenuto (CRIC) e dalla Centrale Rischi Assilea (BDCR).

Successivamente all'erogazione del credito, sono sottoposte a verifica andamentale le principali posizioni affidate, ovvero quelle che denotano segnali di peggioramento dello status patrimoniale e finanziario.

Il controllo sull'esistenza e sullo stato di manutenzione dei beni locati viene effettuato tramite visite dirette alla clientela organizzate secondo il metodo campionario.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il rischio di credito a cui la società è esposta nell'attività di locazione finanziaria, per la struttura giuridica delle operazioni, è ridotto dal mantenimento della proprietà del bene fino al momento del riscatto da parte del conduttore.

Tale circostanza è particolarmente rilevante soprattutto nei contratti di leasing immobiliare ed in quelli aventi ad oggetto beni con elevata fungibilità.

Peraltro, allo scopo di fronteggiare più efficacemente il rischio di perdite e qualora richiesto dalla relazione istruttoria, la società richiede alla clientela garanzie suppletive sia di tipo reale (pegno su titoli, principalmente) sia di tipo personale (fidejussioni personali o bancarie).

Sono previste, inoltre, garanzie caratteristiche nella locazione finanziaria quali l'impegno al subentro o l'impegno al riacquisto (talvolta da parte dei fornitori dei beni).

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il regolamento del Servizio Controllo Rischio di Credito, integrato dalle previsioni della Direttiva di Gruppo n. 1/2008 relativa alla determinazione degli accantonamenti minimi cautelari su crediti dubbi, prevede la seguente classificazione dei crediti:

- Sotto osservazione: posizioni che presentano canoni impagati scaduti da uno a trenta giorni;
- Controllo crediti: posizioni che presentano ripetute e significative anomalie tali da suggerire un controllo periodico costante, quali clienti con scaduti oltre trenta giorni e fino a 180 giorni;
- Past Due: posizioni che presentano crediti scaduti da oltre 180 giorni; peraltro, nel caso di valori di impagato che superano il 5% del totale esposizione, tali posizioni sono tendenzialmente classificate ad incaglio.
- Incagli: clienti con una situazione giudicata di temporanea difficoltà che possa ritenersi ragionevolmente superabile in un periodo non superiore a diciotto mesi. Decorso tale periodo, se non regolarizzata, la posizione è normalmente passata a sofferenze.
- Ristrutturati: posizioni che siano state oggetto di moratoria nel pagamento ovvero quelle delle quali è stato rinegoziato il rientro a tassi nettamente inferiori a quelli di mercato. Al verificarsi di ulteriori insolvenze si procede al passaggio automatico a sofferenze.
- Sofferenze: soggetti instato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Al suddetto Servizio spetta il compito di raccordarsi con la capogruppo per l'omogenea classificazione della clientela comune e per la sistemazione dei casi discordanti. Strategie comuni sono previste, inoltre, nei casi di ristrutturazione o dilazione del credito e, nel caso delle sofferenze, a cura dell'Ufficio legale e contenzioso, per le azioni giudiziali ed extra giudiziali.

L'aggiornamento degli importi stimati per il recupero dei crediti avviene periodicamente (di solito su base trimestrale) e sottoposto all'attenzione ed approvazione del Comitato Crediti.

Adeguate reportistica in relazione all'andamento dei crediti anomali ed alle principali posizioni in contenzioso viene sistematicamente fornita al Consiglio di Amministrazione.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						0
2. Attività finanziarie al fair value						0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						0
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						0
5. Crediti verso Banche					1.134.717	1.134.717
6. Crediti verso Enti finanziari						0
7. Crediti verso Clientela	24.546.607	43.358.380	0	13.712.964	1.245.739.918	1.327.357.869
8. Altre attività						0
9. Derivati di copertura						0
Totale al 31.12.2008	24.546.607	43.358.380	0	13.712.964	1.246.874.635	1.328.492.586
Totale al 31.12.2007	7.816.630	24.264.404	5.447.171	0	1.022.824.716	1.060.352.921

Tra i crediti verso la Clientela sono comprese partite scadute per le quali non sono state evidenziate riduzioni durevoli di valore. Il loro importo risulta così distribuito: Euro 1.540 mila risultano insoluti da meno di 3 mesi (i crediti lordi a scadere corrispondenti sono pari ad Euro 150.833 mila), mentre Euro 2.684 mila risultano scaduti da 3 a 6 mesi (crediti lordi a scadere per Euro 68.800 mila). Le posizioni regolari (senza nessun insoluto) si riferiscono a crediti a scadere lordi per Euro 1.025.809 mila.

Le esposizioni con insoluti da meno di 3 mesi risultano coperte da garanzie reali per Euro 9.780 mila e da garanzie personali per Euro 88.121 mila.

Le esposizioni con insoluti da 3 a 6 mesi risultano coperte da garanzie reali per Euro 7.847 mila e da garanzie personali per Euro 35.407 mila.

2. Esposizioni verso clientela

2.1. Esposizioni: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
1. Sofferenze	37.690.101	13.143.494	0	24.546.607
- Finanziamenti	37.690.101	13.143.494		24.546.607
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
2. Attività incagliate	52.257.977	8.899.597	0	43.358.380
- Finanziamenti	52.257.977	8.899.597	0	43.358.380
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
3. Attività ristrutturate	0	0	0	0
- Finanziamenti	0	0	0	0
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
4. Attività scadute	13.754.937	41.973	0	13.712.964
- Finanziamenti	13.754.937	41.973	0	13.712.964
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
Totale A	103.703.016	22.085.064	0	81.617.952
A. ATTIVITA' IN BONIS	1.256.153.444	0	10.413.526	1.245.739.918
- Finanziamenti	1.256.153.444	0	10.413.526	1.245.739.918
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
Totale B	1.256.153.444	0	10.413.526	1.245.739.918
Totale (A + B)	1.359.856.460	22.085.064	10.413.526	1.327.357.869

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese

	Crediti lordi	Crediti netti	Soff. lorde	Soff. nette	Incagli lordi	Incagli netti	Ristrutturati lordi	Ristrutturati netti
Agricoltura, silvicoltura, pesca	11.149.246	11.007.184	719.538	473.108	133.922	117.490		
Industria	107.062.573	105.992.633	3.516.909	2.061.764	3.841.818	3.566.964		
Manifatturiero	122.142.704	120.593.120	5.481.365	3.323.576	2.525.459	2.158.318		
Edilizia e opere pubbliche	117.549.815	116.724.356	4.925.408	1.753.281	9.026.436	8.367.186		
Terziario	826.967.728	820.980.803	22.910.074	16.916.184	36.338.603	28.769.034		
Categoria Residuale	85.036.317	84.154.787	136.807	18.693	391.739	379.389		
TOTALI	1.269.908.381	1.259.452.882	37.690.101	24.546.607	52.257.977	43.358.380	0	0

La distribuzione percentuale dei crediti netti per settore di attività e classificazione al 31/12/2008, raffrontata con quella al 31/12/2007, è la seguente:

Settori di attività	situazione al 31/12/2008					situazione al 31/12/2007				
	Bonis	Sofferenze	Incagli	Ristrutt.	TOTALE	Bonis	Sofferenze	Incagli	Ristrutt.	TOTALE
Agricoltura, silvicoltura, pesca	0,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,9%	1,0%	0,1%	0,0%	0,0%	1,1%
Industria	8,0%	0,2%	0,3%	0,0%	8,4%	6,0%	0,1%	0,1%	0,0%	6,3%
Manifatturiero	9,1%	0,3%	0,2%	0,0%	9,5%	8,9%	0,1%	0,1%	0,0%	9,1%
Edilizia e opere pubbliche	8,8%	0,1%	0,6%	0,0%	9,6%	9,3%	0,1%	0,1%	0,0%	9,6%
Terziario	61,9%	1,3%	2,2%	0,0%	65,3%	68,6%	0,4%	1,9%	0,5%	71,4%
Categoria Residuale	6,3%	0,0%	0,0%	0,0%	6,4%	2,5%	0,0%	0,0%	0,0%	2,5%
TOTALI	94,9%	1,8%	3,3%	0,0%	100,0%	96,5%	0,7%	2,3%	0,5%	100,0%

In relazione alla concentrazione **territoriale** si segnala che l'incidenza dei crediti relativi a clientela con sede in Sardegna è pari al 31/12/2008 al **50,5%** (54,9% al 31/12/2007), **49,5%** (45,1% l'esercizio precedente) nel resto d'Italia.

Grandi Rischi

- a) Ammontare (ponderato) Euro 88.576.937 (Euro 73.473.563 al 31/12/2007)
 b) Numero n. 3 (n. 4 al 31/12/2007)

Incidenza delle esposizioni più rilevanti

Voci	Esercizio 2008		Esercizio 2007	
	Importo Crediti Netti	Incidenza % su totale Crediti netti	Importo Crediti Netti	Incidenza % su totale Crediti netti
Primi 10 clienti	195.612.382	14,7%	159.180.819	15,0%
Primi 20 clienti	304.420.189	22,9%	246.344.112	23,2%
Primi 30 clienti	376.700.895	28,4%	301.683.500	28,5%
Totale	1.328.492.586		1.060.352.921	

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Secondo quanto previsto dallo IAS 39, i crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore attuale dei flussi futuri di recupero previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo del contratto al momento dell'ingresso ad *impairment*, ed il valore di bilancio stesso sino al momento della valutazione.

La previsione di recuperabilità del credito tiene conto di:

- importo del massimo recuperabile come sommatoria dei flussi di cassa attesi stimati in base alle tipologie dei beni sottostanti ai contratti, eventuali garanzie presenti/acquisibili, accordi transattivi con il debitore;
- tempi di recupero stimati in base alle tipologie di contratti e garanzie presenti, modalità di liquidazione giudiziale o stragiudiziale delle stesse, area geografica e caratteristiche soggettive del debitore;
- tasso di attualizzazione pari al tasso effettivo in essere al momento del default (ingresso ad *impairment*)

In merito alla stima dei valori di recupero dei beni sottostanti ai contratti in default, sulle posizioni maggiori si fa riferimento a valori di perizia prudenzialmente rettificati, mentre sulle posizioni più marginali si fa ricorso ad algoritmi di calcolo elaborati sulla scorta delle statistiche diffuse periodicamente dall'Associazione di categoria Assilea.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura quantitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse si riferisce alla possibilità che variazioni inattese dei saggi di mercato generino effetti negativi sugli equilibri economici della società. E' possibile distinguere tra:

- Rischi diretti, dovuti alle caratteristiche delle operazioni finanziarie in essere (impieghi, provvista e derivati) ed all'incidenza che una variazione di tasso può avere sul margine di interesse;
- Rischi indiretti, dovuti alle modificazioni del macro-ambiente economico e finanziario ed alle ripercussioni sui tassi di interesse legati a variabili reali quali il reddito, i consumi, l'inflazione, la fiscalità.

La gestione del rischio di interesse è affidata, a seguito di quanto disposto in tal senso dalla disciplina di gruppo, alla capogruppo BPER nell'ambito della funzione di Internal Auditing. All'interno della società il monitoraggio dell'attività ed il controllo della gestione sono affidate all'Ufficio Controllo e pianificazione.

La strategia della società è basata sulla correlazione, nella misura più elevata possibile, tra impieghi e raccolta dei fondi, limitando inevitabili temporanei sbilanciamenti dovuti alla diversa composizione degli impieghi rispetto alla provvista. Gli impieghi sono caratterizzati da un accentuato frazionamento con tempi di accumulo di non facile pianificazione, pertanto coperti con utilizzo di finanziamenti a breve e successivo consolidamento della copertura a medio termine.

L'incidenza degli impieghi a tasso fisso sul portafoglio totale dei crediti al 31/12/2008 è pari al 10,2% (Euro 135,6 milioni), raddoppiata rispetto allo scorso esercizio in relazione alla dinamica in incremento registrata nel corso del 2008 dagli indici di tasso variabile (Euribor 3 mesi).

La forte spinta commerciale alla stipulazione di un più cospicuo volume di operazioni a tasso fisso, ha determinato la crescita, di converso, delle fonti a tasso fisso (Euro 82,5 milioni), anche se con un lieve gap temporale e quantitativo (Euro 53,1 milioni) che sarà oggetto di riassetto nel corso del 2009. Nella tabella sottostante, la durata indeterminata comprende i rapporti a tasso fisso e le sofferenze.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	1.170.304.189	0	0	0	0	0	158.188.396
1.1. Titoli di debito							
1.2. Crediti	1.170.304.189	0	0	0	0	0	158.188.396
1.3. Altre attività							
2. Passività	1.094.040.106	44.727.000	0	0	0	0	82.466.733
2.1. Debiti	1.094.040.106	44.727.000	0	0	0	0	82.466.733
2.2. Titoli in circolazione							
2.3. Altre passività							
3. Derivati							

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

La società provvede trimestralmente alla rilevazione statica della massa degli impieghi e delle fonti di copertura sia a tasso fisso e sia a tasso variabile, evidenziandone il tasso puntuale medio alla data di riferimento, il relativo grado di copertura e l'eventuale *mismatch*. Viene effettuata, inoltre, un'analisi di sensitività del margine di interesse incentrata sulle variazioni reddituali indotte da modifiche della struttura dei tassi di interesse in un intervallo di +/- un punto percentuale.

E' in fase di avanzata implementazione da parte della capogruppo il nuovo sistema centralizzato di *Asset and Liability Management* che, sviluppando modelli di *Gap analysis* e di *Sensitivity analysis*, consentirà una gestione integrata e coerente agli indirizzi di gruppo delle poste attive e passive, oltre che degli strumenti *Off Balance Sheet*, mirata al controllo ed all'ottimizzazione dei risultati economici.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura quantitativa

1. Aspetti generali

La tipologia di rischio in oggetto si riferisce alla possibilità che movimenti nei prezzi di mercato determinino perdite nelle posizioni assunte *on and off balance sheet*. Poiché nell'attività di leasing gli investimenti in valori mobiliari e le negoziazioni di strumenti derivati concluse senza finalità di copertura sono in genere molto modesti, la gestione del rischio di prezzo risulta meno critica rispetto ad una più ampia attività di intermediazione finanziaria.

Nello specifico, si rileva, allo stato attuale, la totale assenza nel portafoglio titoli di investimenti azionari.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura quantitativa

1. Aspetti generali

Un elemento specifico dei rischi di mercato è il rischio di cambio, inteso come il rischio che variazioni dei tassi di cambio comportino perdite nelle posizioni *on and off balance sheet*.

Allo stato la società non è esposta a tale tipologia di rischio non detenendo posizioni nette, negative o positive, in valuta estera.

Gli organi aziendali eventualmente deputati alla gestione del rischio sono, di concerto tra loro, l'Area Amministrazione e l'Ufficio Controllo e pianificazione. Peraltro, l'indirizzo generale del gruppo, ispirato a criteri di prudenza, prevede di non assumere, di norma, posizioni di rischio in cambio bensì di correlare, nel caso, impiego e provvista in valuta, con caratteristiche similari di ammortamento del credito.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

I rischi operativi sono trasversali rispetto al complesso dell'attività sociale in quanto connessi alle procedure aziendali ed agli eventi dannosi che possono verificarsi nelle fasi meno presidiate del processo produttivo.

Si riferiscono, in particolare, alla possibilità che il mancato o imperfetto funzionamento dei sistemi di controllo interno e dei meccanismi di governo aziendale determini errori, frodi o interventi inefficienti o intempestivi e generi, pertanto, effetti economici negativi.

Nelle società di leasing i rischi operativi assumono particolare criticità nei seguenti aspetti:

- rischio insito nei controlli di linea, che sovrintendono alla corretta esecuzione di tutte le operazioni connesse allo svolgimento dell'attività caratteristica della società e del conseguente processo produttivo;
- congruenza dei controlli manuali in relazione ai flussi informativi non presidiati ed alla conoscenza del funzionamento delle procedure informatizzate;
- distribuzione del prodotto attualmente affidata alle banche del gruppo convenzionate che, facendo parte della catena di creazione del valore della società, possono generare rischi operativi (ad esempio frodi o errori) ma anche condizionamenti che potrebbero riflettersi sul rischio di credito o sul rendimento delle operazioni;
- tempi di esecuzione delle fasi operative necessarie per giungere al perfezionamento delle locazioni finanziarie, alla messa a reddito dei contratti e conseguente pagamento dei fornitori, ma anche al recupero dei beni in fase di contenzioso;
- rispetto delle norme di legge e dei regolamenti previsti per la specifica attività.

Al fine di migliorare la conoscenza delle diverse tipologie di rischi operativi e l'impatto, effettivo e potenziale, delle perdite conseguenti, la società ha aderito al progetto "Rilevazione delle perdite di rischio operativo" varato dall'associazione di categoria Assilea. Tale progetto, che vede la collaborazione di qualificati consulenti e la partecipazione dei principali operatori del settore del leasing, si propone di definire gli elementi di base e implementare gli strumenti necessari alla gestione dei rischi operativi, costituendo un database consortile di tali perdite.

L'osservatorio costituito da Assilea ha prodotto le prime risultanze su base semestrale fin dal 2004 e, migliorando progressivamente il livello di dettaglio delle informazioni, al termine del primo quadriennio di attività ha costituito un database con una elevata profondità di rilevazioni.

La ripartizione delle perdite per evento riferita al 2007 (in corso di pubblicazione) ha evidenziato che più dell'80% dell'ammontare delle perdite è stato generato dalle seguenti tipologie di evento:

- inesistenza dell'operazione avviata (48%)
- mancato ritrovamento del bene in fase di recupero (32,7%)

Rispetto agli anni precedenti si è verificata una sensibile diminuzione dell'incidenza relativa all'ultima categoria di evento che, invece, fino al 2006, costituiva da sola almeno l'80% delle perdite operative subite dalle società di leasing, con una contemporanea ascesa delle rilevazioni collegate all'inesistenza dell'operazione di leasing.

Nell'ambito dell'organizzazione aziendale, la gestione dei rischi operativi in senso stretto è attribuita all'Area Controllo Rischi, attraverso il Servizio Controllo rischi operativi, che si occupa di definire gli strumenti e la metodologia di analisi dei rischi e di monitorare i parametri di rischio proponendo, se del caso, le opportune azioni correttive.

In seguito agli indirizzi espressi dal Comitato di Basilea, sono state validate da parte dell'Organo di Vigilanza le novità regolamentari in termini di assorbimento di capitale. Le analisi condotte da Assilea hanno dimostrato che gli approcci *advanced* potrebbero consentire alle società di leasing considerevoli risparmi di capitale rispetto agli approcci *standard*. Da tale valutazione discende la partecipazione della società al progetto consortite, nell'ottica di poter definire in futuro modalità automatiche ed integrate di registrazione dei fenomeni che determinano perdite operative.

Si ricorda, infine, che il Consiglio di Amministrazione in data 18/12/2003 ha costituito l'Organismo di Vigilanza e controllo sul funzionamento ed aggiornamento del modello di organizzazione e di gestione per la prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, con la nomina di un consigliere e del responsabile dell'Area Controllo Rischi. Tale organismo si prefigge di monitorare e presidiare le fattispecie di reato ed i rischi derivanti alla società dalla responsabilità amministrativa degli enti.

SEZIONE 4 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

4.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI

Voce	compensi	altri compensi
Amministratori e Dirigenti	345.020	131.434
Sindaci	57.660	-
Totale	402.680	131.434

4.2 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI

La Società non ha prestato garanzie a favore degli amministratori e sindaci.

4.3 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'introduzione dei principi contabili internazionali ha determinato la necessità di adeguare il significato e l'estensione del concetto di "parte correlata". Nell'ambito del Gruppo bancario di appartenenza sono state, pertanto, tracciate le linee guida per l'identificazione di tali controparti, il relativo iter deliberativo delle operazioni e le modalità di rilevazione delle stesse.

La procedura organizzativa adottata prevede, in particolare, che le deliberazioni concernenti operazioni nelle quali abbiano un interesse amministratori, sindaci e dirigenti della società o di banche del Gruppo rispettino le norme dell'art. 136 del Testo Unico Bancario. L'eventuale delibera assunta diviene esecutiva solo con il formale assenso della Capogruppo.

Specifiche procedure informatiche assicurano, inoltre, la disponibilità dell'elenco aggiornato degli esponenti degli istituti del Gruppo e dei soggetti (persone fisiche o società) ad essi collegati.

Durante l'esercizio chiuso al 31/12/2008 la società non ha posto in essere operazioni qualificabili come atipiche o anomale, ovvero in grado di determinare variazioni significative alla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Le operazioni intercorse con le parti correlate, così come definite dallo IAS 24, rivestono carattere di ordinarità, sono state effettuate nel rispetto delle norme vigenti e sono regolate alle condizioni di mercato. Esse si traducono sostanzialmente nell'acquisizione di fonti finanziarie e nell'attività di collocamento del prodotto leasing alla clientela. La tabella seguente riepiloga tali rapporti.

Rapporti con parti correlate

(importi in migliaia di euro)

	Totale al 31.12.2008				
	Attività	Passività	Garanzie rilasciate	Costi	Ricavi
Controllante - Sub Holding	283	1.054.666	-	50.247	106
Controllante - Capo Gruppo	347	51.101	-	2.139	27
Amministratori, Sindaci e altri Dirigenti con responsabilità strategiche	4.887	0	-	0	215
Altre parti correlate	83.431	65.946	-	2.327	914
Totale	88.948	1.171.713	0	54.713	1.262

Rapporti con le società del gruppo

Nelle tabelle seguenti sono indicati i rapporti di debito – credito ed i costi e ricavi esistenti al 31 dicembre 2008 fra la Sardaleasing e le Società del gruppo.

Nominativo	Attività	Passività	Costi	Ricavi
Banca Popolare dell'Emilia Romagna Scrl	346.748	51.100.752	2.138.713	26.801
Banco di Sardegna SpA	283.064	1.054.665.608	50.246.747	105.512
Banca di Sassari SpA	6.951	55.790.734	2.056.679	483
Numera SpA	781	7.732	4.495	
Cassa di Risparmio dell'Aquila	59.437	9.958.585	203.468	4.440
Banca della Campania	112.228	40.628	9.439	8.195
Banca Popolare del Materano *	39.690	43.868	12.751	2.890
Banca Popolare di Crotone *	38.650	21.728	9.795	2.686
Banca Popolare di Aprilia	16.751	39.156	14.262	1.222
Banca Popolare di Lanciano e Sulmona	62.658	28.312	8.451	4.655
Cassa di Risparmio di Vignola	78.749	4.542	403	5.401
Eurobanca del Trentino	14.065	3.951	690	980
Banca Popolare di Ravenna		7.169	7.169	
Presticincque	43.484			2.811
TOTALE	1.103.256	1.171.712.764	54.713.062	166.076

* B.P. del Materano e B.P. di Crotone si sono fuse nel corso del 2008 dando luogo alla B.P. del Mezzogiorno

Natura e tipologia delle operazioni più rilevanti con la Controllante BPER		
Attività		
- Crediti per operazioni di leasing	Euro	346.748
Passività		
- C/C Passivi	Euro	19.629.313
- Finanziamenti	Euro	31.162.910
- Altre passività per personale comandato	Euro	167.698
Costi		
- Interessi passivi	Euro	1.948.686
- Spese personale comandato	Euro	167.698
Ricavi		
- Interessi attivi su operazioni di leasing	Euro	25.220

Natura e tipologia delle operazioni più rilevanti con la Sub holding Banco di Sardegna		
Attività		
- Crediti per operazioni di leasing	Euro	97.190
Passività		
- C/C Passivi	Euro	687.385.177
- Finanziamenti	Euro	305.937.748
- Prestiti subordinati	Euro	60.000.000
Costi		
- Interessi passivi	Euro	48.802.751
- Commissioni passive	Euro	678.440
- Spese amministrative	Euro	765.557
Ricavi		
- Interessi attivi su operazioni di leasing	Euro	6.780

SEZIONE 5 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

5.1 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

L'organico della Società al 31 dicembre 2008 risulta pari a n° 63 unità, di cui n° 64 dipendenti a Libro Matricola (n° 5 in *part-time*), n° 2 unità comandate da società del Gruppo e n° 3 dipendenti comandati verso il Gruppo. Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è stato pari a 63,5 unità. La suddivisione al 31/12/2008 è la seguente:

Personale medio	Dipendenti a Libro Matricola	Distacchi in entrata	Distacchi in uscita	Totale
Dirigenti	1	-	-	1
Quadri Direttivi	23	2	-1	24
Altro Personale	40	-	-2	38
Totale	64	2	-3	63

Compensi degli amministratori e sindaci

I compensi, spettanti agli Amministratori al 31 dicembre 2008 ammontano a complessivi euro 176/mila.

I compensi, dei sindaci ammontano invece ad euro 58/mila.

I rimborsi spese, le diarie ecc. degli amministratori e dei sindaci ammontano a complessivi euro 77/mila.

Capogruppo

La Sardaleasing S.p.A. fa parte del Gruppo creditizio Banca Popolare dell'Emilia Romagna, iscritto all'albo dei Gruppi creditizi, con il codice 5387.6; il bilancio della Sardaleasing S.p.A. viene consolidato dal Banco di Sardegna S.p.A., ente creditizio con sede legale in Cagliari, Sede amministrativa e Direzione generale in Sassari, in qualità di Sub Holding.

IMPRESA CAPOGRUPPO O ENTE CREDITIZIO COMUNITARIO CONTROLLANTE

DENOMINAZIONE: BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA – SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA

SEDE: VIA SAN CARLO N. 8/20 – 41100 MODENA

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio della Capogruppo al 31.12.2007

Con riferimento all'articolo 2497-bis comma 4 del Codice Civile, come modificato dal D.Lgs. n.6 del 17 gennaio 2003 (riforma del diritto societario), forniamo un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Capogruppo :

Situazione patrimoniale

(in migliaia)

Voci dell'attivo	31/12/2007
Crediti verso banche e somme liquide	3.710.848
Crediti verso clientela	15.685.072
Attività finanziarie.....	2.307.596
Partecipazioni, Attività materiali ed immateriali	2.729.740
Attività fiscali e diverse	683.307
Totale	25.116.563

Voci del passivo	31/12/2007
Debiti verso banche	5.639.468
Debiti verso clientela	9.327.860
Titoli in circolazione e passività finanziarie	6.587.846
Passività diverse e fondi.....	1.111.870
Patrimonio netto.....	2.449.519
Totale	25.116.563

Conto economico

Voci	31/12/2007
Margine di interesse	490.251
Commissioni nette.....	207.425
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	3.141
Margine di intermediazione.....	700.817
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti ed altre att. finanziarie	-63.609
Risultato netto della gestione finanziaria	637.208
Costi operativi.....	-317.570
Utili (perdite) delle partecipazioni e da cessione di investimenti	30
Utile lordo dell'operatività corrente	319.668
Imposte sul reddito dell'esercizio	-113.853
Utile netto d'esercizio.....	205.815